ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre ... Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può com... da qualunque giorno, ma deve finire co trimestre solare. A Trieste gli abbona... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale a... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esem... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manos...

C.to C.te con la Posta. 2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi TRIESTE

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume r... ponsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 28 Gennaio 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 680 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 673

I preparativi in Vaticano per l'imminente Conclave

La data del Conclave
definitivamente fissata nel 2 febbraio

ROMA, 27, sera

L'*Osservatore Romano* pubblica un comunicato della segreteria del Sacro Collegio col quale il Sacro Collegio stesso, nell'impossibilità di rispondere a tutti i singoli telegrammi di condoglianze pervenuti in occasione della morte di Benedetto XV, viene ad esprimere pubblicamente la sua viva gratitudine per tale testimonianza di devozione. Inoltre pubblica un comunicato di monsignor Sincero, segretario del Sacro Collegio, nel quale si dà notizia che il 30, 31 gennaio e primo febbraio vi saranno solenni esequie nella cappella Sistina. Interverranno il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede e l'aristocrazia romana, ma non vi sarà distribuzione di biglietti per il pubblico. Il 2 febbraio alle 9,30 vi sarà nella cappella Paolina la messa dello Spirito Santo con l'orazione «De eligendo Pontefice». La sera i cardinali faranno il loro ingresso in Conclave.

I lavori in Vaticano

Fervono, intanto, alacremente i lavori per il Conclave. Il Vaticano è da mane a sera tutto un movimento incessante, un affaccendarsi continuo e instancabile, un via vai di operai, di fornitori, di carrozze, di carriaggi carichi di mobilia e di viveri. Dirigono i lavori il foriere maggiore dei sacri palazzi marchese Sacchetti, coadiuvato dal vice foriere comm. Manucci e dall'architetto del Vaticano. Il lavoro è così diviso: all'arredamento e alla sistemazione degli appartamenti per i cardinali e per i conclavisti sono addetti i componenti la foreria, di cui è capo reggente il comm. Pietro Costo e sono commessi il cav. Seganti e il conte Della Porta. All'approvvigionamento si interessano il maestro di casa comm. Seganti, coadiuvato dai signori Pio Manzia e Giovanni Mori.

Come è noto, il recinto del Conclave comprende gli appartamenti del pianterreno e dei tre piani che circondano il cortile di San Damaso. Già tutti gli abitanti di questi appartamenti sono stati fatti sloggiare. Il camerlengo cardinale Gasparri ha impartito severe disposizioni, affinchè tutte le ingenti e numerose spese che occorrono per la preparazione del Conclave siano contenute nei limiti della più rigida economia. Così non verrà fatto acquisto, nè di mobilia, nè di suppellettili. E' stato provveduto prendendo letti e mobilio da vari luoghi; dal palazzo pontificio di Castel Gandolfo sono stati fatti venire mobili e suppellettili. La villeggiatura del collegio urbano «de propaganda fide» ha fornito 150 letti, l'istituto De Merode, in piazza di Spagna, 40 stanze completamente arredate. L'ospizio di Santa Marta 160 tra brande, letti ed altre suppellettili.

Alla persona di ciascuno dei cardinali viene assegnata una guardia nobile, la quale ha l'ufficio di accompagnare il porporato nel quartierino che gli è stato assegnato mediante sorteggio. Accompagnato il cardinale, la guardia nobile si ritira, prima che vengano chiuse le porte. Durante il Conclave una stazione di guardie rimane in quartiere. Per disposizione improrogabile del cardinale camerlengo, quasi tutti i cardinali hanno già fatto noto al segretario il nome del loro conclavista e del loro cameriere.

Il Conclave questa volta avrà una speciale caratteristica: Resteranno in clausura in Vaticano venti monache francescane del convento di via Giusti. Ad esse saranno affidati i servizi di cucina che, nel passato, in simili circostanze venivano disimpegnati da uomini.

Le celle per i conclavisti

Gli appartamenti destinati ai cardinali, chiamati celle, sono 60. Non tutti saranno occupati perchè si ritiene che all'ultimo momento qualche cardinale non parteciperà al Conclave, ma occorre che gli appartamenti sieno tutti pronti per il 31. Intanto ad ognuno è stato già posto il proprio numero. Ogni appartamento si compone di una camera per il cardinale, che porta un cartello con la scritta: «Cella n....», tutto in inchiostro nero e una per ogni conclavista, segretario del cardinale, che è contrassegnata con lo stesso numero della cella del cardinale, ma scritta con inchiostro rosso ed una terza per il personale di servizio e anche questa porta lo stesso numero, ma scritto con inchiostro nero. In alcuni appartamenti, dove le camere sono molto spaziose, i conclavisti sono riuniti in quattro o cinque, come pure i camerieri.

La cerchia del Conclave è molto ampia: essa comprende il cortile di S. Damaso e gli appartamenti circostanti alla loggia. La disposizione delle celle è la seguente: Museo Lapidario da 1-15, di cui 12 nel nuovo quartiere delle guardie nobili e due nell'abitazione di mons. Galli, cancelliere dei Brevi ai Principi; sala del Mosaico da 16-24; sala segreteria di Stato dal 25 al 42 e cioè 25 nell'abitazione di mons. Masella, e il 26 al 33 nell'appartamento già tenuto da mons. Facci, dal 34 al 36 nell'appartamento di monsignore elemosiniere, dal 37 al 39 nell'abitazione di mons Caffari, dal 40 al 41 nell'abitazione di mons Arborio Mella di S. Elia, 42 nell'ufficio verifica; sala ducale celle dal 43 al 46, le prime tre sono nel quartiere delle guardie nobili e la quarta nell'abitazione del sagrista; nel cortile di S. Damaso dal 47 al 50, le prime due nel comando della gendarmeria, la terza nell'abitazione del padre Lepidi, maestro del Sacro Ufficio, il n. 50 negli uffici di foreria; Scala Papale dal 51 al 58 negli appartamenti pontifici al III piano; Scala a chiocciola dal 58 al 60 nell'abitazione di mons. Testoni.

Le ultime modalità

I cardinali, durante il Conclave, potranno prendere i pasti nella rispettiva cella, oppure in comune. A tale scopo è stato approntato un grande salone come refettorio nell'antico appartamento detto dell'Archivio del buon governo. I conclavisti avranno varie camere da pranzo negli attuali uffici della foreria. I camerieri, invece, avranni distribuiti i pranzi nelle camere dei gendarmi.

Nell'appartamento Borgia si stanno allestendo due camere per le guardie nobili. Nella stanza detta del Credo prenderà stanza l'Esente e nella stanza attigua detta delle Sibille, dormiranno sette guardie nobili. In dette due sale sono state già messe a posto le brande di ferro con un materasso e dei lavamani con brocca.

Le camere dei cardinali sono in ciascun appartamento indipendenti da quello del loro seguito. Esse sono ammobiliate modestamente: vi sono un letto, tre seggiole, un comodino ed un tavolinetto. Tutte sono illuminate a luce elettrica. La sera di martedì 31 gli appartamenti saranno estratti a sorte per essere assegnati a ciascun cardinale.

Stamane, nella Basilica Vaticana, è stato celebrato un nuovo funerale in suffragio di Papa Benedetto XV. Alla cerimonia ha assistito una grande folla di fedeli Sotto le grotte vaticane sono state celebrate all'altare presso la tomba del defunto Pontefice, numerose messe.

Qualche giornale continua a fare previsioni sul futuro Pontefice. Il Papa, è opinione quasi generale, sarà certamente italiano e sarà scelto probabilmente — lo riferisce il *Popolo Romano* — tra due «rose», una di figure in pieno rilievo, che comprende i cardinali Maffi, Gasparri, Ratti e La Fontaine, un'altra di «outsider», che potrebbero rappresentare un papato di conciliazione, che comprende i cardinali Lega, Ascalesi, Laurenti e Tacci.

Il papa nero e il Conclave
Affermazioni di italianità

ROMA, 27, sera

Sono corse in questi giorni voci secondo le quali il padre Ledochowski, generale dei gesuiti, si starebbe interessando dell'elezione, nel prossimo Conclave, di un Papa intransigente. Un redattore del *Popolo Romano* si è recato a intervistare direttamente il papa nero, che si è limitato a smentire direttamente le voci corse, senza per altro fornire alcun'altra spiegazione, atta più o meno a rivelare qualche suo pensiero.

In proposito ha detto padre Ledochowski: «Da quando il Santo Padre ci ha lasciati per andare a cogliere in cielo il premio per il bene da lui fatto alla Chiesa, io non ho visto alcun cardinale, nè ho fatto alcuna «avance». Non mi sono occupato in alcun modo dell'elezione del nuovo Papa. Io sono, del resto, abituato a sentire e a leggere sul mio conto notizie e resoconti di visite e di viaggi che non mi sono mai sognato di fare. Durante la guerra, specialmente, i miei viaggi erano la meta prediletta della fantasia dei giornalisti, in cerca di scandali e di rivelazioni sensazionali. Il *Times*, il quale ricamava su questi miei fantastici viaggi, mi mandò poi un suo redattore, il quale, con molta correttezza, riconobbe di essere stato vittima delle false informazioni dei nostri nemici».

Padre Ledochowski, circa gli intrighi attribuitigli ha ricordato quanto ebbe a scrivere tempo fa sul suo conto un giornalista americano, al quale concesse un'intervista. Diceva il collega d'oltre Oceano: «Quando mi trovai di fronte a questo piccolo prete, gracile e pallido, pensai che egli non poteva aver neanche la possibilità fisica di ordire tutti gli intrighi che gli si attribuiscono» e, ciò dicendo, il papa nero ha gaiamente sorriso.

Dopo questa parentesi il padre Ledochowski ha soggiunto: «Nel sommo Pontefice noi vediamo la funzione e non la persona. Noi sappiamo che chiunque salga alla cattedra di San Pietro meglio di noi è degno ed il volere intervenire nell'elezione del Pontefice sarebbe una grave sconvenienza al nostro dovere. Se io sapessi che uno dei miei padri si occupasse in alcun modo dell'elezione di un Papa straniero, non esiterei a punirlo severamente. Tanto meno potrei, quindi, dar io il malo esempio. Io, da quando il Santo Padre è defunto, non ho diretto nemmeno ai miei più intimi famigliari una sola parola in merito a colui che Dio vorrà fargli succedere. Ognuno può desiderare che sia assunto alla suprema carica questo o quel porporato, tutti, del resto, degni, ma io mi sono astenuto dal fare alcun apprezzamento, dall'esprimere un pensiero o una previsione, appunto per evitare che le mie parole siano interpretate come un tentativo di influire in un senso, o in un altro sul prossimo Conclave.

Si è detto che io agisca d'accordo con Sua Eminenza il cardinale Merry del Val. Ebbene, io non lo vedo. Si tenta di approfittare della buona fede dei giornali per seminare nel popolo la convinzione che i gesuiti sono antitaliani. Niente di più falso. I gesuiti italiani amano il loro Paese con lo stesso amore degli altri cattolici italiani, così come, del resto, ama l'Italia il loro generale che, pur essendo polacco, può considerarsi ormai romano per la sua residenza nella città eterna e per l'ammirazione con cui all'urbe guarda. Roma ha irradiato nel mondo la luce della verità e del cristianesimo e la sua potenza cresce ognora, così come cresce la potenza spirituale e il prestigio del Pontefice. Bismark potè affermare che le sue schiere avrebbero ridotto in polvere la secolare autorità del papato, ma egli e le sue soldatesche e la sua creazione imperiale non esistono più, mentre il papato è più che mai forte e rispettato da tutti.» Questa la sostanza delle dichiarazioni di padre Ledochowski contenuta in quattro lunghe colonne di giornale.

Il cardinale Alessandro Lualdi
preconizzato Papa dalla figlia dell'ing. Bordiga

ROMA, 27, sera

Un egregio scrittore di cose vaticane, facendo un'acuta e dettagliata disamina della composizione del Sacro Collegio, comprendeva nella vasta cerchia dei papabili tra i nomi dei più eccelsi porporati sui quali presumibilmente potrebbe cadere la designazione nel prossimo Conclave, il nome di Sua Eminenza il cardinale Alessandro Lualdi, della diocesi di Palermo.

A proposito di questa designazione, il *Giornale d'Italia* riferisce un grazioso aneddoto. Infatti il cardinale Lualdi è stato proclamato papabile anche da una graziosa bambina palermitana, Alma Bordiga, di 6 anni, e alunna del Regio educatorio Maria Adelaide di Palermo. La Bordiga è una bambina di intelligenza assolutamente prodigiosa e straordinariamente precoce, una vera e piccola attrice che Sua Eminenza ha voluto conoscere dopo il trionfo di una recita scolastica nell'aristocratico istituto educativo di Palermo. La conversazione tra l'eminente porporato e la deliziosa alunna è stato indimenticabile e il cardinale rideva beato delle «trovate» della straordinaria ed arguta interlocutrice. Ad un certo punto la bambina proruppe:

— Senti, quando tu sarai Papa...

— ...ma io non lo sarò affatto!

— Sì, lo sarai indubbiamente. Io me lo auguro, perchè allora tu mi farai accordare dal Signore una grazia speciale.

— Quale?

— Ecco: che il mio padre non sia più socialista.

Infatti la piccola Alma è figliuola dell'ing. Bordiga, «leader» molto ascoltato dei socialcomunisti d'Italia.

Calorose dimostrazioni a Milano
al cardinale Mercier

MILANO, 27, sera,

L'arcivescovo Mercier, diretto a Roma, si è fermato una giornata nella nostra città, ospite dell'arcivescovado. Oggi il «premier» belga, al quale sono state fatte numerose dimostrazioni dai fedeli che lo hanno riconosciuto, ha visitato la chiesa Delle Grazie, mostrando particolare interesse per il cenacolo vinciano. Nel pomeriggio si è recato all'opera pia del cardinale Ferrari, ove ha avuto dagli insegnanti e dagli studenti una entusiastica dimostrazione e calorose accoglienze, molto significative perchè erano rinnovati applausi al Belgio e al coraggioso assertore della libertà e dei diritti di fronte all'invasore. Il cardinale, visibilmente commosso delle feste fattegli, ha poi visitato l'Università cattolica, facendo ritorno a tarda sera all'arcivescovado. Sua Eminenza il cardinale stasera è partito per Roma.

I porporati giunti a Roma

ROMA, 27, sera

Oggi sono giunti a Roma i seguenti cardinali: Piffl, arcivescovo di Vienna, Faulhaber, arcivescovo di Monaco, Bertram arcivescovo di Breslavia, Schulte arcivescovo di Colonia, Lualdi arcivescovo di Palermo, Francica Nava arcivescovo di Catania, Soldevilla arcivescovo di Saragozza, Belloch arcivescovo di Burgos in Spagna, Vidal, pure della Spagna.

La visita dei sovrani del Belgio
Le vere ragioni del rinvio

ROMA, 27, sera

La dilazione della visita dei sovrani del Belgio a Roma, è stata da una parte della stampa giustificata con la morte del Pontefice. In questi ultimi giorni sono venuti elementi di valutazione più precisi, che meglio chiariscono le ragioni della dilazione. Ciò risulta da una lunga lettera confidenziale scritta da Re Alberto, e pervenuta per i consueti tramiti di Governo al nostro Re, e di cui il contenuto non è ignoto in alcuni circoli politici.

Il documento spiega come la questione del Conclave abbia determinato una adeguata attenzione da parte del sovrano cattolico, ma che non sono mancati altri elementi a consigliare la dilazione. Fra questi, il fatto che la deliberazione di Cannes, relativamente alla Conferenza di Genova, ha aperto nel Belgio la questione non soltanto della rappresentanza, ma anche della preparazione degli argomenti, alla quale, per la costituzione belga, deve partecipare il Re. Inoltre, in questa settimana si viene attuando per iniziativa privata e con partecipazione di capitali esteri, specialmente olandesi, un vasto programma di ricostruzione delle regioni belghe invase. Poichè questo problema è connesso con quello delle riparazioni e coinvolge per la prima volta la risoluzione della questione del modo di coordinare le iniziative private con quelle di carattere statale, il Consiglio dei ministri e la Corona si trovano impegnati.

E' superfluo aggiungere che alla suddetta lettera è stato risposto con affettuosa insistenza, che la visita non si protragga oltre la metà di febbraio.

Le modalità per la commemorazione
di Benedetto XV alla Camera

ROMA, 27, sera

La *Tribuna* dice che la Camera inizierà le sue sedute con la commemorazione di Papa Benedetto XV. La commemorazione sarà fatta dal presidente dell'assemblea on. De Nicola ed alle sue parole di cordoglio si associerà il Governo. La seduta continuerà poi il suo normale lavoro. Il presidente della Camera on. De Nicola è partito per Napoli e farà ritorno a Roma mercoledì.

Dopo un colloquio che il presidente del Senato on. Tittoni ha avuto con l'on. Bonomi, è corsa la voce a palazzo Madama che anche al Senato sarà commemorato Papa Benedetto XV.

L'on. Giolitti a Roma

ROMA, 27, sera

Questa mattina è arrivato a Roma col direttissimo di Pisa, che aveva un'ora e mezza di ritardo, l'on. Giolitti, ricevuto dai suoi più intimi amici.

La ripresa dell'epidemia influenzale
Il gen. Diaz in via di guarigione

ROMA, 27, sera

In merito alla morbilità in Italia, si hanno da fonte competente le seguenti informazioni:

Col sopraggiungere della stagione invernale, si è avuto in quasi tutti gli stati d'Europa, nell'India e nell'America, una ripresa dell'epidemia influenzale. Gli Stati europei dove la malattia è maggiormente diffusa sono: l'Inghilterra, la Svezia, la Norvegia, la Svizzera e la Polonia; meno diffusa è la malattia in Francia, nel Belgio, in Olanda, nella Spagna, nel Portogallo, nell'Austria, nella Jugoslavia, nella Grecia e in Romania. In Germania e in Danimarca il male è in decrescenza.

In Italia, l'influenza dal dicembre ultimo si manifesta con una certa larghezza in tutto il Regno, conservando, però, dovunque un carattere benigno. Ciò si desume non soltanto dal lieve aumento della mortalità generale, che nel mese in corso è di poco aumentata rispetto al corrispondente periodo 1921, ma anche dalla relativa poca frequenza delle complicazioni bronco-polmonari, raffrontata al numero dei malati.

A Roma le condizioni della salute pubblica possono dirsi soddisfacenti, ove si consideri la lieve entità dell'aumento verificatosi, sia nella mortalità generale, sia in quella specifica, per influenza. Nelle ultime settimane l'epidemia influenzale ha subito un leggero aumento, ma da qualche giorno siamo in periodo di sosta; sicchè è da sperare che possa al più presto iniziarsi la fase risolutiva. Anche a Genova l'influenza polmonare si era mantenuta finora in una forma benigna e molti dei colpiti guarivano in brevissimo tempo. Però da due o tre giorni la media dei decessi è sensibilmente cresciuta e da 25, oggi è salita a 48.

Da qualche giorno il Duca della Vittoria, generale Diaz, è a letto, colpito da influenza. Superata la prima fase seguita da febbre, la malattia del generalissimo è entrata ora nel periodo della guarigione.

Questioni riguardanti Fiume
esaminate a Palazzo Viminale

ROMA, 27, sera

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo, presso il Presidente del Consiglio on. Bonomi, una riunione per sistemare alcune questioni economiche riguardanti Fiume. Ad essa hanno partecipato, oltre al ministro degli Esteri sen. Della Torretta, il segretario generale della Consulta sen. Contarini, il colonnello Carletti e il comm. conte Rossini.

Dopo questa riunione, il Presidente ha conferito con i ministri Belotti e Beneduce, col comm. Stringher e col comm. Fenoglio, in merito alla ricostituzione della Banca di Sconto. La prosecuzione dei colloqui fra l'on. Bonomi e i creditori che, intanto, nel pomeriggio di oggi hanno conferito con il segretario on. Bevione, è stata rinviata a domani mattina.

Imminente soppressione di 20 tribunali
e di circa 200 preture

ROMA, 27, sera

Il ministro di Grazia e Giustizia ha condotto a termine i lavori per la riforma delle circoscrizioni giudiziarie. L'on. Rodinò porterà domani nel Consiglio dei ministri lo schema del decreto per la soppressione degli uffici giudiziari superflui. Il decreto sarà sottoposto alla firma reale nell'udienza di domenica prossima.

Lo schema di decreto presentato dal ministro di Grazia e Giustizia accoglierà tutte le proposte della commissione parlamentare per la riforma della burocrazia, e perciò non saranno soppressi nessuno degli uffici giudiziari, tribunali e preture che, a giudizio della commissione stessa, è opportuno conservare. Di più, il ministro ha stabilito di conservare alcune altre preture alla cui soppressione la commissione non aveva fatto obbiezione. Saranno complessivamente soppressi circa venti tribunali e poco più di duecento preture. Le direzioni generali del Ministero saranno ridotte da quattro a tre.

Il Governo e la Santa Sede
Tre cose messe a posto

ROMA, 27, sera

Sotto il titolo «Tre cose a posto», la *Tribuna* scrive: «Il Governo italiano ha dichiarato che il suo contegno e i suoi atti in occasione della morte del Pontefice sono stati pienamente conformi alla legge delle guarentigie. Il Vaticano ha dichiarato che nella stessa occasione si è esattamente comportato come alla morte di Pio IX, di Leone XIII e di Pio X. L'organo della Santa Sede ha detto che Benedetto XV è stato un Papa religiosissimo, il quale non ha cercato altro che il bene della religione e l'organo della Compagnia di Gesù *La civiltà cattolica* sta per cominciare un articolo per dimostrare che il Pontificato di Benedetto XV è stato la pura e semplice continuazione del regime spiritualista, nonchè antimodernista di Pio X, in modo che il Papa futuro non ha che a continuare l'opera del Papa ora morto».

La *Tribuna* osserva che le tre cose messe a posto da queste dichiarazioni sono: «Il Governo italiano deve restare al suo posto nella pace delle guarentigie. Per questo il Governo si è affrettato ad emettere la sua dichiarazione. Il Vaticano deve rimanere al suo posto in base alla costituzione apostolica di Leone XIII per la sede vacante, donde la premura del Vaticano di fare la suddetta dichiarazione.

Il Papa, chiunque sia, deve essere un uomo che in tutto e soprattutto pensa ed agisce per la sua Chiesa, sottoponendo tutto, a cominciare dalla sua politica. Da ciò la premura dei due autorevoli organi della Curia romana e dei Gesuiti. Ognuno al suo posto.

Se, conclude la *Tribuna*, l'evoluzione naturale delle cose maturerà modificazioni allo statu quo, le modificazioni si presenteranno da se stesse alla luce del sole e alla luce solare gli uomini le concreteranno. Nè prima, nè poi, nè altrimenti i fatti troveranno la via. Di tutte le constatazioni alle quali la dipartita del compianto Pontefice ha dato occasione, questa è forse la più alta e la più pratica».

Proposte pratiche per la ricostituzione
della Banca Italiana di Sconto

ROMA, 27, sera

Sembra che la questione della ricostituzione della Banca Italiana di Sconto sia per essere un fatto compiuto. Nelle varie riunioni che hanno dato modo di riaffermare ancora una volta la sincera cooperazione dei tre Istituti di credito per la soluzione della crisi della Banca, si sono concretate organicamente le linee generali di un progetto che permetterebbe finalmente di uscire da un periodo di incertezze che, prolungandosi, non potrebbe che danneggiare il credito nazionale all'estero. Dette proposte sono state presentate al direttore della Banca d'Italia, comm. Stringher.

Siamo in grado di poter dire che la base della soluzione che si sta concretando fra gli Istituti di emissione e gli Istituti di credito, beninteso se intempestive agitazioni non la faranno abortire, sarebbe il riparto di una somma superiore al 50 percento ai creditori della Banca da farsi subito, cioè entro quel brevissimo tempo che è necessario per preparare materialmente i due miliardi di lire necessari a tale pagamento. I creditori insistono per ottenere il 70 percento. Inoltre i creditori lascerebbero il 10 percento sull'ammontare dei propri crediti per costituire il capitale azionario del nuovo Istituto e il 5 percento quale capitale azionario di riserva. La differenza dovrebbe essere accantonata e liquidata in un secondo tempo; sarebbe così eliminato l'Istituto di smobilizzazione previsto dal progetto Gidoni.

Inoltre i creditori chiedono che il pagamento delle percentuali loro spettanti sia fatto sotto la garanzia della Banca d'Italia. Questi sono in massima i punti fondamentali del progetto della ricostituzione della Banca. Ma essi devono ancora ottenere l'approvazione dei rappresentanti del consorzio dei creditori che domani conferiranno con l'on. Bonomi.

Lo stato di previsione
per il Ministero delle Terre Liberate

ROMA, 27, sera

Gli on. Musatti, Ellero, Cosattini, Panebianco, Bassi, Giacometti, Flor, Tonello, Zamboni, Piemonte, Galeno e Florian, hanno alcune settimane or sono presentata una interrogazione, con richiesta di risposta scritta, al Presidente del Consiglio e al ministro del Tesoro, «per conoscere le ragioni per le quali non fu presentato in Parlamento lo stato di previsione per le spese del Ministero delle Terre Liberate per l'esercizio 1922-1923, dando così credito alla voce, per la quale si intenderebbe sopprimere il Ministero stesso, organismo assai più tecnico che politico, mediante il quale fu possibile, dopo un periodo di infausta esistenza, ottenere malgrado ogni fondata critica, l'avviamento al risorgimento delle Venezie e all'opera fattiva di risarcimento dei danni patiti, mentre la soppressione di detto dicastero da molto tempo richiesta dalla pesante, inetta, ingombrante e sorda burocrazia, peggiorerebbe gravemente la situazione delle popolazioni più percosse dal flagello della guerra».

Ora gli interpellanti hanno ricevuto la seguente risposta dal sottosegretario del Tesoro, on. Tangorra, che ha risposto anche a nome del Presidente del Consiglio:

«La durata del Ministero delle Terre Liberate dal nemico, creato per le esigenze di carattere transitorio, venne con regio decreto 20 ottobre 1920, N. 1653, prorogata a tutto l'esercizio finanziario 21-22. Tali essendo le disposizioni vigenti, è evidente che non poteva essere presentato al Parlamento lo stato di previsione delle spese predette per l'esercizio 1922-23, dovendo prima intervenire un provvedimento legislativo, che stabilisca quale dovrà essere dal 1.o luglio 1922 in poi l'assetto dei servizi ora dipendenti dal Ministero medesimo. Ciò venne chiarito in Parlamento in sede di presentazione dei bilanci, sia con opportuni accenni nella nota preliminare allo stato di previsione delle entrate nell'illustrazione dell'art. 6 del relativo disegno di legge (atti parlamentari N. 1013) sia nella nota preliminare generale. Ad ogni modo si aggiunga, che nel valutare le spese di detto esercizio, è stato anche tenuto conto del fabbisogno presente del Ministero accennato, tenendo conto del relativo importo complessivo nel riepilogo generale. Ciò si avverte, per dimostrare che non è mancata la proposta, sia pure per cifre globali, dell'assegnazione dei fondi occorrenti nell'esercizio venturo, per il funzionamento dei servizi di cui si occupa la interrogazione sopra trascritta. Circa l'ordinamento da darsi ai servizi medesimi col 1.o luglio 1922, il Governo presenterà in tempo utile le proprie proposte al Parlamento».

Messico e Guatemala in guerra

PARIGI, 27, sera

Secondo un telegramma pubblicato dai giornali della sera, è stato dichiarato lo stato di guerra fra il Messico e il Guatemala.

Truce assassinio d'una vecchia settantaduenne

BELLUNO, 27, sera

La scorsa notte, in località Fontanelle, venne assassinata a colpi di bastone alla testa e con dieci coltellate, certa Filomena Bella, di 72 anni. Gli assassini si impadronirono di 22 mila lire in biglietti di banca.

Discordanti informazioni americane
sulla partecipazione alla Conferenza di Genova

PARIGI, 27, sera

I due giornali americani che si pubblicano qui, danno informazioni contradditorie circa l'intervento dell'America alla conferenza di Genova. La *Chicago Tribune* dichiara di apprendere da fonte autorizzata che l'amministrazione di Harding ha deciso di farsi rappresentare alla conferenza di Genova, ma che il dipartimento di Stato determinerà il carattere di tale rappresentanza, non appena avrà conosciuto i temi che verranno discussi colà. Il *New York Herald*, afferma invece che gli Stati Uniti non saranno rappresentati a Genova. Anche un telegramma da Washington all'*Exchange Telegraph* riferisce che, secondo un'alta personalità americana, gli Stati Uniti non accetteranno probabilmente di partecipare alla conferenza di Genova. E' possibile che il Governo di Harding faccia una dichiarazione di carattere generale sulla politica che egli si propone di adottare relativamente a questa conferenza e alle altre riunioni internazionali che potranno farsi nell'avvenire.

Gli altri telegrammi che provengono dagli Stati Uniti, sono concordi nel rilevare la grande esitazione del Presidente Harding, esitazione derivante da varie cause, e precisamente dalle difficoltà nelle quali il Governo degli Stati Uniti si trova, di impegnarsi per una conferenza economica, mentre non è finita e non si quando possa finire la conferenza per la limitazione degli armamenti. La questione dello Shantung, costituisce un serio ostacolo alla pronta conclusione della conferenza di Washington, per quanti sforzi facciano il segretario di Stato Hughes e il primo delegato britannico Balfour. E' naturale che fintanto che il Governo americano non abbia liquidato con successo la conferenza di Washington, esso non intenda sobbarcarsi ad un'altra e ancor più difficile impresa.

Un'altra difficoltà, è quella sulla quale si è insistito nei passati giorni, e cioè, l'enorme divergenza esistente fra la politica di pace e di conciliazione dell'America e quella nazionalista e bellicosa della Francia. Il Governo degli Stati Uniti, accettando di intervenire a Genova, teme di compromettere la propria posizione di resistenza alla politica generale francese.

La terza questione, per quanto la meno importante, e che non manca essa pure di un certo valore, è data dalla persuasione che il Governo americano nutre, di non essere ancora giunto il momento per entrare in rapporti diretti con la Russia dei Soviet. Il corrispondente da New York del *Daily Telegraph* afferma che l'immensa importanza della conferenza di Genova è perfettamente intesa dal pubblico americano, ed aggiunge che le probabilità di partecipazione del Governo degli Stati Uniti al grande convegno aumenterebbero indubbiamente, se la data del convegno venisse ritardata di qualche settimana. Viceversa, oggi tanto da fonte inglese come da fonte italiana, si smentisce che esista a Londra o a Roma l'intenzione di rinviare la conferenza, aggiungendo che tutto sarebbe pronto per la data indicata.

Riunioni preparatorie alla Consulta
per l'assetto dell'Asia Minore

ROMA, 27 sera

Mentre continua la discussione tra Londra e Parigi, per precisare le basi e fissare le posizioni dell'imminente riunione fra i ministri degli Esteri dell'Intesa, anche alla Consulta si lavora attivamente. Ieri il marchese Della Torretta convocò nel suo gabinetto i maggiori specialisti in materia, e in una riunione durata oltre tre ore, si esaminò attentamente l'insolito e quasi insolubile problema del Mediterraneo orientale, oltre che tutte le altre questioni politiche ed economiche connesse a quella della sistemazione anatolica. Parteciparono alla riunione il direttore generale comm. Sago, il cav. Tuozzi, tornato dalla missione di Angora, il comm. Mazza, già console in Turchia e rappresentante dell'Italia a Costantinopoli dopo l'armistizio, il comm. Noghera, nostro delegato al debito ottomano. Tutti accompagneranno quasi sicuramente il ministro a Parigi, cosicchè queste riunioni preparatorie, che proseguiranno nei prossimi giorni prima della partenza, hanno il compito di concordare e decidere la linea d'azione da seguire di fronte ai ministri alleati e alle tesi in parte contrastanti della Francia e dell'Inghilterra.

Come è noto il problema orientale non si limita alla ricerca di una transazione per comporre il conflitto greco-turco, ma investe e mostra di travolgere tutto il Trattato di Sèvres, riponendo sul tappeto il vastissimo compito della sistemazione orientale col lungo seguito di complicazioni che la rendono difficile: dal regime degli Stretti agli interessi economici, dalla questione di Costantinopoli e del doppio Governo ottomano a quella di Smirne e dello sgombero dei greci. Per il recente trattato franco-kemalista di Angora e per la resistenza del Governo nazionalista a regolare l'accordo tripartito, anche questa volta la piattaforma internazionale su cui ora appoggia la salvaguardia del buon diritto e degli interessi italiani viene a trovarsi seriamente compromessa, onde il compito e la responsabilità pel nostro Governo di svolgere opera acuta e nel medesimo tempo prudente, sia verso gli alleati sia verso i turchi ed i greci, per evitare nell'aggrovigliato giuoco di questo nuovo tentativo di accomodamento, qualsiasi menomazione sostanziale alla posizione acquisita.

Navi da guerra inglesi
vendute ad una ditta germanica

BERLINO, 27, sera

Viene allegramente commentato il fatto, indubbiamente interessante, che l'Inghilterra ha venduto ad una grande casa tedesca di metallurgia, la Schweitzer e Oppler, uno dei principali azionisti della quale è il famoso dott. Helphant, meglio conosciuto nei circoli socialisti sotto il pseudonimo di «Parvus», tutte le navi tedesche da guerra che a suo tempo vennero internate nella baia di Scapaflow, e che non furono affondate in seguito alla nota dimostrazione pangermanista. Queste navi furono cedute alla casa tedesca a prezzo di ferro vecchio. Forse più interessante è il fatto che il Governo inglese non si è limitato alla vendita alla casa tedesca di queste navi, ma vi ha aggiunto numerose altre navi da guerra inglesi: «destroyers», navi di linea di recentissima costruzione, fra le quali «dreadnoughts» della classe «Ajax», che ancora a fine guerra potevano considerarsi come navi da battaglia modernissime.

Il prezzo per le navi tedesche e per quelle inglesi è stato fissato in cinque milioni di lire sterline. La vendita delle navi inglesi è avvenuta da parte del Governo di Londra in seguito alla deliberazione della Conferenza di Washington. L'Inghilterra si è così liberata di quelle navi, che in seguito alla conferenza americana si era impegnata a distruggere. Il materiale che è stato ricavato dalla demolizione, e specialmente le corazze d'acciaio, saranno cedute all'industria automobilistica tedesca. L'Inghilterra ha incaricato la Commissione militare interalleata di Berlino di controllare lo smantellamento delle navi vendute.

La statistica del commercio estero della Germania per il mese di dicembre, presenta per la prima volta un'eccedenza di esportazione di 900 milioni di marchi. La cifra delle importazioni è di 13.700 milioni di marchi e quello delle esportazioni di 14.600 milioni di marchi.

La posizione di Wirth rafforzata
Il partito dell'industria nella maggioranza

BERLINO, 27, sera

Il discorso pronunciato ieri al «Reichstag» dal cancelliere Wirth, assume un'importanza straordinaria, non tanto per le cose che egli ha detto, quanto per l'improvviso colpo di scena che ha fatto di Wirth, l'esponente di una specie di fronte unico dei partiti tedeschi, che va dal socialista maggioritario fino al partito popolare. L'aver potuto agganciare al proprio carro il partito popolare, che è l'espressione diretta dell'industria tedesca, costituisce per il sindacalista cristiano Wirth un vero successo trionfale.

Ve n'è una prova nelle rampogne che i fogli nazionalisti muovono agli alleati di ieri: i popolari. La *Tages Zeitung*, per esempio è fuori dei gangheri contro i popolari per il voltafaccia improvviso. Nel mese di maggio scorso — ricorda il giornale — i popolari sostenevano apertamente che Wirth non fosse più l'uomo che potesse dirigere la politica finanziaria e quella estera. Ieri ancora il partito popolare non nascondeva la sua riluttanza verso Wirth. Oggi è questo stesso partito popolare che conserva in vita il Gabinetto che Wirth presiede. L'articolo della *Tages Zeitung* continua poi con una requisitoria contro la politica subdola, con la quale i progetti fiscali e il relativo piano di garanzia furono compilati e discussi, «dietro una porta chiusa, senza che il Parlamento potesse interloquire».

Nel campo popolare le cose vengono giudicate invece diversamente. L'organo principale del partito, la *Zeit*, commenta favorevolmente il discorso di Wirth. Il *Lokal Anzeiger*, che pur essendo di tendenza popolare, non si allontana dalla sua linea di grande organo di informazioni, preferisce porre in rilievo i punti programmatici della politica che il cancelliere ha esposta ieri. Il giornale ammette però che il solo fatto di aver tolto dall'opposizione il partito popolare, costituisce un successo del quale Wirth può rallegrarsi.

Tra gli altri organi dei partiti ministeriali, le felicitazioni a Wirth sono ancora più aperte. Il *Berliner Tageblatt* dice che il segreto di Wirth risiede nel fatto che egli sviluppa la propria politica su di un campo pratico. Il giornale calcola, infatti, che Wirth finirà per avere al «Reichstag» un voto di fiducia di tre quarti dei deputati. Sembra in ogni modo che Wirth voglia nel frattempo assicurarsi più saldamente la collaborazione dei popolari, col farli entrare nella formazione governativa.

Dure economie in Inghilterra
Gli stipendi degli insegnanti ridotti del 15%

LONDRA, 27, sera

L'ex cancelliere dello scacchiere, Mac Kenna, attuale presidente di una delle più importanti banche inglesi, parlando oggi in un'assemblea di azionisti della London City & Midland Bank, ha passato in rivista la situazione economica e politica dell'Europa, con speciale riferimento alle questioni industriali e finanziarie inglesi, ed al peso delle imposte che gravano sui contribuenti britannici.

Riferendosi alla presente condizione dell'Europa, Mac Kenna ha dimostrato come internazionalmente i vari Stati siano economicamente legati gli uni agli altri. La Russia e l'Austria hanno già sperimentato tutti i danni che possono derivare dalla violazione delle leggi economiche. La Germania che deve pagare le riparazioni che le sono state imposte, dovrebbe aumentare le sue esportazioni a tal punto, da schiacciare quelle degli inglesi, che costituiscono oggi la sua più importante concorrenza. Obbligare la Germania a pagare vuol dire indurla alla vendita dei suoi prodotti ad un valore più basso di quello degli Alleati, e quindi, dare un colpo alla loro economia. Ma la disoccupazione della quale l'Inghilterra è afflitta, deriva in buona parte dalla politica delle riparazioni decisa dagli Alleati. D'altra parte, l'estremo rigore della tassazione imposta ai contribuenti inglesi, tassazione che ha raggiunto tale scala da riuscire fatale a qualsiasi iniziativa commerciale privata inglese, deve cessare perchè il Paese non può più sopportarla. Economie devono essere realizzate senza ritardo nel bilancio dello Stato. Tutte le Nazioni sono oggi in condizioni identiche, e l'esempio dato dall'Inghilterra di ridurre le spese, dovrà essere imitato dalle altre Nazioni.

Il discorso di Mac Kenna è assai discusso questa sera nei circoli politici e giornalistici, e la forza dei suoi argomenti è unanimemente riconosciuta. Ciò è servito a richiamare nuovamente l'attenzione del pubblico sul rapporto del comitato per l'economia, che ora viene esaminato dal Gabinetto e di cui si domanda insistentemente l'immediata pubblicazione, temendosi che mentre questo documento resta in segreto, gli interessi colpiti abbiano modo di attuare delle modificazioni e delle attenuazioni. I dipartimenti più colpiti per la riduzione delle spese, sono quelli della Marina, della Guerra e dell'Educazione. Il commissario Geddes in questi tre soli dipartimenti ha trovato modo di proporre un'economia di quasi 80 milioni di sterline. Più colpiti tra tutti è il dipartimento della Marina, e cioè l'Ammiragliato, il quale si vede obbligato a rifare completamente la propria organizzazione, per poter soddisfare le esigenze delle economie che gli vengono imposte. Non solo le navi che già sono state sacrificate a Washington dovranno essere disarmate, ma il personale dovrà essere ridotto ai minimi termini, mentre devono cessare i tiri d'artiglieria praticati con tanta frequenza dalla flotta inglese e tornare all'uso del carbone invece che del petrolio per la navigazione, riservando il combustibile liquido alla navigazione a grande velocità. In quanto al dipartimento della Educazione, tutti gli stipendi degli impiegati sono ridotti dal 10 al 15%, secondo le categorie e l'età.

Il nuovo Ministero austriaco

VIENNA, 27, sera

(g. s.) Il Parlamento ha eletto oggi il nuovo Ministero. Il cancelliere dimissionario Schober ha assunto nuovamente la presidenza. Il nuovo Gabinetto fu eletto con ottanta voti dei cristiano-sociali e degli agrari, contro settantadue dei socialisti e dei pangermanisti. A dirigere provvisoriamente il Ministero degli Esteri fu incaricato il ministro dell'Agricoltura Hennet, che sarà però probabilmente sostituito tra breve dall'attuale caposezione alla Presidenza del Consiglio Loewenthal, il cui programma tenderà all'unione economica tra gli Stati di successione.

Corre voce che il Governo czeco-slovacco sia disposto ad accordare all'Austria un credito di cinquecento milioni di corone czecoslovacche, verso ipoteca del monopolio austriaco dei tabacchi e del sale.

La morte del maestro Luigi Denza

LONDRA, 27, sera

Ieri è morto il maestro Luigi Denza, nell'età di 76 anni, di cui 40 di continua residenza in Inghilterra. Egli fu una delle più popolari figure degli ambienti artistici e musicali di Londra. I suoi concerti annui di musica italiana e di canzoni popolari erano frequentatissimi, e costituivano una delle maggiori attrattive della «musical season» londinese. Il Denza ha avuto a Londra dei momenti di grandissima notorietà, soprattutto per la sua canzone napoletana «Funiculì, funicolà», cantata in tutti i salotti d'Inghilterra, e che non è stata ancora dimenticata oggi a 40 anni di distanza dal giorno in cui venne scritta. Durante la sua permanenza a Londra, ha scritto quasi 200 canzoni, che per più anni hanno avuto una grande popolarità e un grande successo.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste problema nazionale

Non ci lascieremo sorprendere da ridicoli isterismi, che ci condurrebbero a più ridicole e più inutili proteste, leggendo le ricette economiche che per salvare l'avvenire dei porti adriatici alcuni lettori mandano alla *Gazzetta di Venezia*. Siamo abituati a non considerare come tendenze di una nobilissima città, cui ci legano ricordi del passato e gli interessi dell'avvenire, isolate opinioni di uomini singoli, dei quali è abito mentale restringere i problemi entro la cornice dei bisogni immediati, anzichè allargarne la visione fino agli ultimi limiti degli interessi e delle necessità nazionali.

Nè da queste singole manifestazioni di egoismo gretto e particolaristico torremo pretesto per dare, in apparenza, allarme di imminenti pericoli, in realtà esca a nuovi malcontenti e diffidenze locali, come amano fare alcuni improvvisati salvatori di Trieste, i quali dopo aver sabotata in mille guise, con scioperi, moti popolari, fermi di piroscafi, agitazioni inconsulte, sovversivismi deleteri, promesse di rivoluzione, la vita cittadina, ora, che anche di tutto ciò si scontano le conseguenze, cercano il diversivo, tentando, con la solita demagogia, di scaricare le proprie responsabilità sull'indifferenza, l'inabilità, o magari sui tradimenti del Governo ai danni di Trieste.

Ma poichè le relazioni fra i due massimi porti dell'Adriatico settentrionale sono state in questi giorni oggetto di dibattito nei giornali delle due sponde, ci sia lecito, riassumere le idee che siamo andati di volta in volta esponendo su queste colonne ed esprimere il nostro franco parere.

⁂

Il sistema economico dei traffici adriatici è in crisi. Per ragioni, che nei dettagli possono essere diverse, ma che solidarmente derivano dal tracollo dell'Europa centrale, la forza d'irradiazione economica dei tre porti si è notevolmente indebolita e la loro potenza di penetrazione quasi arrestata. Di questa crisi Fiume porta il massimo peso, Venezia il minimo.

Ciascuno dei tre porti singolarmente e tutti tre in solido hanno nei porti germanici, avversari formidabili, ai quali giovano non solamente la posizione geografica, le reti ferroviarie di congiunzione coi mercati di destinazione o di partenza, la perfezione tecnica della organizzazione e degli impianti, ma anche la speciale condizione di valuta o di mano d'opera in cui è venuta a trovarsi la Germania dopo la sconfitta.

Contro il pericolo germanico Venezia, Trieste e Fiume hanno ancora la possibilità di difendere vaste zone di retroterra, difficilmente raggiungibili dal concorrente tedesco, qualora la sovrapposizione delle iniziative, la confusione dei compiti, l'«arraffa arraffa» dei singoli egoismi non confonda quella netta divisione dei rispettivi territori d'egemonia economica che è la caratteristica peculiare dei tre empori adriatici. Ciascuno dei quali ha un metodo, una tradizione, un ordinamento del tutto particolari, che difficilmente potrebbero essere presi e trapiantati da un porto nell'altro senza renderli inservibili, di modo che il danno dell'uno significherebbe la nessuna utilità per l'altro e la certa perdita per tutti due della zona economica, nel frattempo divenuta «res nullius».

Come Venezia e come Fiume, anche Trieste ha una missione economica inconfondibile ed insostituibile. Se noi, allarmati dalle presenti condizioni d'avvilimento economico in cui giace il nostro porto, chiedessimo una deviazione del nostro compito e del nostro destino economico ai danni, ad esempio, di Venezia, saremmo umanamente più compatibili di chi facesse valere la pretesa inversa, perchè più degli altri duramente colpiti dalla guerra e dal dopoguerra, ma faremmo in definitiva un cattivo servizio al nostro paese e uno peggiore al nostro avvenire.

Per la medesima ragione ogni tentativo o ancor peggio ogni politica che tendesse a sviare le correnti economiche che fanno capo a Trieste, a sminuire o ad indebolire l'efficienza della sua flotta, la capacità dei suoi impianti, le possibilità del suo sviluppo, sarebbe, secondo il nostro punto di vista, profondamente deleteria perchè profondamente antieconomica. Ragioniamo da un punto di vista nazionale, senza che le immediate preoccupazioni di carattere locale possano farci velo. E affermiamo che la fortuna di Trieste è in funzione a quella della Nazione.

La storia del mondo non finisce nè a Versaglia nè a San Germano; e i contraccolpi economici della guerra, se hanno distrutto ricchezze non hanno ancora abolito la capacità di ricostituirle e di solidificarle.

L'Europa danubiana e balcanica, il Levante europeo ed asiatico hanno ancora in sè potenti energie di realizzazione economica. Le convulsioni politiche e finanziarie per le quali sobbalza oggi la vita di sterminati territori, laboriosi e produttivi, sono destinate un giorno o l'altro a placarsi. Qui in un avvenire non lontano le Nazioni occidentali ben preparate potranno trovare lo sfogo delle loro energie economiche oggi compresse dentro i confini. Fra quelle: prima l'Italia, che è la più vicina per postura geografica, che è la più interessata per tradizioni storiche e per necessità economiche.

Agli scopi di questa penetrazione italiana nell'Oriente europeo e nel Levante balcanico e asiatico può servire, in modo quasi esclusivo, la sola testa di ponte triestina.

Tutti i fili di congiunzione con questi territori della nostra espansione commerciale non sono spezzati; chi li tiene è ancora Trieste, conforme alla sua tradizione e al suo istinto. Indebolire comunque le nostre possibilità commerciali, sfiduciare le nostre iniziative, togliere ad esse la speranza di un compenso avvenire nelle difficoltà presenti che esse affrontano, condannare, in una parola, il nostro emporio ad essere quello che non è mai stato, vorrebbe dire portare forse qualche tonnellata di più a Venezia, ma certamente privare l'Italia fin d'ora di uno dei più formidabili mezzi per la sua rinascita economica e per la sua ricostituzione futura. Perciò il problema di Trieste non è locale, ma squisitamente nazionale.

Chi per esso cerca, come sembrano fare gli scrittori veneziani sopra ricordati, soluzioni che non sieno nazionali, svisa la natura del problema stesso, servendo male i propri interessi che sono quelli d'Italia.

La seduta costitutiva del Comitato Agrario
della Commissione Consultiva Regionale

Mercoledì 25 corrente, ad ore 16, sotto la presidenza del sen. Mosconi, si è riunito per la prima volta il neonominato Comitato agrario della Commissione consultiva regionale.

Erano presenti della commissione consultiva regionale i membri: dott. Gino Cosolo, dott. Moscheni e dott. Giorgio Pitacco; i membri del Comitato signori: Brunner Rodolfo, Dramis prof. Francesco, Godina Giuseppe, Iaconcig Antonio, Manzano ing. Francesco, Mazzolini Sebastiano, Muratti dott. Spartaco, Pinat dott. Domenico, Tullio avv. Francesco, Zucchiati Antonio, Blasig prof. Francesco, Cucovich dott. Giov. Batta, Gabrielli dott. Silvio, Lazzarini dott. Giuseppe, Mrach cav. Vittorio, ing. agr. Antonio Fontanot, Rudes Antonio. Assistevano inoltre i signori. cav. Pirro Cosolo, capo dell'Ufficio agricoltura del Commissariato Generale Civile, dott. Reina, segretario-capo e dott. Quarantotto, segretario sostituto della Commissione regionale.

Aperta la seduta, S. E. Mosconi porge ai convenuti il suo saluto più cordiale, dicendosi lieto di dare effetto, colla costituzione di questo nuovo Comitato tecnico, al voto espresso dalla Commissione consultiva. Avendo tutti i membri accolto il mandato, è ben certo che l'attività del Comitato riuscirà pari alle aspettative. Dal canto suo fa il massimo assegnamento sull'opera di tutti i convenuti. Espone poi l'ordine del giorno della seduta costitutiva e i criteri da seguirsi per la nomina del presidente e vice-presidente del Comitato, che invita i presenti a proporre ed eleggere senz'altro.

L'elezione della presidenza

Quindi, su proposta dell'on. Pitacco, risultano eletti per unanimità a presidente il dott. Gino Cosolo e a vice-presidente il bar. Lazzarini.

Dopo di che S. E. si ritira, cedendo la presidenza al dott. Gino Cosolo.

Procedendosi allo svolgimento ulteriore dell'ordine del giorno fissato per la riunione, riescono designati i signori avv. Tullio, prof. Dramis e bar. Lazzarini quali relatori sul progetto di estensione del T. U. delle leggi e dei decreti sul Credito agrario con particolare riguardo alla Sezione di credito agrario dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie.

Sono quindi nominati i signori ing. Manzano, Rod. Brunner, ing. Fontanot e dott. Gabrielli a relatori sul memoriale dell'Ispettore forestale provinciale concernente la ricostituzione delle colture delle Commissioni d'imboschimento del Carso, devastate dalla guerra.

A questo punto si sviluppa un aviva discussione, cui prendono parte i signori Rodolfo Brunner, ing. Manzano, on. Pitacco, bar. Lazzarini e il presidente stesso. Il sig. Brunner in particolare rileva che occorre anzitutto intensificare i provvedimenti intesi a salvaguardare i boschi già esistenti da tagli o distruzioni abusive, mentre l'ing. Manzano fa notare l'urgenza di procedere a nuovi razionali imboschimenti, trattandosi in sostanza solo di ottenere i mezzi perchè le piante disponibili nei vivai, che sono abbondantissime, non vadano frattanto a morire. Su motivata proposta del sig. Brunner, l'assemblea esprime quindi il voto che la Provincia di Gorizia voglia provvedere a far osservare più rigorosamente le leggi vigenti sull'allevamento bovino.

Su proposta del dott. Muratti, si adotta di nominare un'apposita Commissione con l'incarico di studiare e riferire sull'applicazione delle leggi e dei decreti sul risarcimento dei danni di guerra, con particolare riguardo all'agricoltura, e ciò allo scopo di premere sul Governo centrale affinchè acceleri e renda effettivi i provvedimenti intesi a riparare ai danni causati dalla guerra nelle provincie che ne furono colpite. Infine, dopo ampia discussione degli argomenti da trattarsi nella prossima riunione, la seduta venne tolta alle ore 17.15.

La seconda seduta

La seconda seduta del Comitato agrario è indetta per oggi sabato 28 corrente, alle ore 15, nella sala 26 del Commissariato Generale Civile, col seguente ordine del giorno: 1). relazione sul progetto di estensione del T. U. delle leggi e dei decreti sul credito agrario con particolare riguardo alla sezione di credito agrario dell'Istit.o Fed.e di credito per il risorgimento delle Venezie; 2). ricostituzione delle colture delle Commissioni d'imboschimento del Carso, devastato dalla guerra; 3). nomina di una Commissione che studi e riferisca sull'applicazione delle leggi e dei decreti sul risarcimento dei danni di guerra, con particolare riguardo all'agricoltura; 4). relazione sulla necessità del mantenimento e dell'osservanza della legge sulla caccia nella Venezia Giulia; 5). estensione alla regione Giulia della legge 14-VII 07 N. 513 e 27-XI 19 N. 2265 sui consorzi per il mantenimento e funzionamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura.

La riuscita e la funzione del porto
in una relazione dell'on. Suvich

Iersera, nei locali della Sezione triestina dell'Associazione nazionalista, si tenne l'annunciata assemblea generale straordinaria sotto la presidenza del dott. Bruno Coceancig, che fece un'ampia relazione dell'attività svolta dalla sezione di fronte agli altri partiti cittadini nella recente lotta elettorale.

I nazionalisti e il Comune

Fece rilevare come al gruppo nazionalista spetti l'onore di aver concretato la formula intorno alla quale si raccolsero i tre maggiori partiti: il nazionalista, il fascista e il democratico, formula che lasciava aperta la possibilità all'Alleanza anche ai partiti minori che, come quello socialista-riformista, più tardi vi aderiva.

Ricordò le aspre critiche che da repubblicani, socialisti e comunisti i nazionalisti subirono per la schiettezza e sincerità con le quali esposero il loro programma di rigide economie dell'amministrazione comunale. Questo è un vanto del nazionalismo, che sfida l'impopolarità senza preoccupazioni demagogiche. Il nazionalismo però è convinto che questa è la via giusta e alla sua rude sincerità corrisponde un'appoggio morale sempre più largo in città. «A maggio — dice l'oratore — eravamo cinquanta e abbiamo conquistato un seggio in Parlamento, oggi siamo centinaia e abbiamo 17 consiglieri al Comune. Abbiamo conquistato due posizioni dalle quali sapremo dar battaglia per il bene della nazione.»

Per la ricostituzione della Sconto

Il segretario della sezione sig. Vittorio Fresco illustrò l'opera della sezione di fronte al problema portuale e del commercio triestino. Riferì brevemente sul convegno interregionale nazionalista tenutosi domenica 15 gennaio, nel quale fra delegati di Venezia, Fiume, Trieste, Pola e Zara fu raggiunto un pieno accordo. L'oratore riferisce anche sulla conferenza, alla quale parteciparono rappresentanti di tutti i tre maggiori partiti, tenutasi per la ricostituzione della Banca di Sconto e legge l'ordine del giorno votato.

L'on. Suvich illustrò all'assemblea la missione di Trieste in Oriente. L'oratore ricordò l'eredità marinara e commerciale delle gloriose repubbliche italiane raccolta da Trieste, che mantenne in tutti i porti del Levante e del Mar Nero la tradizione commerciale italiana di fronte alla quale anche l'Austria dovette inchinarsi se volle profittare del vantaggio che la scomparsa della Serenissima offriva. L'Austria però, nel mentre da una parte cercava così di subentrare allo Stato veneziano, tentò dall'altra invano di nazionalizzare la flotta commerciale del nostro Lloyd, che mai smentì la fama che godeva di società italiana. Ma quanto al porto di Trieste, se innegabilmente in qualche cosa lo favorì, ciò avvenne sempre quando il favorirlo non danneggiava gli interessi del retroterra.

I compiti di Trieste in Oriente

Trieste vide così diminuire gravemente la proporzione dei suoi traffici relativamente a quelli di Amburgo. Non è vero dunque che il confine a 50 chilometri dalla città possa distruggerne l'avvenire commerciale. Rotterdam ha un retroterra anche inferiore al nostro. Dopo qualche esitazione le vie naturali attirano nuovamente i traffici antichi. Se Trieste ha perduto alcune provincie austriache, che oggi naturalmente fanno capo a Venezia ne ha acquistate altre fino al Tagliamento che, prima le erano negate. La nostra città dispone sempre di quella base di simpatie nell'Oriente, che si sono rivelate salde e fedeli al Lloyd triestino anche dopo la guerra nell'Estremo Oriente esiste la concorrenza giapponese, ma è scomparsa quella germanica; il suo posto è vacante. E le magnifiche agenzie che il Lloyd triestino ha saputo disseminare ovunque, costituendo una rete di interessi assai bene organizzata, potrebbe diventare ottimi capisaldi per una maggior estensione di traffici marittimi nostri. Anche il recente Trattato commerciale con la Russia potrà diventare negli anni prossimi una fonte di prosperità per il nostro porto. Da questa rapida sintesi è facile concludere che lavoro e possibilità vi sono a sufficienza, non soltanto per noi, ma anche per Fiume e Venezia. Scomparso il periodo di ansie indecise, che turbavano la vita spirituale in tutti e tre questi porti, con facili accordi, ci sarà dato di raggiungere una prosperità comune dalla quale tutta Italia trarrà innegabile profitto. Queste, per sommi capi, le idee che l'on. Suvich si appresta ad illustrare nel prossimo convegno nazionalista di Bologna, al quale interverranno, oltre all'on. Suvich, anche il dott. Coceancig, il cav. Fresco e numerose altre rappresentanze.

Verso la ripresa dell'attività commerciale
Studi, sollecitazioni e proposte della Camera di commercio

Il comitato esecutivo della commissione ai traffici si riunì ieri a seduta alla Camera di commercio, sotto la presidenza del comm. Vittorio Venezian. Intervennero alla seduta rappresentanti del Commissariato generale, del Governo marittimo, della Dogana, dei Magazzini generali e dell'Associazione tra spedizionieri.

Per la ripresa del commercio del caffè

Furono pertrattati esaurientemente vari argomenti di traffico che attualmente rivestono carattere di particolare urgenza.

In merito al servizio pacchi postali e campioni in transito, si prese notizia delle assicurazioni pervenute sia dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, che da quello delle Finanze, circa la prossima riattivazione dell'ufficio postale succursale n. 8 nel punto franco di Trieste. Considerato però che la ripresa del lavoro del caffè richiede provvedimenti immediati per rendere possibile alle ditte importatrici ed esportatrici di compiere direttamente in punto franco, senza aggravi doganali, le spedizioni dei pacchi campioni, si decise di sollecitare a Roma le pratiche non ancora definite circa le modalità di esecuzione del nuovo servizio e si presero contemporaneamente degli accordi per un provvisorio, che permetta agli interessati di iniziare senza ulteriori indugi la spedizione di pacchi campioni in franchigia.

Circa la riattivazione del magazzino doganale 5 per le merci a collettame, che dal punto franco vengono ritirate per il consumo in città, si pervenne a un'intesa definitiva fra la Dogana e i Magazzini generali. Il magazzino doganale 5 verrà aperto al pubblico il 15 febbraio.

Per la riattivazione del magazzino ferroviario A, destinato alla rispedizione ferroviaria del collettame giacente nel punto franco, si continueranno con la massima energia le pratiche già avviate per ottenere che l'ufficio grani, che attualmente occupa i magazzini da destinarsi a tale servizio, trasporti al più presto altrove i rilevanti quantitativi di merce ivi accumulati.

L'abolizione della tassa d'imbarco

Il comitato esecutivo prese poi a notizia la comunicazione pervenuta alla Camera di commercio da parte della Federazione degli armatori della Venezia Giulia sull'abolizione della tassa d'imbarco a partire dal primo febbraio. E' questo un nuovo sacrificio materiale a cui le ditte armatrici di Trieste si sobbarcano nell'interesse dello sviluppo dei traffici, per ridurre gradatamente il livello delle spese di piazza e accrescere la capacità di concorrenza del nostro porto nelle competizioni con quelli del Nord. Il direttore dei Magazzini generali annunziò pure una prossima revisione delle tariffe di sbarco e imbarco che, tenendo conto dei desideri ripetutamente espressi dagli interessati, ridurranno i tassi più gravosi. Indubbiamente anche questa misura si risolverà in un vantaggio non irrilevante per lo sviluppo dei nostri traffici.

Fu poi esaurientemente discusso un progetto dei Magazzini generali circa alcune clausole per le domande di caricazione. Nella questione delicatissima fu raggiunto un accordo che, pur tenendo conto delle giustificate preoccupazioni dei caricatori, salvaguarda in pari tempo anche gli interessi dell'amministrazione dei Magazzini.

Vari importanti argomenti di natura ferroviaria, che si trovavano all'ordine del giorno, furono rimessi per l'assenza del rappresentante delle Ferrovie, ad una prossima seduta, che sarà convocata nella prima quindicina di febbraio.

Nel "Piccolo della Sera„ odierno

"Il Piccolo dei Piccoli„

I consigli di zia Mariù.

La scuola dei bambini ciechi.

„L'orco e la cuoca", nuovo concorso per i bambini di buona volontà.

„Come correggere... gli incorreggibili". Un nuovo metodo pratico di educazione.

Capolavori della pinacoteca, arguzie italiane, caricature, disegni, burlette, dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc. ecc.

I funerali dell'ex podestà Scipione Sandrinelli

Ieri nel pomeriggio si svolsero, nella modesta e severa forma dal defunto voluta, i funerali dell'ex podestà Scipione Sandrinelli. Ma la mancanza di musiche e di corone di fiori e il povero carro funebre non riuscirono a fare che la mesta cerimonia non assumesse il carattere di tributo d'affetto e di riconoscenza al benemerito cittadino che per dieci anni resse con amore e sacrificio le sorti della nostra città.

Infatti il carro dell'impresa Zimolo era seguito, oltre che dai parenti, da tutte le rappresentanze del Commissariato Civile, del Comune e delle istituzione cittadine. C'erano il comm. Cavalieri, il cav. Villasanta e l'on. Pitacco, per il Comune; l'on. Suvich, il comm. Iasbitz e il dott. Rangan, per la Pubblica Beneficenza; il conte Segrè, il comm. Zanolla, per la Camera degli avvocati; il comm. Doria, l'avv. Ara, numerosi funzionari del Municipio, una rappresentanza della Pia Casa, di cui il defunto fu per molti anni direttore, una larga rappresentanza della Riunione Adriatica di Sicurtà e uno stuolo di amici e ammiratori dell'estinto. Il corteo funebre, per disposizione del Commissario straordinario, era aperto dal gonfalone del Comune, portato da un vigile urbano, fiancheggiato da due colleghi.

Il feretro, da via Chiozza, oltre la via Carducci e piazza S. Giovanni, fu portato per la benedizione nella chiesa di S. Antonio; quindi il carro funebre, seguito da una lunga fila di carrozze, prese la via del cimitero.

Al camposanto l'avv. Zanolla, presidente dell'Ordine degli avvocati e antico amico e collaboratore del defunto nell'amministrazione del Comune, pronunciò il seguente discorso:

«Scipione Sandrinelli aveva già da anni rinunciato all'avvocatura. Il Collegio degli avvocati vuole, tuttavia, rilevare qui, davanti alla sua salma, due fatti. L'uno, che il defunto, giurista d'ingegno saldo come la sua reputazione, praticò in modo da statuire tra noi l'esempio più genuino e più alto del giureconsulto valente e probo. L'altro, ch'egli presiedette alle sorti del Collegio con sì benevolo e diuturno fervore, e con tanta nobiltà, da onorare grandemente la classe forense e da innalzarne il prestigio.

A chi lo ebbe maestro di giuridiche discipline, sia consentito altresì ricordare, con sincerità d'affetto e di parola, ch'egli fu uomo semplice, cortese, dal tratto pieno di dignità e affatto schivo d'onori.

Vivono i testimoni della lunga lotta che Felice Venezian e Attilio Hortis, del defunto grandi estimatori e amicissimi, ebbero a sostenere per persuaderlo ad accettar l'ufficio di primo cittadino. Egli alfine si piegò; ma non potè e non volle scordare la sua natura, modesta e mite. Prodigò per lunghi anni nelle pubbliche cure ogni suo miglior ingegno, fece per Trieste il bene comunque e dovunque per lui si potesse, ma la stessa mitezza dell'indole sua doveva tenerlo e lo tenne costantemente preoccupato per i colpi, gli sfoghi e le vendette che un governo, privo d'onore, minacciava giorno per giorno a quella città che nell'anima sua era e voleva restare ribelle.

Ma l'uomo mite sapeva anche essere fiero e non ultimo a provarlo fu proprio il Governo decaduto e scomparso. Il tricolore, entrando a Trieste, poche anime così pure ha potuto confortare come fu quella di colui, che in tempi ben aspri, e ben diversi dai presenti, aveva consacrato alla città sua tutto il meglio di se stesso. All'insigne giureconsulto, al cittadino preclaro, all'uomo gentile e buono, che negli uffici più alti mai conobbe e dimostrò ombra di alterigia o di vanità, un ultimo affettuosissimo saluto da parte dei compagni di lavoro della classe forense».

Una commemorazione di Giacomo Ciamician

La direzione della Società di Minerva ha preso l'iniziativa di una solenne commemorazione dell'illustre concittadino Giacomo Ciamician, che fu suo socio d'onore, da tenersi nel sessagesimo della morte, il 2 marzo e s'è assicurata per oratore il prof. Giuseppe Bruni, del R. Politecnico di Milano, che fu allievo e assistente dell'estinto e successore di lui sulla cattedra di chimica generale dell'Università di Padova. Questa commemorazione, doveroso tributo della gratitudine di Trieste, sarà perciò anche un avvenimento di speciale importanza nella vita intellettuale della città.

Il congresso del Partito nazionale repubblicano
sarà tenuto a Trieste

La *Voce Repubblicana* annuncia che la direzione del partito repubblicano ha rinviato il congresso del partito al 22 aprile. Esso si terrà a Trieste.

Il sen. Mosconi a Roma. Ci telefonano da Roma che ieri è arrivato colà da Trieste il sen. Mosconi. Nella giornata di oggi il Commissario generale civile conferirà con l'on. Bonomi e col Capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie.

Per la ricostituzione della Sconto. Nella seduta tenutasi ieri l'altro alla Camera di commercio e di cui abbiamo dato ampia relazione, per sollecitare dal Governo urgenti provvedimenti per la ricostituzione della Banca di Sconto, è stato votato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei partiti democratico, fascista, nazionalista, socialista, riformista, riuniti, con l'intervento dei signori deputati, della Presidenza della Camera di commercio, dei dirigenti la stampa cittadina, dei rappresentanti degli impiegati della Banca Italiana di Sconto e del Consorzio dei creditori;

preoccupati delle gravi ripercussioni che ha sulla città e sulla Nazione la grave crisi che attraversa la finanza italiana in seguito alla insoluta questione della Banca Italiana di Sconto e sul grave descredito che tale crisi getta all'estero sulla Nazione italiana, reclamano dal Governo provvedimenti della massima urgenza che valgano a ricostituire nel più breve termine l'Istituto e ciò non solo nell'interesse dei creditori e degli impiegati, ma anche e soprattutto tenendo di mira quello supremo dell'interesse e della dignità nazionale.»

L'ufficio funebre per il Papa e le scuole. In occasione dell'ufficio funebre che si celebrerà in suffragio del Pontefice il 31 corr. il Commissariato Generale Civile ha inviato a tutte le scuole una circolare in cui le direzioni sono avvisate che si dovranno ritenere giustificate le assenze degli scolari cattolici dipendenti dalla partecipazione a detta cerimonia.

Premio scientifico a un concittadino. Il dott. Edoardo Benedetti, triestino, assistente all'Istituto di Anatomia comparata del R. Università di Bologna, ha conseguito in questi giorni il premio del Re Vittorio Emanuele III, per il suo lavoro intitolato: «Intorno alla morfologia del cervello di Proteus anguineus e sull'esistenza del suo nervo ottico».

Onorificenza. Con recente «motu proprio» del Re il collega Attilio Schiavoni è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni vivissime.

Il concerto Pavovich all'Università Popolare. Domani, domenica, nella sala massima del Circolo Artistico il violinista Giovanni Pavovich terrà un concerto, con la cooperazione di Eusebio Curellich.

Un anno di attività della "Combattenti„
nella relazione del Consiglio

Il consiglio direttivo della sezione triestina dell'Associazione nazionale fra ex combattenti, con tre giorni di anticipo sulla data stabilita per l'assemblea generale dei soci, ha fatto pervenire ad essi e alla stampa copia della relazione morale e finanziaria del consiglio stesso.

Riassumiamo brevemente le cifre esposte, l'elencazione dell'opera di assistenza esplicata ed ogni altra questione d'ordine eminentemente organizzativo, — come quelle che, pur costituendo forse l'ossatura della associazione stessa, non rivestono, però, carattere d'interesse generale — per fissare maggiormente la nostra attenzione su quella attività esplicata o da esplicarsi, che meglio serva a precisare i criteri politici e morali ai quali l'associazione s'informa.

Alcuni dati esplicativi

Il numero dei soci, che nel giugno 1920 era di 1709, è salito a 2240; — il capitano in congedo sig. Pietro Tongiorgi ha assunto il posto di segretario sezionale in luogo del dott. Cuderi, che dovette lasciare la carica per assumere altro impiego; — nel convegno del 9 ottobre ultimo furono gettate le basi della Federazione giuliana dei combattenti, la quale comprenderà le sezioni di Trieste, Pola, Fiume e Zara; — all'assemblea di domenica prossima, 29, è rimesso l'incarico di eleggere un delegato provinciale per l'ordinamento generale dell'associazione, presentemente retta dalla «Commissione dei cinque» (Baranello, Bracci, Colbertaldo, Cefaly, Host-Venturi) designata dall'ultimo congresso di Roma.

Esposta, poi, tutta l'opera di assistenza esplicata durante l'intiera annata a favore dei soci, la propaganda fatta, le oblazioni ricevute, le feste di beneficenza date, le cerimonie alle quali l'associazione partecipò, ecc. ecc., la relazione continua:

In difesa dell'Esercito e dell'italianità

«Ogni qualvolta parve leso il nostro sentimento italiano, l'associazione intervenne risolutamente e ci è grato rilevare che tutti, sebbene di parte diversa, ci trovammo concordi nella difesa del patrimonio nazionale, della tradizione avita, del sacro retaggio commessoci dai fratelli caduti. Allorchè si divulgò la notizia che le tombe dei nostri morti erano state profanate sui campi di battaglia, inviammo i tre amici Camber-Barni, Foschiatti e Slataper a fare una inchiesta che fu pubblicata. Ora poi delle salme dei triestini rimaste sul luogo del sacrificio ci stiamo occupando, d'accordo col comm. Carlo Banelli, vero padre dei volontari giuliani, e col Municipio di Trieste.

«Reagimmo energicamente contro un giornale che aveva riferito calunnie contro l'Esercito, e al comandante del cacciatorpediniere «Audace» spedimmo dopo i fatti di Natale il seguente messaggio:

«In codeste ultime vicende, in cui una nave italiana con romana fermezza ha saputo reprimere la tracotanza straniera, noi ci siamo sentiti cuore e mente con voi. Noi siamo della schiera che ha combattuto senza limite di devozione, con ferma fede di compiere anche sul mare nostro l'unità della Patria. Voi vivete quella Marina che dopo aver combattuto con impareggiabile ardimento s'è vista privare del frutto della vittoria e tuttavia ancora, con disperato amore, veglia sulle contrastate sponde e con sacrifici cruenti ridesta negl'immemori il senso della dignità nazionale. Per noi, signor Comandante, la Marina da guerra è la più grande alterezza: è l'anima d'Italia che palpita sui mari! La nostra sezione, la quale, annoverando i volontari delle nuove terre, si sente depositaria del voto incompiuto, invia un fraterno abbraccio agli ufficiali e all'equipaggio della r. nave «Audace».

Ed ancora:

Per l'affrancazione dell'Italia dal dominio delle fazioni

«Nel campo politico obbedimmo rigorosamente al canone di rimanere neutrali, sancito dall'art. 9 dello statuto. Di questa necessità ciascuno di noi, anche se uomo di parte, è perfettamente convinto.

«Ciò non toglie che l'associazione possa e debba svolgere opera patriottica. Abbiamo costantemente reagito contro la diffamazione di tutto ciò che è italiano, appartenga alla scuola, all'amministrazione, all'industria o al commercio. Abbiamo tenacemente lottato contro il mal costume di preferire a dileggio della Patria quant'è straniero. Abbiamo chiesta la precedenza assoluta dei nostri compagni d'arme rispetto alla gente di fuori e la precedenza a parità di condizioni di fronte agli italiani che per l'Italia non abbiano combattuto.

«Abbiamo parteggiato per il popolo contro chi l'illude con stolti miraggi e lo delude, palesando vergognoso egoismo o dando spettacolo di immoralità.

«Praticamente tentammo di porre in atto i nostri concetti, chiamando a raccolta tutti i partiti nazionali per le elezioni politiche del maggio scorso. Non riuscimmo nell'intendimento, ma avemmo almeno la soddisfazione che tra i candidati la nostra associazione fosse egregiamente rappresentata e che nostri soci fossero i tre eletti.

«Pensavamo che almeno per le elezioni municipali i partiti si sarebbero scostati dall'intransigenza: forse la città avrebbe gradito che si incaricassero i combattenti di scegliere gli amministratori senza pregiudizi di parte.

«Non siamo neppur questa volta riusciti e tuttavia non disperiamo. Rimane il nostro sogno che la fusione degli animi, mirabilmente avvenuta sotto la minaccia nemica, si perpetui nella vita civile, che tutti coloro i quali credono nella Patria e l'amano, sì come l'amarono, offrendole beni e vita, che tutti concordemente operino per lei. Vorremmo in una parola affrancare l'Italia dalle fazioni che sono una degenerazione della vita pubblica».

La relazione porta le firme dei signori: Benvenuti, Camber-Barni, Casalini, Dompieri, Fattori, Martelli, Pieri, Rozzo e del segretario amministrativo Pietro Tongiorgi.

Domenica mattina, 29, come abbiamo detto, vi sarà l'assemblea di soci.

L'Ufficio di collocamento per impiegati, della Mutua. L'Associazione mutua fra impiegati privati ha istituito un Ufficio di collocamento con carattere particolare, dovendo servire per le categorie professionali degli impiegati e delle impiegate in genere. L'Ufficio si occupa del collocamento degli impiegati disoccupati e di quelli che desiderano di migliorare la loro posizione.

I datori di lavoro per le numerose offerte pervenute, possono avere una grande facilitazione nella scelta degli impiegati di cui hanno bisogno, senza alcuna spesa, essendo l'opera dell'Ufficio gratuita per ambedue le parti.

L'Ufficio fornisce a tale scopo, appositi formulari e dà le più ampie informazioni in proposito. La sua azione si svolge nell'ambito del Comune; eventualmente però accoglie le domande di enti affini, di impiegati e datori di lavoro di altre città e provincie dell'interno e dell'estero.

Esso è retto da un proprio statuto, approvato dal Commissariato generale civile per la Venezia Giulia ed alla sua direzione è preposta una Commissione paritetica in cui sono rappresentati i datori di lavoro nominati dalla Lega dei datori di lavoro e gli impiegati nominati dalla Direzione della Mutua. L'Ufficio ha sede in via P. L. da Palestrina 3, primo, ed è aperto per le parti, dalle ore 12-13 e dalle 17-18.

Elargizione alla Croce Rossa Italiana. La ditta M. Weiss, che già in altre occasioni si è segnalata per la sua generosità verso la Croce Rossa Italiana, nel riaprire il «tearoom» nei propri negozi, ha voluto devolvere l'intero incasso del pomeriggio dell'inaugurazione al locale Comitato della C. R. I., cui ha rimesso l'importo di L. 317.50.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Sento il divere di esternare i più sentiti ringraziamenti a tutte le Autorità locali, sia civili che militari, alla popolazione tutta, ai buoni villici del contado ed in modo speciale al signor **Costantino Valerio,** capitano dei bravi fanti, al signor tenente **Anselmo De Santis,** al maresciallo capo dei R.R. C.C., a quello delle regie guardie di finanza, carabinieri, guardie di finanza e soldati, nonchè ai baldi giovanotti pinguentini ed alle gentili signorine, che, con animo pieno di abnegazione, si adoperarono allo spegnimento dell'incendio sviluppatosi nella mia casa.

Pinguente, 26 gennaio 1922.

NATALE CANCIANI
negoziante

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore

Oggi, alle ore 20, in luogo del piroscafo «ROMA», partirà il piroscafo "AVENTINO„ in linea TRIESTE, ZARA, ANCONA e SPALATO.

La Direzione commerciale

"ADRIA„
SOCIETA' ANONIMA DI NAVIGAZIONE MARITTIMA

Il piroscafo "UGO BASSI„ atteso qui il I. febbraio p. v. caricherà per Londra, Anversa e Amburgo

Per informazioni e quotazioni rivolgersi ai signori G. TARABOCHIA & C. oppure alla sottoscritta

AGENZIA GENERALE
VIA S. SPIRIDIONE N. 7

LLOYD SABAUDO
Società Anonima - GENOVA

Si porta a conoscenza degli interessati che, allo scopo di promuovere l'esportazione VIA TRIESTE per L'AUSTRALIA e la NUOVA ZELANDA si assumono merci per tutte le destinazioni di detti paesi, con TRASBORDO A PORT SAID sui vapori sociali, rilasciandone polizze dirette. Ulteriori informazioni, quotazioni di noli ecc., forniranno prontamente gli agenti:

GASTALDI & C.o
Trieste, via Mazzini N. 21, I p.
Telefono 1-99.

Il DOTT.
G. B. de Franceschi
è ritornato

Riceve: dalle 15.30 alle 16.30, per le malattie della pelle e veneree.
Viale XX Settembre N. 33, I piano.

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE

Metodo rapido per la cura delle malattie dei capelli - Cure elettriche - Depilazione dei peli superflui del viso, con l'elettrolisi.
Via M. R. Imbriani N. 16, I piano
Riceve dalle 11-12, 14-16.

AVVISO ALLE SIGNORE ELEGANTI

L'ATELIER DRAGONI di Treviso esporrà a Trieste, all'Hotel Savoia, nei giorni 29-30 corr. la sua collezione di modelli e biancheria per signora.

Esporrà a Gorigia, il 31 corr., all'Hotel Quarnero.

La primaria Casa viennese
B. BERGER & C.
espone all'Hotel Savoia modelli originali ed elegantissimi di cappelli da signora per la stagione primaverile ed estiva, al prezzo di lire 100 in poi.

SALA FENICE
Oggi e domani dalle 20 in poi
Veglia infernale
mascherata
Fantastica allegoria luminosa

N. B. La «Società fra sordomuti» è assolutamente estranea all'organizzazione di questa festa.
DIREZIONE «SALA FENICE»

TEATRO FILODRAMMATICO

Domenica 29 gennaio, dalle ore 16 in poi,
Grande Soirée dansante

Possono intervenire alla festa anche invitati del Comitato «Marconi» e del Club del Celibato.

Marca «ARTI»
TINTE MODERNE E VERNICI PER MOBILI
Specialità della Ditta
EMIL JANSEN & C.o - BARMEN
unici ed esclusivi fabbricanti.

TURAPORI, SCOLORITORI, SVERNICIATORI
Merce pronta presso i
Rappr. gen.: UGO DORTA & C.o, - UDINE

Per Trieste e l'Istria rivolgersi al tecnico sig. GIUSEPPE RUSTIA - TRIESTE
Via Galileo Galilei N. 14, IV.

"TRAUMOFILINA„
(amica della piaga)

Prodotto vegetale non venefico; guarigione radicale in brevissimo tempo. Cura piaghe, ferite di qualsiasi natura causate da: piaghe croniche, patereci, flemmoni, emorroidi ulcerate, ustioni, risipola, decubiti, piaghe scrofolose, piaghe varicose, ferite d'arma da fuoco e taglio; stomatiti (malattie della bocca); geloni esulcerati. Esperimentato con completo successo da numerosi medici, chirurghi, dentisti, Casse ammalati e stabilimenti industriali. - Attestazioni e certificati a disposizione. - L'etichetta su ogni bottiglia contiene il metodo semplice di usare la «Traumofilina». Trovasi nelle primarie farmacie. Unico deposito: Via Valdirivo N. 16, IV.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

La proclamazione dei nuovi consiglieri

Verso la costituzione del Consiglio

Ieri alle 12, nella sala delle Assise del Tribunale provinciale, il cons. d'appello Rodolfo Lazzarich, constatato il numero legale dei presidenti delle sezioni elettorali presenti, proclamò ufficialmente eletti i 64 candidati dell'Alleanza nazionale e i 16 comunisti che riportarono il maggior numero di voti. L'elezione dei due comunisti addetti al Comune è stata contestata.

La cerimonia della proclamazione dei consiglieri, avvenuta ieri, è l'ultimo atto strettamente elettorale. Ora gli eletti devono essere convocati in sede di Dieta provinciale per la nomina delle commissioni di convalidazione, che procederanno alla convalida degli eletti. La convocazione, che avverrà assai probabilmente nei primi giorni di febbraio, deve essere fatta in base alle prescrizioni statutarie della città, che si vogliono rispettare, dal Re. Le due prime sedute del Consiglio-Dieta saranno presiedute dal consigliere anziano. Avvenuta la convalida, i consiglieri presteranno giuramento e si procederà alla nomina del podestà — così dovrebbe continuare a chiamarsi secondo lo statuto — e di due vicepresidenti.

L'amministrazione viene quindi consegnata al primo vicepresidente, perchè il podestà ha bisogno, prima di entrare in funzione, della sanzione del Re. Nell'attuale passaggio dei poteri, la consegna degli uffici sarà fatta quindi dal comm. Cavalieri al primo vicepresidente.

Il podestà avrà, questa volta, poco da attendere la sanzione, che con la redenzione si è ridotta a una pura formalità. Bene altrimenti stavano le cose sotto l'Austria, quando alla carica di primo cittadino bisognava scegliere uomini di salda fede nazionale e, nello stesso tempo, non compromessi politicamente e non sospetti al Governo, il quale non ne avrebbe proposta la sanzione. I triestini sanno che solo per questo i capi più in vista, i condottieri più popolari del partito nazionale, non occuparono mai la carica di podestà.

Ottenuta la sanzione reale, il Consiglio si raccoglie a seduta solenne per l'insediamento del podestà, che dopo, assume il potere.

Il giuramento dei consiglieri e del podestà, prescritto tassativamente dallo statuto civico, sarà naturalmente adattato alla nuova situazione della città, divenuta parte integrale d'Italia.

Come abbiamo avuto già occasione di accennare, il primo sindaco di Trieste, per accordo intervenuto fra i partiti di maggioranza, sarà l'on. Pitacco, indicato all'alta e difficile carica — specialmente in questo Consiglio che assume il potere con un programma di ricostruzione dell'amministrazione cittadina, in situazione assai critica — dalla sua pratica amministrativa profonda, acquistata nei lunghi anni della sua attività al Municipio, dove raggiunse, grado a grado, il posto di dirigente.

Nel chiudere queste ultime note elettorali, vogliamo dare alcuni dati statistici, da cui risulterà, a confusione degli avversari dei partiti nazionali, che, se nelle presenti elezioni le astensioni sono state molte in confronto delle ultime elezioni politiche, esse hanno colpito più gravemente dell'Alleanza, i partiti sovversivi.

E valga il vero: nelle elezioni di maggio, su 48.354 inscritti, votarono 31.390 elettori: il 65 percento circa. Di questi, 15.119 votarono per il blocco nazionale, 6667 per i comunisti, 4473 per i repubblicani, 4155 per i socialisti e 2930 per gli slavi.

Nelle elezioni amministrative, su 56.343 inscritti, votarono appena 26.389 elettori: poco più del 46 percento; ma l'Alleanza nazionale, che questa volta non aveva con sè i popolari, il cui capolista raccolse oltre mille voti, raccolse sul suo capolista 12.697 voti; 2422 voti di meno, da cui si potrebbero detrarre anche i 1000 voti popolari, riducendo la cifra a 1422 su 15.000 voti.

Di fronte a questa cifra, che considerata come percentuale è bassissima, il 10 percento, abbiamo i comunisti, che hanno perduto un terzo dei loro voti, i repubblicani un quarto, i socialisti quasi la metà e gli slavi, che furono pure colpiti notevolmente più dei nazionali. Infatti, i comunisti domenica non hanno raccolto più di 4450 voti, i repubblicani 3700, i socialisti 2830 e gli slavi 2580.

Ciò non toglie però ai rossi d'ogni tinta la consolazione di dire... che i battuti sono stati i partiti nazionali!

Le elezioni amministrative a Idria

A Idria, come si ricorderà, gli italiani scesero in lotta con una propria lista di affermazione, per contarsi. Nelle ultime elezioni politiche avevamo raccolto 4 voti: a pochi mesi di distanza questi quattro voti sono diventati 84; bello e confortante segno della nostra penetrazione all'estremo confine della nuova Italia.

Ma l'affermazione italiana sarebbe sterile, anzi dannosa, se fosse stata fatta in un ambiente intransigentemente ostile ai nuovi ordinamenti. Invece, anche colà, gli sloveni intransigenti dovettero lasciare il posto alla maggioranza che, conscia dell'utilità di vivere in buoni rapporti con gli italiani, vinse con uomini di spirito e tendenze collaborazioniste. Gli sloveni d'Idria hanno compilato la lista dei propri rappresentanti d'accordo con quelle autorità italiane, e gli eletti s'accingono ora a nominare a sindaco l'uomo, che, beneviso dall'Italia, può garantire a quel Comune i maggiori benefici dalla nuova Patria.

Nei centri maggiori della Venezia Giulia, dunque, checchè ne dicano i deputati sloveni, l'intransigenza degli allogeni è ormai una cosa del passato.

Commissione provinciale per la Commassazione dei terreni nella provincia di Gorizia e Gradisca. Presso il Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia è stata istituita ai sensi della legge 21 marzo 1913 B. L. Pr. N. 21 e della legge 23 aprile 1914 B. L. Pr. N. 19 la Commissione provinciale in affari di commassazione dei terreni nella provincia di Gorizia e Gradisca.

A relatore effettivo e supplente nella Commissione suddetta sono nominati, in seguito ad analogo decreto del Ministero per l'Agricoltura, rispettivamente il cav. Pirro Cosolo, capo dell'Ufficio agrario del Commissariato Generale Civile, e il dott. Adolfo Neisi, addetto all'Ufficio medesimo. Quali membri dell'ordine giudiziario sono chiamati, in conformità al decreto del Ministero della Giustizia e degli Affari di Culto, il dott. Silvio de Milost, consigliere di Corte d'Appello, e Francesco Gabrielli, consigliere provinciale, ed a membri sostituti i consiglieri provinciali signori Camillo Poljak ed Antonio Manzoni.

La Giunta provinciale di Gorizia ha delegato quale proprio rappresentante nella Commissione in parola, il vice segretario provinciale signor Achille Vidrig ed a suo sostituto il dott. Aleardo Stainer addetto alla Segreteria di quell'Amministrazione provinciale.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. La sezione canto corale darà oggi, sabato 28 corr., alle ore 20, una rappresentazione straordinaria di «Nevolina», operetta in 2 atti del m.o C. Franco. Seguirà il violinista signor Vittori, che eseguirà musica di Vieuxtemps, Drala, Monti e Tirindelli.

Genitori degli allievi, amici dell'istituzione, saranno i benvenuti.

Incanto al Monte di Pietà. Lunedì 30 corrente, nella mattina, non preziosi della gestione 148, dal N. 15401 al N. 16200, assunti nel mese di aprile 1921.

L'attività dell'Ufficio comunale per la mediazione del lavoro nel 1921

Dalle tabelle statistiche sul movimento delle richieste di mano d'opera ed offerte di lavoro dell'Ufficio per la mediazione del lavoro nell'anno 1921, togliamo le seguenti cifre e osservazioni.

Dalla tabella A prime tre rubriche, «movimento delle richieste di mano d'opera», risulta che durante l'anno, da parte degli imprenditori di lavoro furono richiesti: operai 767, apprendisti 66, operaie 198, apprendiste 16; assieme 1047.

Di queste trovarono soddisfacimento: operai 727, apprendisti 66, operaie 194, apprendiste 16; assieme 1003, rimanendone insoddisfatte 44.

Il mancato soddisfacimento delle 44 richieste va ascritto precipuamente, come accennato nei rapporti mensili, alla mancanza di qualifica da parte degli operai inviati ed in parte alle loro condizioni di età e fisiche. Le richieste di mano d'opera durante l'anno 1921 furono inferiori a quelle degli anni decorsi e ciò probabilmente in seguito alla istituzione di speciali nuovi uffici di collocamento come, per esempio, per l'edilizia, per i lavoratori del mare, per i lavoratori della mensa, dell'arte bianca ed altri ancora.

Il maggior numero di richieste si verificò nei mesi di gennaio e febbraio ed il minore nei mesi di novembre e dicembre.

Il movimento delle offerte di lavoro è il seguente: alla fine del mese di dicembre dell'anno 1920, il catasto dell'Ufficio segnava: operai 204, apprendisti 11, operaie 14, apprendiste 4; assieme 233. Durante l'anno 1921 furono iscritte a nuove offerte di lavoro da parte di: operai 1416, apprendisti 110, operaie 256, apprendiste 20; assieme 1802; totale 2035.

Di queste offerte di lavoro, alla fine del mese di dicembre 1921, rimasero in evidenza: operai 310, apprendisti 33, operaie 28, apprendiste 4; assieme 375.

Dalla tabella B risulta il movimento delle offerte di lavoro secondo le classi professionali.

Le richieste di mano d'opera da parte degli stabilimenti, imprese industriali e ditte commerciali nel loro complesso furono scarsissime; ebbero però quasi il totale soddisfacimento, dovuto ad una costante attività dell'ufficio. Il maggior numero di collocamenti lo si ebbe nella manovalanza e nella classe del legno ed intaglio. Nella classe impiegati abbiamo avuto 30 collocamenti, di fronte a 59 nuove iscrizioni, che, se si considera la crisi del commercio e le difficoltà del collocamento per questa classe, in cui le richieste comportano sempre difficili condizioni di qualifica, il risultato è stato molto lusinghiero.

Il movimento poi delle richieste ed offerte di lavoro da parte di donne, è stato sempre meschino, per l'uso di piazza, di cercare lavoro da sole, presentandosi nei singoli posti di lavoro, esonerando così le ditte di rivolgersi all'ufficio per avere il personale occorrente. Nella classe economia domestica le richieste sono state sempre insoddisfatte per la mancanza di iscrizioni in questa classe. Le lavoratrici, in generale, si dedicano a lavori congiunti a minor sacrificio e più lucrosi.

La riattivazione dell'ufficio postale di S. Pietro di Gorizia. Col giorno 1.o febbraio 1922 verrà riattivato l'ufficio postale di S. Pietro di Gorizia, Comune omonimo, distretto politico di Gorizia. Questo ufficio provvederà al servizio di portalettere, colli, gruppi e vaglia. Verrà allacciato alla rete postale mediante una duplice pedoneria giornaliera per e da l'omonima fermativa ferroviaria, in coincidenza coi treni 4342 e 4347 e scambierà dispacci diretti con gli ambulanti «Trieste-Piedicolle 343» e «Piedicolle-Trieste 343».

Col giorno summenzionato i Comuni di S. Pietro di Gorizia e Vertoiba, che interinalmente venivano serviti dall'ufficio postale di Gorizia centro, verranno aggregati al distretto dell'ufficio di San Pietro di Gorizia.

Movimento dei pegni al Monte di Pietà durante il mese di dicembre 1921. La restanza nei magazzini del Monte alla fine del mese di novembre 1921 fu di pegni 65961 con la sovvenzione di lire 2.094.585.10; entratte nel dicembre 1921 partite 16083 con la sovvenzione di lire 595097.50; uscite nel dicembre 1921 partite 14772 con la sovvenzione di lire 435158.40.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: entrati in più partite 4211 con la sovvenzione in più di lire 277502.90; uscite in più partite 2638 con la sovvenzione in meno di lire 5519.50.

La rimanenza quindi corrispondente dell'anno decorso risulta in più di partite 28815 con la sovvenzione in più di lire 909.620.40.

Il tè danzante delle Industrie femminili. Il Comitato delle Industrie femminili italiane, che vide fraquentatissimi i «tè danzanti» tenuti negli scorsi sabati al Savoia, avverte che il prossimo avrà luogo il giorno 4 febbraio prossimo. Anche il convegno del 4 febbraio sarà certo affollato, come i simpaticissimi che lo precedettero, certo perchè è ormai compresa da tutti l'efficace opera sociale che va compiendo questo benefico Comitato degno di ogni appoggio e di ogni incoraggiamento.

Onorificenza. Al prof. Baccio Ziliotto, preside del Ginnasio-Liceo comunale «Dante Alighieri», che durante la guerra fu nominato socio corrispondente della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, e, dopo la redenzione, della R. Accademia di Udine, è stato ora conferito il diploma di socio corrispondente dell'Accademia Roveretana degli Agiati.

Il tiro di un borsaiuolo

Un giovanotto, dalla faccia emunta, decentemente vestito, entrò ieri verso le 16 nell'antesala dell'ufficio postale di piazza della Borsa. Pareva che attendesse qualcuno. Stava osservando chi entrava e chi usciva dall'ufficio. Adocchiata una signorina, di nome Sofia Suban, abitante al viale XX Settembre n. 56, la quale appoggiata a una scrivania stava scrivendo un indirizzo, le si avvicinò:

— Signorina, la me impresta la penna?

— Un momento...

Ma subito dopo il tizio strappò di mano alla signorina una borsetta d'argento contenente un portamonete con 70 lire in banconote e se la svignò, rapido.

La Suban incominciò a strillare sì forte da destare l'attenzione dei passanti e di due carabinieri, i quali rincorsero il borsaiuolo e l'arrestarono. Restituito il borsellino alla danneggiata, il tizio venne accompagnato al prossimo Commissariato di polizia, dove si identificò: Arturo d'Este, di 30 anni, da Fiume, senza stabile dimora, disoccupato. Disse di aver tentato il borseggio per procurarsi del denaro per il viaggio di ritorno a Fiume, da dove era venuto per cercar lavoro.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, alle 20 precise, quinta rappresentazione della «Luisa», di Charpentier. Dirigerà il maestro Marinuzzi. Proseguono alacremente le prove del «Trittico» di Puccini, che andrà in scena entro la prossima settimana.

Nazionale. Pubblico foltissimo e plaudente anche ieri sera. La grandiosa visione cinematografica «Passione di popolo», capolavoro palpitante d'italianità e di passione, continua a riscuotere gli applausi entusiastici e la più sincera ammirazione.

La bellissima pellicola si proietterà ancora per pochissimi giorni, chè, dato lo scopo altamente civile di essa, deve fare il giro di teatri, essere proiettata ad altri pubblici, che attendono ansiosi di ammirare il geniale lavoro.

Questa sera dalle 17 in poi, i tre soliti spettacoli.

Fenice. Anche ieri pubblico in folla per ammirare la bella pellicola dal titolo: «La figlia dell'oro», che oggi si replica per l'ultimo giorno. Nella varietà il solito successo dei giocolieri «Thuark», del dicitore Mauri e della celebre «troupe Tafani».

Circo Zavatta. (Fondo Madonnina). Questa sera alle ore 20, avrà luogo un grande spettacolo con la partecipazione di tutti gli artisti della compagnia. Saranno presentati dromedari, cavalli e cani ammaestrati.

Concerto Elsa Janni. Un numerosissimo pubblico assisteva ieri sera, al concerto della pianista Elsa Janni.

Anche a questa pubblica audizione, la Janni ebbe confermato il bel successo ottenuto tempo fa in un concerto della Società Filarmonico-Drammatica. Già allora ebbe campo di fare emergere le sue ottime doti di pianista, dal tocco fine e dalla meccanica molto sicura. Sebbene le sue interpretazioni siano ancora un po' troppo scolastiche, pure la signorina Janni è indubbiamente già oggi una bella promessa.

Eseguì una «Toccata» di Bach, le sei classiche variazioni di Beethoven, la notissima «Burlesca» e la «Giga» dello Scarlatti, uno «Scherzo» del Martucci, il «Preludio N. 17» di Chopin ed infine la bella «Polonaise» in mi magg. del Liszt.

Il pubblico l'applaudì calorosamente alla fine d'ogni pezzo e le fece omaggio di molti fiori.

Le audacie dei ladri

Tre muri forati e tre locali visitati - Bottino cospicuo

L'altra notte, gli ignoti illustri, effettuarono una impresa davvero audace. Penetrati nel cinematografo «Roma», in viale XX Settembre, passarono attraverso un foro praticato nel muro nella vicina latteria della signora Lewgoi, quindi, sempre forando i muri di divisione, capitarono nella spaccio di sali e tabacchi, di proprietà della signora Anna Luzzatto, e da ultimo nel negozio di oreficeria del sig. Raimondo Bisiach, abitante a Barcola-Bovedo 251.

Va notato che già altre due volte i ladri giocarono un tiro consimile agli stessi negozianti e precisamente nel febbraio del 1919 e nel settembre dello scorso anno. Quello che appare ancor più strano è il fatto che i furti furono commessi in una via nella quale il passaggio è animato fino a tarda ora, e dove che per logica conseguenza dovrebbero trovarsi guardie regie e carabinieri, inoltre, che vicino ai sunnominati negozi, v'è una stazione di vetture pubbliche.

Il lavoro dei ladri

I ladri per penetrare nel cinematografo «Roma» forzarono tranquillamente, senza che nessuno sospettasse la loro manovra, una delle saracinesche. Una volta nell'interno, forarono il muro sotto lo schermo e di là passarono, come si disse, nella latteria dove si impinzarono di dolci e vuotarono qualche bottiglia. Finito lo spuntino, i ladri ripresero alacremente il lavoro e praticarono altri due fori impiegando, senza dubbio, qualche ora. Uno dei fori servì loro per penetrare nel negozio del Bisiach. Qui, con tutta comodità scelsero quanto ed essi conveniva, e precisamente un numero rilevante di orologi, di catene d'oro e di argenteria. Onusti di questo bottino, i ladri fecero ritorno nella latteria e passarono attraverso il secondo foro, nello spaccio tabacchi della Luzzatto. Anche qui il colpo riescì benissimo poichè poterono appropriarsi di francobolli, di sigari e sigarette per un valore di circa 27.000 lire. Ritornati nuovamente nella latteria, si rifocillarono ancora una volta, quindi, senza che nessuno si sognasse di disturbarli, ripresero la via del ritorno. E si dileguarono, tranquillamente.

La scoperta del furto

Ieri mattina, quando gli esercenti si recarono ad aprire i loro negozi, ebbero la poco gradita sorpresa di trovarli... requisiti. La Lewgoi ebbe il minor danno: al massimo una cinquantina di lire. Non così per il Bisiach, che mentre nel primo furto era stato derubato di circa 20.000 lire, nel secondo risentì un danno di 60.000 lire.

I tre esercenti si recarono al Commissariato di via S. Giovanni, dove raccontarono il fatto successo al dott. Pillirone, vice commissario.

Iniziate le indagini e presa visione delle circostanze in cui si era svolto l'audace furto, il funzionario ritenne che ad aiutare gli autori dovesse essere stato qualcuno dei vetturini, là di stazione. Ed allo scopo di chiarire la cosa, il funzionario, trasse in arresto tre vetturini, i quali, sino a che non avranno dimostrata la loro innocenza, saranno trattenuti. Intanto continuano le indagini per assicurare alla giustizia i colpevoli.

All'ultimo momento...

Ieri nel pomeriggio la signora Augusta Reiss, abitante in via della Ginnastica n. 21, stava per rientrare nel suo appartamento, dopo una breve assenza, quando vide uscire un uomo che si dette alla fuga giù per le scale. La Reiss ebbe, come s'immagina, qualche istante di sbalordimento, ma poi, superata l'emozione, si mise coraggiosamente ad inseguire il fuggitivo, gridando «ferma! ferma!».

Le sue grida furono udite dal vigile urbano Mengaziol, fuori servizio, che in quel momento passava di là in borghese. Il bravo vigile si parò dinanzi allo sconosciuto e gli intimò di arrendersi poichè altrimenti avrebbe fatto uso della rivoltella, che però non aveva con sè. L'individuo, intimorito, si fermò e seguì il funzionario al Commissariato di via Brunner. Quivi al dott. Desderi l'arrestato si qualificò per Giuseppe Suman, di 23 anni, abitante in via Pier Paolo Vergerio n. 228. Aveva indosso una catena con orologio d'oro e due anelli pure d'oro, rubati alla Reiss.

La refurtiva, naturalmente, fu sequestrata e l'individuo passò al Coroneo.

In pericolo d'asfissia

Il giornalista sig. Enrico Saraval, di 67 anni, abitante in Gretta N. 120, fu trasportato ieri, dopo le 20, all'ospedale in preda a sintomi d'asfissia. Era stato rinvenuto privo di sensi nella sua abitazione e successivamente soccorso dal dott. Cavagna della Guardia medica. Il triste caso è dovuto ad inalazione di gas illuminante, in seguito, credesi, ad un fatale accidente.

Gl'ignoti lavorano

Un attacco a una cassaforte - Biscotti, liquori ed altro

Ieri notte, dopo il tocco, due agenti della squadra mobile pattugliando per via Torre Bianca videro spalancarsi d'un tratto la porta della trattoria di Giovanni Jvanessich. Insospettitisi, si diressero in quella direzione, affrettatamente, ma, nel frattempo, due ombre si profilarono sul limitare e... via di galoppo. Gli agenti rincorsero i due fuggitivi, gridando l'«alt», ma invano: poichè le due ombre sospette sparirono rapide nel buio della notte.

Nella fuga, davanti alla porta della trattoria, i ladri avevano abbandonato gli strumenti di scasso (un «pie de porco», grimaldelli, forbici ecc.), che vennero raccolti dagli agenti e portati ad arricchire l'archivio della Questura.

Dieci mesi or sono i ladri avevano fatto all'Jvanessich una visita con successo migliore: scassinata una cassaforte riuscirono a impadronirsi di 9600 lire. Ora avevano ritentato il colpo, ma spaventati dal rumore dei passi degli agenti s'erano affrettati a dileguarsi. La cassaforte era già stata intaccata dagli ordigni dei ladri. Stavolta, però, avrebbero lavorato invano, perchè era vuota.

— Un furto fu commesso nella latteria di tale Fernando Furlani, in via Donadoni n. 24. Gli ignoti vi penetrarono ieri notte asportando cioccolata, liquori e biscotti, del complessivo valore di 400 lire.

L'autorità di polizia ordinò anche per questo furto immediate indagini.

Tormentato dalla neurastenia, si uccide

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo dato notizia della scomparsa del bottaio Federico Gasperini, di 44 anni, abitante in via di Cologna n. 60.

Il Gasperini, ch'era un onesto e bravo operaio, occupato presso la ditta Calissano e Figli, appariva da qualche tempo cupo, accigliato. Subiva il tormento di una forte nevrastenia acuitosi fino al punto da fargli desiderare la morte come una liberazione. La moglie di lui, inquieta, lo sorvegliava, cercando in pari tempo di far quanto era possibile per distorlo dai tristi pensieri. Ma si trattava di un'idea fissa. Ier l'altro, a mezzogiorno, il Gasperini rincasò come di consueto e per mettersi a tavola si levò la giacca. In quel mentre la moglie, come già riferimmo, si accorse che da una delle saccoccie sbucava il collo d'una boccetta e potè accertarsi che conteneva dell'acido muriatico. Spaventata, la scaraventò dalla finestra. Poi scongiurò il marito, con le più amorevoli parole, a non commettere sciocchezze, a pensare al grande dolore che le avrebbe cagionato. Il Gasperini, sempre torvo, rispose con qualche parola atta a tranquillare la moglie e continuò a mangiare. Poi si alzò ed uscì dicendo che si recava al lavoro.

Ma giunse la sera, trascorse la notte, venne il mattino seguente ed egli non rincasò. S'immagina l'ansia della moglie e degli altri congiunti. Furono fatte ricerche ansiose dappertutto, invano, chè nessuno seppe dare notizia dello scomparso. Al lavoro, contrariamente a quanto aveva detto, egli non era stato visto.

E' facile immaginare il dolore della moglie quando apprese la notizia tristissima.

Ladri incendiari

Ieri, dopo le 5, pattugliando per via Parini, due carabinieri furono attratti da un odore penetrante di bruciato che proveniva dal negozio di commestibili e coloniali di proprietà di Giuseppe Vessel. Si affrettarono a telefonare dal loro appostamento ai vigili, che accorsero con due carri. Recatosi sul luogo anche il dott. Desderi, del Commissariato di via Brunner, egli verificò che l'incendio era stato cagionato da una dimenticanza... dei ladri. Infatti, durante la notte, gl'ignoti, penetrati nel negozio attraverso la lunetta del portone di casa, avevano fatto man bassa, rubando una quantità di generi vari consistenti specialmente in bottiglie di liquori e cioccolata, del valore complessivo di 2000 lire. Poi, scassinata la porta dall'interno, erano usciti con la refurtiva, lasciando sul banco una candela accesa, la quale, mentre stava spegnendosi, aveva appiccato fuoco a della carta d'impacco e le fiamme s'erano estese poi al banco del negozio. I vigili riuscirono in breve ad allontanare ogni pericolo.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La direzione del Teatro Filodrammatico comunica: Per la prenotazione di palchi, vendita dei biglietti d'ingresso e ritiro degli inviti per intervenire alla Grande Veglia Mascherata di giovedì 2 febbraio 1922, rivolgersi al «bureau» del teatro, giornalmente, dalle 10-12 e dalle 17-18.

Una prova convincente

«Mi piace comunicarvi che mia moglie Erminia Bertozzi Bigotti ha conseguito una grande efficacia nella cura delle vostre eccellenti Pillole Pink.»

E' in questi termini che ci scrive il signor Enrico Bigotti, parrucchiere in via Perugino, 3, a Milano; e noi siamo ben lieti di riprodurre una tale affermazione così categorica per il bene dei nostri lettori, comunque questo risultato non sia che l'anello di una grande catena che informa il valore delle Pillole Pink nella cura specialmente dell'anemia, della clorosi, dei deperimenti nervosi: perchè le Pillole Pink sono in realtà fra i tanti medicamenti il meglio indicato contro queste malattie conseguenza logica di tante altre che in seguito vi si annettono, giacchè distruggendo l'energia organica, rendono l'organismo in preda di tante malattie, spesso purtroppo insormontabili. E le Pillole Pink sono state appunto informate al principio di rigenerare il sangue e di tonificare i nervi e bisogna ben riconoscere — e le attestazioni da tanti anni pubblicate ne danno ognora fede — che i loro principi informativi corrispondono perfettamente a questo bisogno e a questa linea. La loro azione sull'insieme delle funzionalità organiche si esplica direttamente sul sangue e sui nervi tanto da renderle superiori a tantissimi prodotti che pur a questi elementi si dirigono, dimostrando così di non avere rivali come ricostituenti generali. E giacchè è nostro costume dimostrare coi fatti l'asserzione dei nostri principi, abbiamo voluto al riguardo riportare il giudizio del signor Enrico Bigotti, il quale a maggiore documentazione del suo asserto aggiunge nella sua lettera:

Signora E. Bigotti

«Mia moglie si trovava in ben cattive condizioni di salute in seguito ad un parto, divenuta così di una debolezza estrema, con sofferenze violente di testa e di tutto il corpo, dimagrendo e deperendo ogni giorno; ma sottomessasi alla cura delle Pillole Pink, ha dovuto constatare subito con viva gioia che il suo stato migliorava notevolmente, sicchè ora ella si sente più forte, più gaia e in ottimo stato di salute.»

Le Pillole Pink danno sempre ottimi risultati nella cura dell'anemia, della nevrastenia, nell'indebolimento generale, nei mali di stomaco.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Ariosto, 6, Milano.

Gennaio 1922. **28** S. Giuliano Sabato

Preparazione facile, celere, economica, senza abbandonare il proprio paese e le proprie occupazioni: esami di riparazione di tutte le scuole, a ottobre: alla licenza elementare, tecnica, ginnasiale, complementare, liceale; ai diplomi di ragioniere, geometra, agronomo, legali italiani, alla patente di segretario comunale. Corsi bancari, femminili; lingue estere, ecc.

Domandate subito programma gratis.

Scuole riunite per corrispondenza
ROMA - Via Giulia 147 - Casella p.le 500
Allievi 10.000 - Fondata nell'anno 1892

Carne bovina
parti ant. e post. a Lire 4.- al chilo
nella Macelleria bassa
Via Ugo Foscolo N. 3
Domenica aperto fino alle 11 ore

FIERA CAMPIONARIA DI LIPSIA
dal 5 all'11 marzo 1922
Antico centro di convegno internazionale, il più importante del mondo per esposizioni e compra-vendita di qualsiasi articolo
CON ANNESSA FIERA TECNICA ED EDILIZIA
per macchine-apparecchi-materiali ed attrezzi d'ogni genere e per tutte le industrie
Per informazioni rivolgersi al Commissario onorario per la Venezia Giulia
R. SCHUCHARDT - TRIESTE, VIA FABIO SEVERO 3-5
Posti per esporre già esauriti per questa Fiera

CURATE E VIGILATE I VOSTRI PIEDI
PIEDI
stanchi, dolenti, torti, piatti, paralitici, calli, dita viziate; iperidrosi (sudori), metatarsalgie, deformità scheletriche, ecc., si guariscono e correggono con gli
Apparecchi ed accessori del
Dott. Prof. SCHOLL di Chicago
Unici concessionari per l'Italia:
RAPETTI & QUADRIO - MILANO
Articoli di gomma e chirurgia.
Applicazioni tutti i giorni in Foro Bonaparte N. 74 - Galleria De Cristoforis - Via Victor Hugo N. 4.
Visite mediche: dalle ore 17 alle 19.
Direzione medica: cav. dott. GUIDO ROSSI Primario specialista delle malattie dei piedi.

Invisibili nelle scarpe comuni
„PRACTIPEDIC„
applica tutti i giorni, anche la domenica, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, ai seguenti recapiti:
Dal 26 gennaio al 5 febbraio: TRIESTE, presso HOTEL MILANO.
Dal 7 al 12 febbraio: VENEZIA, presso HOTEL CAVALLETTO.
Dal 14 al 21 febbraio: BOLOGNA, presso HOTEL STELLA D'ITALIA.
Dal 22 al 28 febbraio: FIRENZE, presso HOTEL FENICE.
Dal 2 al 16 marzo: ROMA, presso HOTEL MINERVA.
Prevenite negli adolescenti il piede piatto

PIANOFORTI
delle più rinomate fabbriche: Boesendorfer, Ehrbar, Koch & Korselt, Stiengl, Hofmann, nonchè Doll & Sons, Wellsmore & C. di New York.
VENDITA - SCAMBI - RIPARAZIONI
MARIO MALLY
Corso V. E. III (angolo via Riborgo 45)
TRIESTE - Telefono 12-57

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7
(stabile proprio)
ACCETTA versamenti verso Libretti a risparmio all'interesse annuo del $3\frac{3}{4}\%$ in Bancogiro, Conto corrente, con preavviso a condizioni da convenirsi
EMETTE franco spese Vaglia circolari incassabili in qualunque piazza del Regno
Eseguisce tutte le operazioni di Banca

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO E RISERVE LIRE 57½ MILONI
SEDE CENTRALE: Trieste, via Mazzini 34 (edificio proprio). SEDE: Roma, via S. Claudio.
FILIALI: Fiume, Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento — AGENZIE: Cavalese, Cervignano, Cles, Cortina d'Ampezzo, Lussinpiccolo, Mezzolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano e Riva s. G.
Tutte le operazioni di Banca ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12)
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri N. 5, s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3½%.
Propria centrale telefonica: Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 622 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 2186. — Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) «Commerciale». Per la sede di Roma «Triestina».

È arrivata una Grande partita
Stanze Letto frassino
nonchè STANZE PRANZO, STUDIO, SALOTTO, CUCINE, di lusso e comuni. Merce viennese a PREZZI OLTREMODO CONVENIENTI.
All'ingrosso prezzi speciali
Negozio Mobili
33 Via XX Settembre N. 33
RUGGERO CAMPONOVO

INDISTRUTTIBILE PALMA
PALMA
TACCO DI GOMMA

MOBILI
a prezzi convenientissimi
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 34.
trovansi nel deposito
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

TUBO BERGMANN
Materiale elettrico
G. MINUTILLO - TRIESTE
Via Massimo d'Azeglio N. 21, T. 572

Avvisiamo il pubblico
che i premi della **Grande Lotteria** pro Istruzione Orfani di Guerra **sono tutti in contanti** e quindi non sono formati nè di oggetti nè da Automobili, ma bensì da biglietti di Banca e saranno pagati ai vincitori **senza ritenuta alcuna.** I biglietti di questa Lotteria facilmente si distinguono da altri biglietti di Lotterie, ugualmente in corso, essendoci stampata la gloriosa Bandiera Italiana della Vittoria che avvolge un bambino raffigurante un orfanello di guerra. Assicuriamo che la data della estrazione dell'**8 Febbraio** è certa ed irrevolcabile e quindi a brevissima distanza. I biglietti si trovano in vendita in tutto il Regno dai Banchieri, Cambia Valute, Banchi Lotto, Uffici Postali e dove è esposto l'apposito cartello nonchè presso l'Ufficio Sviluppo della **Lotteria** in **Roma, via Aracoeli 3,** e costano L. **DUE.**
Ricordiamo che **DUE** sole lire possono procurare la grande consolazione di guadagnare **MEZZO MOLIONE, 500.000 lire in contanti,** ed altri premi sempre di somma rilevante, essendo l'importo totale dei premi di questa **Grande Lotteria** di **UN MILIONE di lire.**

Vendita a rate!
Vestiti e Paletots
fatti e confezionati sopra misura da sartoria di primo ordine, ricchissima scelta di stoffe finissime, impermeabili, calzature uomo e donna, biancheria, maglierie, scialli da donna, calze, ecc. ecc.
Prezzi da non temere concorrenza
Impiegati ed operai!
Approfittate di tale occasione e rivolgetevi sempre presso la più conveniente e vecchia fonte di acquisto rateale
R. JERALLA
VIA XXX OTTOBRE N. 3, primo piano
Vendita a rate!

Battifero a turbina idraulica 24 H. P.
rimesso a nuovo, più villa con orto, tutto vicinanze TRIESTE, vendonsi:
PIETRO STRINGARO
Via Foscolo 46 II.

SEMMERING Palace-SANATORIUM
Capo med. Dr. Vitt. Hecht
ISTITUTO MODERNO ALPINO PER LA CURA FISICO-DIETETICA - ALTEZZA METRI 1046

Le nuove figure della banda Braico

Due arresti importanti; un terzo imminente

La trista fama di Giovanni Braico aveva creato intorno al suo nome una leggenda non infondata. Portava sul suo volto la traccia del male, il marchio rivelatore. L'uomo dalla guancia ferita era divenuto un pericolo pubblico. Specialmente nel circondario di Pirano, era temutissimo. Aveva scosso il sentimento della sicurezza in un modo veramente eccezionale: come se si trattasse di una belva indomabile che minacci l'esistenza di qualunque in essa s'imbatta. Tanto trista era la fama di Giovanni Braico che i contadini della Bassania protestarono contro di lui anche dopo morto: non vollero permettere che il cadavere dell'assassino fosse tumulato nel piccolo cimitero del borgo. E tanto fecero che lo si trasportò in altro cimitero, in quello di Salvore.

Eppure l'ultimo episodio che caratterizzò il sentimento di paternità del Braico attenua la sinistra figura sua morale. Dopo parecchi anni di assenza volontaria, egli ritorna a rivedere i figli. Da molto tempo non si faceva vedere a Pirano, perchè era ricercato. Lo vedeva di quando in quando la moglie, in convegni inosservati. Eppure quest'uomo, nato da madre predisposta anche all'assassinio per la brama di fuoco, volle rivedere i propri figlioli.

Giovanni Braico

Ferito, febbricitante, perseguitato dagli agenti di questura, dai carabinieri, sfida il più grande pericolo: va incontro alla morte, deliberatamente, per rivederli quei suoi figlioli innocenti. Le sue stesse parole, pronunciate in un momento di lucidità morale e sentimentale, son valse a lumeggiare un fondo di bontà inesplorata e di ravvedimento. Si è ravveduto altruisticamente, non per sè, ma per loro, per i suoi figli.

La criminalogia classifica i delinquenti nati tra coloro cui l'educazione nulla vale. Giovanni Braico, criminale nato, ricordò ai suoi figli che tale egli era non avendo avuto nella fanciullezza il padre, che lo guidasse ed educasse. Tutto l'ultimo suo gesto — la volontà di morire, forse anche suicida — è un gesto di ravvedimento, non un atto di viltà o di incoscienza. Egli ha saputo condannarsi alla morte.

L'infamia sulla tomba di Giovanni Braico perdurerà eterna; ma il suo ultimo gesto è valso a far prevalere nella memoria dei figli la figura del padre, non quella dell'assassino.

Certo è che Giovanni Braico, capo dell'associazione a delinquere assicurata ormai alla giustizia punitiva, teneva sotto l'impressione del terrore tutta la cittadinanza nostra, sulla quale aveva proiettate le più sinistre luci con i suoi sanguinosi delitti. Il sentimento della sicurezza pubblica era scosso. Si faceva appello ai tutori dell'ordine pubblico, e non mancarono esortazioni e interrogazioni da parte di senatori e deputati nostri al Governo per reclamare provvedimenti. Con l'arresto della banda non ci illudiamo che i criminali siano debellati per sempre: reati si susseguono tuttodì. Sono effetto di cause sociali diverse, che spariranno lentamente. Comunque, con l'uccisione del Braico e l'arresto dei suoi complici la cittadinanza, mercè l'opera della autorità di polizia pronta ed efficace, si sente come liberata da un panico collettivo, respira più liberamente e fiduciosamente in fatto di sicurezza pubblica.

Prima di cadere sotto il piombo dei carabinieri, Giovanni Braico ha lasciato, com'è noto, un documento d'accusa contro i suoi complici; terribile documento, strappatogli da uno scatto d'ira contro i vigliacchi che al momento decisivo s'eran dimostrati, secondo lui, dei pusillanimi, pronti a lasciarlo nell'imbarazzo, per salvarsi.

Quel pezzo di carta scritto concitatamente, nell'istante in cui il bandito aveva la sensazione precisa della sua prossima fine, contiene dei nomi, gran parte dei quali sono una conferma della precisione con cui furono orientate le indagini, poichè son nomi di individui già arrestati e dei quali s'è parlato spessissimo in questi giorni. Due nomi, però, non erano noti alla Questura e il cav. Adorni, capo della squadra mobile, appena ne ebbe cognizione, dispose opportunamente perchè i due individui designati fossero messi al sicuro.

E' noto che secondo le dichiarazioni del Braico, non sei, ma dodici individui avevano partecipato quali autori diretti od ausiliari all'aggressione del banco Bolaffio. Quest'affermazione apparve al primo momento insussistente, nè si è potuto stabilire ancora se essa corrisponda in tutto alla verità. Certo è che, come dicemmo, dei nomi dati dal Braico, due non erano conosciuti.

Quale forma di partecipazione fu quella di questi due individui al delitto di via Dante e negli altri di cui la banda s'è macchiata?

Un altro arresto

La Questura, seguendo il suo sistema, non fornisce la menoma informazione. A noi consta però che uno dei due ricercati fu arrestato ieri mattina.

Gli agenti della squadra mobile, dopo laboriose ricerche per concretare indizi molto vaghi, riuscirono ad individuare il designato: Un giovane dall'esteriore elegante, capelli neri, ondulati, assiduo frequentatore di un caffè di via Carducci. Nessuna professione definita, però sempre ben fornito di denaro; sempre d'ottimo umore... Gli agenti s'imbatterono nel tizio appunto in via Carducci.

— Prego, favorisca seguirci...

Il giovane, vivamente sorpreso da quell'incontro, pochissimo desiderato, impallidì per qualche istante, ma riprese subito il suo sangue freddo e chiese a sua volta:

— Seguirli? Ma dove?

— In Questura.

— In Questura, mi? Chi i xe lori?

— Agenti.

— I guardi che sarà un sbalio... — proseguì il giovane — ma in ogni modo vegno...

E seguì docilmente gli agenti in Questura, ove fu subito interrogato dal cav. Adorni. Si qualificò per Alberto Schwiegel, di 27 anni, abitante in via Tivarnella n. 3.

S'iniziò un interrogatorio sommario, i cui dettagli non ci sono noti. Si lasciò intravvedere soltanto che dopo una serie di negative ostinate, lo Schwiegel avrebbe finito per fare ampie confessioni.

Egli è per ora trattenuto agli arresti della Questura, per il completamento degli interrogatori.

Dell'altro individuo menzinato nella lista del capobanda, sebbene non abbia domicilio stabile a Trieste, poterono pure essere accertati indizi i quali danno affidamento che probabilmente già entro oggi egli potrà essere arrestato.

Un amico e complice del Braico, arrestato a Dignano

A Dignano è stato arrestato ieri mattina — come apprendiamo da un fonogramma del nostro corrispondente — un individuo che assieme al Braico ha partecipato alla rapina commessa negli uffici del Tram.

L'arrestato è Pietro Delton — altro nome nuovo! — amico intimo del Braico. Egli era giunto a Dignano mercoledì mattina e la sua presenza fu tosto segnalata dai carabinieri, il che fa presumere che vi fosse in precedenza un mandato di cattura a suo carico.

Il maresciallo dei carabinieri, Ugolotti, appena seppe che il Delton s'era presentato in paese, dispose subito un servizio di ricerche e accertato il luogo ove l'individuo s'era rifugiato, fece accerchiare la casa. L'arresto avvenne senza speciali incidenti.

Il Delton, dopo un breve interrogatorio, fu inviato sotto buona scorta a Trieste, per essere consegnato alla nostra Questura.

Il processo istruttorio

sinora è avviato contro undici incolpati

Ormai gli arrestati, con i relativi verbali assunti in sede di Questura, sono stati deferiti al Procuratore del Re, che li ha trasmessi al giudice istruttore. A quanto apprendiamo il processo istruttorio è avviato sinora contro 11 persone, e cioè, oltre che agli arrestati di cui abbiamo riferito, anche contro i personaggi di contorno che con la loro attività destarono sospetto.

Giudice istruttore di questo importante processo è l'avv. Del Guercio, napoletano. E' uno dei funzionari inviati a Trieste nel marzo dell'anno scorso, fra i primi che vennero mandati al nostro Tribunale dal vecchio territorio d'Italia. L'avv. Del Guercio mercè la pratica — che tutti i giudici istruttori del nostro Tribunale hanno fatto — del sistema degli accusati e testimoni, in questi ultimi tempi, di negare oggi ciò che han detto ieri, dà affidamento che riuscirà nel non facile compito affidatogli, affinchè tutte le colpe dei responsabili vengano stabilite.

L'automobile fatale

Com'è noto l'automobile nera n. 33, con la quale fo «chauffeur» ha trasportato gli assassini, fu sequestrata dall'autorità. Dell'automobile, però, come si sa, non è proprietario il solo Pecchiar, ma anche il suo socio Smolars. Lo Smolars, sostenendo che l'auto gli serve per campare, ha avviato pratiche per la restituzione della vettura. L'autorità non sarebbe contraria alla consegna, ma per il momento non può soddisfare il desiderio dello Smolars, necessitando l'assunzione di alcuni rilievi sulla vettura stessa.

Per gli agenti della squadra mobile

I cittadini hanno voluto manifestare la loro riconoscenza agli agenti della squadra mobile per il risultato pratico delle loro fatiche, che condussero all'arresto delle sinistre figure della banda. E in questi giorni sono pervenute alla Questura numerose elargizioni a loro favroe. Non sappiamo ancora come sarà assegnata la taglia di 5000 lire destinata a chi avrebbe fornito indizi sufficienti per procedere all'arresto dei malfattori; anzi sappiamo che in proposito i pareri sono diversi. Certo è che la soddisfazione per la bella riuscita delle indagini dovrebbe essere estesa in forma tangibile anche ai funzionari di Questura di rango più elevato che nell'opera d'indagine furono gli elementi direttivi e che hanno quindi diritto ad un corrispondente riconoscimento della loro opera.

Notiziario Sportivo

Il Torneo di lotta al Teatro Eden

Iersera, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, ha avuto inizio al teatro Eden il Torneo di lotta greco-romana per la disputa della coppa Città di Trieste.

La caratteristica sfilata degli atleti dalle massiccie corporature e dai muscoli poderosi provoca gli applausi della folla. Sono ammirati specialmente: l'erculeo Carlo Rè, campione italiano; il plastico e possente belga Steurs, il colosso russo Gerikoff e il massiccio campione jugoslavo Martinovich.

L'arbitro Paolo Czerni annuncia al pubblico il nome dei lottatori: Corengio Giuseppe, campione lombardo, (kg. 92), Colbak Friedrich, bavarese (kg. 100); Gerikoff Alexeieff, campione russo (kg. 118); Kowarsch Laios, campione ungherese (kg. 92); Martinovich Svaton (kg. 125), campione jugoslavo; Mirksch Bernard, campione czeco-slovacco (kg. 100); Piazza Flaminio, campione Alta Italia (kg. 90); Rè Carlo, campione d'Europa 1921, detentore della Cintura d'oro (kg. 118); Steurs Alphonse, campione del mondo 1914 (kg. 117). In seguito ad un ritardo per il visto dei passaporti alla frontiera, i due lottatori Stark Hans Kawan, campione austriaco e campione d'Europa 1920, (kg. 127) e il tedesco Koch Iakob (kg. 116), si presenteranno domani sera.

Funziona la giuria: Luigi Repetto, Vincenzo Pera e Umberto Zanelli; cronometrista Alessandro Brambilla.

Inizia la serata la lotta fra l'italiano Flaminio Piazza (kg. 90) e l'ungherese Lajos Kowarsch (kg. 92). Nella prima ripresa i due competitori si equivalgono per tecnica e per efficienza. Nella seconda si delinea una lieve superiorità dell'italiano, più agile e brillante tanto nella lotta dall'impiedi quanto a terra. Al 18.o minuto Piazza inchioda sul tappeto il suo forte avversario con un ponte rovesciato, dopo un suggestivo avvicendarsi di doppi ponteggiamenti.

Il secondo assalto mette di fronte il colossale campione russo Gerikoff (kg. 118) e il forte campione bavarese Koblak (kg. 100). Il russo attanaglia subito con una cintura indietro il suo avversario, e sembra certa la sua fulminea vittoria, ma il bavarese riesce a liberarsi dalla formidabile stretta. La lotta prosegue fra alterne vicende nella prima ripresa, con esito nullo. Dopo la pausa di 2 minuti, il russo attacca a fondo e vince in 13'40'' per una irresistibile cintura indietro.

Il terzo assalto è breve: il mastodontico jugoslavo Martinovich (kg. 125) ha ragione dell'italiano Corengio (kg. 92) in 3 minuti con una cintura avanti.

La quarta lotta ha luogo fra il campione belga Steurs (kg. 117) e lo czeco-slovacco Mirksch (kg. 100). La prima ripresa mette in evidenza la tecnica perfettissima del belga, dalla muscolatura plastica e possente, cui fa degno riscontro la combattiva tenacia del suo avversario. Qualche presa di Steurs, ritenuta irregolare dal pubblico, provoca proteste fra la folla. Nella seconda ripresa il combattimento è accanito e l'arbitro deve spesso intervenire per ricondurre i competitori in mezzo al tappeto. La terza ripresa s'inizia con brillanti azioni aggressive di Steurs, che tira due inutili ma perfetti bracci girati dall'impiedi. Mirksch si salva in ponte e poi risponde con un bellissimo giro di testa. Al 21.o minuto Steurs con un magnifico avambraccio in ispalla porta a terra Mirksch, che tenta di salvarsi in ponte, ma il belga schiaccia inesorabilmente l'avversario, vincendo fra gli applausi del pubblico.

Oggi avranno luogo le seguenti lotte: Martinovich contro Piazza; Kowarsch contro Corengio; Mirksch contro Gerikoff e Carlo Rè contro Petroff.

TRIBUNALI

Un furto a San Pietro del Carso

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Ieri fu tradotto dinanzi ai giudici il villico Ladislao Penco fu Maria, di 26 anni, da Mrastic presso Postumia, il quale il 4 dicembre dell'anno scorso, a S. Pietro del Carso rubò dal «buffet» della stazione sigari, sigarette, cioccolata e scatole di conserva per il valore di lire 861. I carabinieri incaricati delle indagini riuscirono ad arrestare il Penco mentre era a letto. Nel tavolo da notte rinvennero il tabacco e sotto il materasso il resto. Il Penco, confesso, rinunciò a difensore. Viene condannato a un anno e mezzo di carcere. Presiedeva il cons. dott. Alberti; P. M. il dott. Rochelli.

CORRISPONDENZA APERTA

Antonio P. Ella poteva provvedere a farsi mandare le corone da Lei depositate a Vienna in tempo opportuno. Ci ha pensato troppo tardi: ormai, una lira per 440 delle sue corone... *Abbonata Gorizia.* Le pietre preziose si lavano semplicemente con acqua e sapone e si asciugano con alcool e con un pannolino. — *Hermes.* Ci sono una infinità di dentifrici; non c'è che l'imbarazzo della scelta! Ma se i denti sono guasti è giocoforza ricorrere al dentista. — *Dimmi.* Ma sì, volentieri, s'immagini: S. Fulvio si festeggia il 7 maggio. — *M. B.* Ella potrà usufruire della ferma ridotta. — *Viciti Galilaec.* 1) Nella collezione «Biblioteca di ragioneria applicata» diretta dal Rota, edita dalla Unione Tipografica Editrice Torinese, troverà trattati specializzati di contabilità. 2 e 3) Da qualunque libraio. 4) Romanzi dell'epoca romana oltre al «Quo vadis?» e allo «Spartaco», tutti gli altri del Giovagnoli (Plantilla, Opimia, ecc. ed. Carrara e Publio Clodio ed. Sten); Bulwer «Gli ultimi giorni di Pompei»; Maffio Savelli «Nerone», ed. Sten; L. Castellazzo «Tito Vezio», ed. Sonzogno; Wieseman «Fabiola» ecc.

Escursionista. Le bottiglie «Termos» si basano sulla proprietà fisica isolatrice del vuoto e non sono surrogabili con nessun altro mezzo. Certamente una bottiglia avviluppata bene nel feltro o nella lana, mantiene meglio il calore che se il vetro è in contatto con l'aria fredda. — *X.* Per ottenere quel certificato si rivolga al Municipio di Milano. — *Prof. P.* Voglia indicarci di che scienze Le interessa di conoscere le principali riviste italiane. — *Nini delle patate.* Da qualunque cambiavalute che si occupi della vendita di cartelle. Ella troverà i rispettivi elenchi delle estrazioni. A Trieste ce ne sono diversi. Non ha che la difficoltà della scelta; non possiamo dare indirizzi.

Che facciamo contro l'Influenza?

Gli antipiretici tolgono la febbre; i calmanti il dolor di testa; gli ipnotici danno il sonno; ma a difendere dall'influenza non vi sono che le pillole e pastiglie di

Catramina Bertelli

antisettiche - espettoranti - calmanti - balsamiche - volatilizzanti, le quali ci premuniscono contro tale malattia se usate preventivamente e ce ne liberano se adoperate quando l'influenza ci ha già colpiti. Altra norma utilissima, in periodo d'influenza, è di cospargere sul pavimento di ogni ambiente e delle camere da letto in ispecie, o diffondere nell'aria con lo spruzzatore, la

Ossidria Bertelli che, per essere forte sviluppatrice di ossigeno di ozono e di sostanze resino-balsamiche graditissime, agisce negli ambienti, in potenza di antisepsi, come la Catramina Bertelli agisce, energicamente e infallibilmente, sul delicato apparato respiratorio.

PASTIGLIE MARCHESINI contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI
CONSIGLIATE DA AUTORITÀ MEDICHE

NOVAMIDON
MALI DI TESTA
MALI DI DENTI
e
QUALSIASI DOLORE
Il tubo di 10 compresse L. 2.40
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Depos. gener. Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE - Milano - C. Goldoni 39

VERMOUTH Ballor TORINO
SOC. AN. FREUND, BALLOR & C.
CAPITALE VERSATO L. 6.000.000
ANTICA GRANDE MARCA - 1856
DEPOSITARI PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE - Via Geppa 6

CROCE ROSSA ITALIANA
Vincite principali: 2 da
L. 30.000 L. 30.000
L. 15.000 — L. 15.000
1.o FEBBRAIO
vendibili in Trieste, presso il
BANCO E CAMBIO A. BOLAFFIO

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE Viale XX Settembre 61
Tel. 25-39 — Tel. 25-39
DEPOSITO
Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili

Tintura acquosa d'assenzio
(Amaro Mantovani)
Aperitivo
Digestivo
senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

ABANO-BAGNI
STABILIMENTO TERMALE
"AL MASSAGGIO,,
Propr. conduttore: Bernabei Luciano
Celebri cure di fanghi e bagni solforosi naturali - Riscaldamento interno.
Aperto tutto l'anno.
Trattamento famigliare - Prezzi modicissimi

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE
CREMA MARSALA DEPAUL
COGNAC ALL'UOVO
F. BARADELLO & C.
TRIESTE - VIA MEDIA 38

"NURCHISINA,,
nuovo preparato di sicura ed esperimentata efficacia per la cura della
TUBERCOLOSI
La cura della NURCHISINA può praticarsi tanto per uso interno a goccie che per iniezioni intramuscolari.
Prezzo del flacone per la cura interna a goccie lire 22 (bollo compreso); prezzo della scatola contenente 12 fiale per iniezioni L. 16.50 (bollo compreso).
La NURCHISINA è in vendita presso tutte le buone farmacie; non trovandola richiederla direttamente al LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO S. MARIA MAGGIORE, Via Cavour n. 63 - ROMA.
Si spedisce gratis a richiesta letteratura e importante relazione medica sugli esperimenti eseguiti.

CREDITO ITALIANO
CAPITALE LIRE 300,000.000 — RISERVE LIRE 60,000.000
DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA DI CAMBIO E DI BORSA
SEDE DI TRIESTE - VIA OROLOGIO 1
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 34-03 - 35-12 - 36-26 TERGESTEO 42-18
AGENZIA A - VIA CARDUCCI 17 E PIAZZA S. GIOVANNI 2
TELEFONO 17-78

TOSSITE?
Soffrite di BRONCHITE o CATARRI - AFICITE - ASMA?
Pochi cucchiai di
BRONCHITOLO
vi persuaderanno facilmente di aver trovato la via di una rapida guarigione.
Il BRONCHITOLO è uno sciroppo eminentemente solvente, di rapido potere espettorante; argina l'infezione e rapidamente la calcifica. È la sintesi più felice della moderna terapia!
IN OGNI FARMACIA L. 8.80
Farmacia Fonda-Marcolini - Pirano

Jodofosfarsina Cozzolino
ORALE-IPODERMICA

LEON SAZIE 39

3 TRIANGOLI

(Gli uomini dalla X)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— E' qui! — dissero entrambi.

Allora, tutti e due si misero davanti a quella porta.... alzarono le braccia e fecero lo stesso gesto lentamente, come in un ritmo religioso, come in una adorazione mistica.

— Poi, uno di essi trasse di tasca una cordicella di seta verde; l'altro un «foulard» pure di seta verde.

E per evitare sorprese, per sventare ogni tranelo nell'entrare nell'appartamento, uno di essi si mise carponi, l'altro restò dritto avanzando insieme.

. . . .

Il barone conosceva bene lo studio del notaio Robertin, di cui era da tanto tempo assiduo cliente.

Inoltre, dalle finestre molto alte, senza persiane e senza tendine, entrava un po' del chiarore notturno.

I due signori di colore ne approfittarono.

Del resto, i loro occhi erano abituati a veder nella notte, dotati di una straordinaria potenza visiva.

Si fermarono dinanzi all'uscio dello studio del signor Robertin.

Il barone e Del Rio lo avevano lasciato mezzo aperto, ma una volta nello studio avevano dovuto accendere la luce elettrica perchè quelle finestre avevano le tendine e così avevano bisogno di vederci bene.

Già il barone di Ryssens aveva messo la chiave nella serratura della cassaforte, e mentre Del Rio leggeva su un pezzo di carta le lettere e le cifre del segreto, egli faceva girare i bottoni dei registri in cui le lettere e le cifre erano incise.

Lo scatto annunciante l'apertura del lucchetti dette un suono secco, vibrante, di acciaio.

Ma il barone si fermò improvvisamente.

Nello specchio al disopra del caminetto si rifletteva la porta dello studio.

Girando il bottone delle lettere del segreto, macchinalmente il barone portava di tanto in tanto gli occhi su questo specchio situato quasi in faccia a lui.

Gli sembrava che la porta, che lo specchio rifletteva, si fosse mossa un pochino.

— C'è qualcuno dietro l'uscio.... — disse piano il barone a Del Rio che gli stava accanto. — Ma non vi muovete.... Fate come se non ce ne fossimo accorti.

E riprese a girare il bottone del segreto, finchè la serratura scattò e la cassaforte si aprì.

Nello specchio, l'uscio apparve più aperto.

Esso formava come una striscia nera nello specchio, dapprima sottile come un dito, poi larga quanto il palmo della mano.

Ad un tratto, poi, in quella striscia nera, il barone vide brillare due punti... due occhi.

— Sono i nostri uomini di colore... — disse a Del Rio.

— Che facciamo? — domandò questi.

— Certo, non si può restare molto in questa situazione. Bisogna sbarazzarci subito di questi individui.... Così, sapremo chi sono e che cosa vogliono....

— Ma come disfarsene?

— Oh è semplicissimo! Continuiamo il nostro lavoro come se non ci fossero....

«Poi, quando avremo preso i nostri documenti, andremo verso l'uscio.... facendo finta di cader nel tranello....

«Allora, non ho bisogno di dirti come si fa a sbarazzarsi di un seccatore....

— Va bene!

Il barone frugò nella cassaforte, scelse un incartamento tra gli altri, lo guardò attentamente e disse:

— Eccolo! E' questo.... Siamo a posto.

E fece leggere a Del Rio, sulla copertina del «dossier»: «Baronetto di Mitcham».

Il barone piegò accuratamente il «dossier» e lo mise nella tasca interna del cappotto.

Poi richiuse la cassaforte, spingendone lo sportello senza far girare la chiave; spense la lampada dello scrittorio, e con Del Rio si diresse verso l'uscio, pronti entrambi a combattere, ad atterrare quelli che credevano di sorprenderli.

Non fu una lotta difficile... Ad un passo dall'uscio, che era sempre socchiuso, gettarono per lo spiraglio il contenuto di un tubo d'aria compressa ed alcune gocce di acido azotico.

Si sprigionò un calore formidabile, che determinò una nuvola spessa di vapore ghiacciato.

Sorpresi, i due signori di colore, potendo appena respirare in quel vapore che li soffocava, li accecava, vollero fuggire e si voltarono per saltare in mezzo alla stanza.

Allora il barone e Del Rio si lanciarono su di essi...

Vi furono dei pugni nell'aria....

Si udirono due tonfi sordi: i due forestieri caddero di piombo a terra.

Allora il barone si chinò. Egli prese uno dei due uomini per un braccio e lo trascinò in mezzo allo studio, dove riaccese la lampada.

Si chinò sull'uomo. Gettò un grido:

— Feringhea!

Andò a vedere il secondo, trascinandolo come l'altro in mezzo alla stanza. Riconobbe anche quello:

— Singhabor!

E, drizzandosi, disse a Del Rio:

— Ah! Non dimenticano! La vendetta di questi indiani è tenace!

Prese la mano di Feringhea.

— Guarda — disse a Del Rio — guarda la cordicella verde dei ferventi di Kalì, della dea della morte... a cui sono votato.... Con questa cordicella sacra Feringhea credeva di strangolarmi. E tu dovevi essere strangolato col «foulard» verde di Singhabor.

Il barone guardò ancora i due uomini a terra, ed aggiunse:

— Implacabilità per implacabilità.... morte per morte!... Fai al tuo nemico quello che io faccio al mio....

Il barone tolse dalla mano di Feringhea la cordicella di seta verde e la passò al collo del disgraziato.

Fece un giro e tirò...

Feringhea fece due o tre sussulti e si irrigidì.

Era morto!

Del Rio fece lo stesso col fazzoletto a Singhabor.

Allora il barone si chinò sul corpo delle vittime e vuotò loro le tasche: gioielli, denaro, carte...

Guardò un foglio piegato in un portafogli. Vi era scritto qualcosa in indiano e qualcosa in inglese intorno ad una fotografia d'uomo.

Il barone ebbe un sorriso sinistro.

— Ah! — disse, ripiegando il foglio e mettendoselo in tasca — ecco qui un documento che quell'eccellente Tony Pacot sarebbe stato ben lieto di conoscere.

Poi tornò alla cassaforte.

— C'è anche un po' di danaro... Sarà meglio prenderlo per ricordo...

E, dopo aver preso quanto v'era di buono, richiuse accuratamente la cassaforte, rimettendo a posto il segreto.

Infine, prima di lasciare lo studio del notaio, fece sui due cadaveri un segno rituale e disse:

— Il sangue versato è caro a Kali! La vendetta è per lei come un incenso. Che Kali mi perdoni.... e che mandi le vostre anime in altri corpi con due braccia più abili delle vostre!....

XXX.

NOTTE D'ESTATE

Il barone e Del Rio attraversarono nuovamente la stanza dei segretari.

Prima di uscire si tolsero il berretto a cappuccio, la maschera dalla X, si rimisero in ordine il soprabito rialzato, il gibus e tornati così in abito di perfetti «gentlemen» uscirono in strada e risalirono nella loro ricca «limousine».

Nell'automobile, poi ebbero cura di mettere a posto il bottino fatto nella cassaforte del notaio.

Giunsero senza incidenti al ristorante da cui si erano mossi per quella loro tragica avventura. Gustavo stava in vedetta. Egli fece loro segno di salire quando il corridoio fu libero, e fu pronto ad aprire l'uscio del gabinetto da pranzo dove la bella signora Del Rio y Alvarez attendeva il loro ritorno.

Quindi il barone pagò il conto e Gustavo tornò dalla cameriera a riprendere il mantello accomodato.

Poi, il terzetto attraversò il caffè facendosi ostentamente rimarcare, salì nell'automobile e si fece trasportare a Montmartre.

Occorreva, infatti, per l'«alibi» di cui il barone e Del Rio avevano bisogno, che il loro passaggio nel caffè in quell'ora fosse stato osservato e che subito dopo fossero visti a Montmartre. Mentre l'automobile correva, il barone si mise a ridere dicendo:

— Rido pensando alla sorpresa di Tony Pacot quando scoprirà i due cadaveri dai piedi nudi.

«Mai, per quanto furbo egli sia, riuscirà a sapere perchè quei due uomini di colore si trovassero nello studio del notaio Robertin.

«Mai indovinerà perchè son morti; mai saprà chi li ha uccisi!...

. . . .

Poco dopo, il barone de Ryssens e i suoi amici facevano un'entrata sensazionale in uno dei ritrovi più giocondi di Montmartre.

Per far piacere alla bella cubana, fece suonare dagli tzigani un tango, che alcune ragazze ballarono.

Sul piattino presentatogli dal direttore d'orchestra, mise cinque monete d'oro; nel mazzo offertogli dalle ballerine mise un biglietto da cento.

Tanta generosità non poteva evidentemente passare inosservata.

Nè passò. Anzi la cosa fu notata assai più che il barone non volesse.

Infatti, in una sala attigua, due signori stavano finendo di cenare ad una tavola donde potevano vedere benissimo ciò che accadeva nella sala dell'orchestrina.

Questi due amici erano, l'uno il dottor Murula, l'altro il dottor Vassy, che avendo passata la serata insieme si erano fermati in quel ristorante a mangiare qualcosa.

(Continua)

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 20.15, nella palestra di via Giotto, VI lezione di psicologia del sentimento: «La simpatia»; docente prof. L. D'Atena.

Nella sede di S. Giacomo (via Veronese). Oggi alle 20.30 lezione di fisica con esperimenti; docente Antonio Tinta. Domani domenica alle 17 lezione su «La vita negli osservatori astronomici»; docente prof. Luigi Carnera.

Società Ginnastica Triestina. Oggi sabato lezione di danza per gli allievi, col solito orario.

Alle 17 si possono ritirare i posti a sedere per la rappresentazione dedicata ai bambini, che avrà luogo lunedì alle 18.

Alle 21 convegno famigliare di danza per soci e signore.

Domani domenica dalle 17 alle 20, convegno di danza per gli allievi inscritti alla sezione.

I capisquadra avranno lezione di ginnastica domenica alle 10 e le caposquadra alle 11.

Partito nazionale fascista. Da lunedì p. v. i compagni sono pregati di passare in sede sociale, piazza della Borsa 2, II p., per il ritiro della tessera 1922, dalle ore 18 alle 19. I compagni che sono in possesso di schede di inscrizione e quelli che ne vogliono ritirare, sono pregati di consegnarle quanto prima o di venirne a ritirare dal segretario politico, in sede sociale, alla medesima ora.

Il Consiglio direttivo del partito è convocato per lunedì 30 corr. alle ore 19, in sede sociale. Il Consiglio dei fiduciari è convocato per mercoledì 1.o febbraio alle ore 19, in sede sociale.

Il gruppo riformista d'azione sindacale è convocato in sede sociale per mercoledì 1.o febbraio, alle ore 19.

Il Direttorio del Circolo di rieducazione sociale Leonida Bissolati è convocato per giovedì in sede sociale per stabilire le direttive sulle conferenze che verranno tenute nel mese di febbraio.

Il «Club delle rose» avvisa tutti i frequentatori della sala «Tina di Lorenzo», che darà ogni mercoledì ed ogni sabato le «grandes soirées» dansantes, a cominciare da sabato 28 corr., col seguente orario: mercoledì dalle 17 alle 20; sabato dalle 16 alle 19. Il comitato si trovi in sala sabato alle 15.45.

Esposizione permanente, Piazza dell'Unità. Mostra eccezionale di pittura, scultura ed arte applicata, organizzata da Vito Timmel, dal 21 gennaio al 19 febbraio 1922.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli inscritti al Sindacato nazionale fra pastai sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 18 precise, nella sala «Filippo Corridoni» (via del Pozzo bianco N. 9, II) per importantissime comunicazioni.

Associazione nazionale tubercolotici di guerra. Con circolare N. 5820 del 30 dicembre 1921, il sottosegretario Rossini ha esteso il beneficio del sussidio straordinario giornaliero anche ai tubercolotici di guerra sprovvisti di libretto di pensione, purchè però in possesso di verbale di visita collegiale, corredato dei dati più necessari. Si invitano pertanto i tubercolotici di guerra, sprovvisti di libretto e di esito di visita, a passare negli uffici, in via delle Procurerie 2 (tel. 44-65) ogni giorno, dalle 10 alle 13, per ogni maggiore schiarimento in proposito.

Associazione XXX Ottobre. Come annunciato, questa sera si terrà un trattenimento di danza nella sala del Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Le danze principieranno alle 20.30.

Si avvertono i soci che sono aperte le inscrizioni per i campionati di dama e scacchi. I soci che intendono partecipare ai concorsi, si presentino in sede sociale dalle 20 alle 22, dove seralmente si ricevono inscrizioni e si danno delucidazioni. Le inscrizioni si chiudono sabato 4 febbraio.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica 29 corr. adunata generale, in divisa, di tutti i reparti, alle 9.30, al monumento Rossetti. Ciclisti in macchina. Ritorno alle 13.

Gruppo sionistico triestino. Stasera, alle 20.30, nella sala della Consulta della Comunità (g. c.), si terrà l'annunciata conferenza pubblica sul tema: «Lo sviluppo storico dell'idea messianica».

Ballo dell'Unione operaia della Venezia Giulia. Questa associazione ha organizzato per sabato 28 corr. una festa di ballo che sarà tenuta nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti, il cui netto ricavato andrà devoluto al fondo sociale. Una distinta orchestra suonerà scelti ballabili. Dirigerà le danze l'autorizzato maestro di ballo A. Giurco. La sala verrà aperta alle 21. Le danze principieranno alle ore 22 per proseguire sino alle 4 ant.

Club Celibato. Per domenica 29 corr. viene indetta al Teatro Filodrammatico una soirée danzante, dalle ore 16 alle 21. Dirigerà le danze il prof. Massimo Fazzini.

Camera del lavoro italiana. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale operai metallurgici ed affini sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 18.30 precise, per importanti comunicazioni, nella sala «Filippo Corridoni» (Via del Pozzo Bianco N. 9, II).

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale pastai sono convocati per la sera di sabato 28 corr., alle ore 18, nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del lavoro italiana (Via del Pozzo Bianco N. 9, II), per importanti comunicazioni.

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per oggi, alle 18, in sede sociale. Ordine del giorno: 1) lettura del verbale dell'ultima assemblea; 2) falcidia degli stipendi; 3) soppressione di istituti scolastici; 4) nomina del comitato elettorale per le cariche sociali.

Corso premilitare «Sursum Corda». Sabato 28 corr., alle ore 19 precise. Istruzione premilitare in palestra di Via Parini (ingresso Via Ugo Foscolo N. 13).

Turismo scolastico. Domenica 29 corr. si terrà la X.a escursione, alle rovine del castello di Poverio, col seguente programma: Ritrovo: ore 7.30, al monumento Rossetti. Itinerario: Cologna, M. Valerio, varco di Trebiciano, Trebiciano, Orleg, Sesana, Merce, Poverio, (salita al castello); ritorno per Gropada, Padriciano, Monte Spaccato; arrivo a Trieste alle ore 18 circa. Provviste per tutta la giornata. Iscrizioni: cent. 30.

Il Comitato festeggiamenti «Mafalda» comunica che la serata indetta da questo comitato, che doveva aver luogo questa sera nella sala «Eliseo», viene rimandata, per ragioni d'indole interna, a data da destinarsi.

L'Associazione fra gli Arditi d'Italia avverte tutti i soci e tutti coloro che intendono prender parte alla ginnastica e ai diversi corsi sportivi (lotta, lotta giapponese, boxe, scherma, ciclismo e podismo) che sabato le lezioni sono sospese per dar modo ai soci di assistere al «match» di lotta al teatro Eden.

Associazione Ex Allievi. Sezione escursionisti. Domani, come annunciato, seguirà l'inaugurazione del gagliardetto. Ritrovo alle 8.30 in Piazza Oberdan, ritorno alle 13. Gli iscritti alle sezioni, come pure i soci sono pregati di non mancare.

Circolo studentesco industriale. Oggi sabato si terrà nella sala «Tina di Lorenzo» dalle 16 alle 19, il primo trattenimento di danza. Il festino si ripeterà ogni mercoledì dalle 17 alle 20 ed ogni sabato dalle 16 alle 19.

Circolo studentesco «Contardo Ferrini». Tutti i soci sono invitati alla commemorazione di Benedetto XV, che verrà tenuta oggi sabato alle 18 precise, in sede sociale.

CINEMA E VARIETÀ

Al Cinema Italia oggi il più grande avvenimento artistico della stagione: «La statua di carne», di T. Cicconi, protagonista Italia Almirante Manzini; altri interpreti: Alberto Collo, Lido Manetti, Oreste Bilancia, Alfonso Cassini. Principia alle 16, ultima alle 22. Per questa film sono escluse tutte le entrate di favore. Funzionano i caloriferi.

Al Modernissimo trionfa Pola Negri nel potente dramma «Vendotta». Anche ieri pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni, pubblico che si appassionò vivamente all'azione e ammirò entusiasta la grande arte dell'affascinante Pola Negri. Oggi l'interessante spettacolo si replica dalle 16 alle 22. In preparazione «La preda», di G. Zorzi, poema d'amore in 4 atti, protagonista Maria Jacobini; altri attori: Amleto Novelli, Alfonso Cassini. Per gentile concessione della grande casa «Fert» di Roma, la film è in prima visione assoluta; Trieste è chiamata a dare il battesimo a tale capolavoro.

Ultimissimo giorno de «La città di Ophir» al Gran Cinema Savoia. «La città di Ophir», la più bella serie della magnifica pellicola: «La signora del mondo», è stata funestata dai più grandi freddi! Oggi, perciò, detta serie si replica per dare la possibilità a chi non la ammirò di vederla per l'ultimo giorno. Per domani soltanto, la grande interpretazione di Susanna Grandais: «Coraggio di fanciulla». Lunedì si riprenderà la «Signora del mondo» col VI episodio: «Il leone di Ophir».

Novo Cine. Per l'ultimo giorno si proietta oggi la bella pellicola: «Una mummia, una donna e un diplomatico», Questo capolavoro è interpretato da Camillo de Riso e da Elena Lunda, assieme a tanti altri bravi artisti.

Domani «La piccola fonte» con Francesca Bertini.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20: (Turno A) «Luisa».

Teatro Nazionale. Oggi il capolavoro ideato dal cap. Viola: «Passione di popolo».

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La figlia dell'oro».

Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «La statua di carne», con Italia Almirante Manzini.

Modernissimo. (Piazza M. R. Imbriani). «Vendetta», con Pola Negri.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Una donna, una mummia e un diplomatico».

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

Una protesta della Lega Navale contro il fermo dei piroscafi

La centrale della Lega Navale italiana, appreso che il fermo operato a Genova delle navi mercantili «Feltrinelli» e «Dora Baltea» provocò la serata da parte degli armatori liberi genovesi e il disarmo di oltre 100 piroscafi, si radunò a seduta per elevare energica protesta contro la debolezza del Governo, che, tollerando l'arbitrio della Cooperativa degli scaricatori del Porto in unione alla Federazione della gente di mare, favorisce la rovina della nostra Marina mercantile. Se l'esempio degli armatori liberi dovesse essere seguito, per le pretese e l'azione di violenza della gente di mare, dagli altri armatori italiani, tutto il movimento commerciale sarebbe in mano straniera con danno incalcolabile per tutta la Nazione.

La direzione centrale della Lega Navale deliberò quindi non solo di protestare presso il ministro per il Commercio e l'Industria, come ha già fatto, ma d'invitare tutte le 100 sezioni della Lega in Italia a unirsi ad essa nella protesta.

Aderendo all'invito, anche la sezione di Trieste, raccoltasi a seduta, votò il seguente ordine del giorno:

«Recentemente sono avvenuti a Genova i fermi dei piroscafi «Feltrinelli» e «Dora Baltea» per parte della «Cooperativa scaricatori del porto» e della Federazione della gente di mare. Il Governo aveva già dichiarato agli armatori che avrebbe impedito a qualunque costo i fermi, usando all'occorrenza anche la forza.

Invece dinanzi al fatto compiuto dei fermi sopra menzionati, le autorità governative non hanno trovato nè il modo nè l'energia di arrestare tale atto di violenza. Questi fermi hanno avuto come risultato immediato il disarmo di tutti i piroscafi da parte della Federazione degli armatori liberi. Qualora questo provvedimento, di per se stesso gravissimo, fosse adottato anche dagli altri armatori, ne deriverebbe un disastro incalcolabile per la nostra Marina mercantile e il nostro Paese sarebbe asservito alla Marina di commercio estera.

In queste condizioni eccezionalmente gravi, la sezione della Lega Navale di Trieste protesta energicamente verso il Governo per questo stato di cose intollerabile e lo esorta per il bene della Nazione ad agire con la massima energia verso tutti coloro che mediante agitazioni inconsulte o con atti di suprema violenza tentano distruggere la nostra Marina mercantile, elemento indispensabile di prosperità e di esistenza della Nazione».

Assemblea dei camerieri del Lloyd. Il personale di camera e cucina della pianta stabile del Lloyd Triestino è invitato all'assemblea generale di categoria che avrà luogo oggi 28 corr., alle ore 18, nella Casa dei marinai, via Moisè Luzzatto 9. Si pregano i capi dettaglio di non mancare.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 26 gennaio 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 73. Nostromi 38. Marinai 547. Giovanotti di coperta in prima 29. Mozzi di coperta 25. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 22. Fuochisti 1446. Carbonai 637. Operai meccanici 32. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 3. Mozzi di macchina 62. Terzi camerieri 71. Terzi cuochi 103. Cambusieri 75. Giovanotti di camera 46 e 57. Mozzi di camera 4. Giovanotti di cucina 91. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 5. Giovanotti di coperta in prima 16. Mozzi coperta II.a 15. Fuochisti 32. Carbonai 22. Giovanotti di camera 17.

Turno Cosulich: Nostromi 7. Marinai 37. Giovanotti di coperta in prima 5. Capi fuochisti 6. Fuochisti 52. Carbonai 30. Maitre d'Hotel 12. Primi camerieri passeggeri 6. Primi camerieri carico 17. Terzi camerieri 76. Primi cuochi classe 1. Secondi cuochi classe 13. Terzi cuochi classe 20. Allievi cambusieri 19. Giovanotti di camera 66. Mozzi di camera 1. Giovanotti di cucina 53. Mozzi di cucina 6. Panettieri-pasticceri 53. Macellai 9. Allievi cuochi 9 (1920). Infermieri 3. Infermiere 14. Primi e secondi cuochi equipaggio 19, 14 A. Primi, secondi e terzi cuochi emigranti 17, 12, 8. Primi, secondi e terzi camerieri 2, 11, 15. Primi cuochi carico 20.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Terzi cuochi classe 3. Cambusieri 7. Giovanotti di cucina 1. Mozzi di cucina 1.

Da richiamare: Capi fuochisti: N. 4 — Giov. cop. II.a 113 e 130 — Carbonai 596, 606 (Generali) — Mozzi macchina 60 e 158 (Generali).

Il maestro di casa Canarutto, il I.o cameriere Fonda e il III.o cameriere Delneri, sono invitati a presentarsi lunedì p. v., alle ore 16, presso la Sezione della Federazione marinara, via Moisè Luzzatto N. 9, Casa dei marinai, per questioni che li riguardano.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i pir.: «Bosnia», da Metcovich, con 12 pass. e 6 tonn. di merce; «Gleneden», da Bombay, con 4000 tonn. di merce varia; «Bellena», da Buccari; «Venezia», da Venezia; «Maria B.», da Metcovic; «Fram», da Monfalcone; «Anna», da New-Orleans, con 1257 tonn. di merce varia; «Apollo» da Susa, con 3050 tonn. di fosfato; «Gallipoli», da Rodi, con 138 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Leopolis», per Batum; «S. Giorgio», per Zara; «Ravenna», per Ravenna; «Vienna», per Alessandria; «Olimpo», per Cartagena»; «Praga», per Cagliari; «Sud», per Calamata.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 b: «Bellanoch», car.; Molo IV: «Belvedere», car.; Molo III (Lloyd) B: «Trento», car.; Molo III (Lloyd) C: «Dalmatia», car.; Molo III (Lloyd) A: «Gastein», car.; Hangar 6: «Veniero», scar.; Hangar 12 a: «Bosnia», scar.; Hangar 13 a b: «Gallipoli»; Hangar 17: «Apollo», scar; «Tortona», scar.; Molo I: «Harald», inop.; Hangar 23: «Gleneden», scar.; Hangar 25: «Aventino», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Maria Madre», «Anna Goich», inop.; Molo Sanità: «Roma», scar.; Molo V: «Mameli», «Argentina», inop.; Hangar 55-58: «Aris», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», inop.; Hangar 69: «Tevere», scar.; Hangar 71: «Anna», scar.; Molo Servola: «Bacicin Serra», «Diamant», «Bellena» e «Vladimir», car.

BORSA DI TRIESTE

27 gennaio 1922

Rendita . . .	71 75	Strade ferr. mer	264
Consolidato 5 p. c.	75 90	Oceania . . .	23
Banca d'Italia .	1335	G. L. Premuda .	345
Commerc. ital. .	864	Soc. Tramway .	175
Commerc. triest. .	570	Tripcovich e C. .	263
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica . .	530
Credito Italiano .	602	Ampelea	600
Banco di Roma .	111	Ansaldo	44
Banca Adriatica.	130	Beni Stabili . .	29
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	179
Zivnostenska . .	165	Cem. Dalmazia .	330
Assic. Generali .	1325	» Isonzo . . .	110
Grand. Merid. .	240	» Spalato . . .	254
Riun. Adriatica .	2010	Edison	3.8
Nav. Adria . . .	240	Eridania	288
» T. Cossovich	110	Kerka	250
» Cosulich . .	270	Gas Roma . . .	420
» Dalmatia . .	190	Ilva	16
» Gerolimich	1450	Lavanderia . . .	270
» Gen. Ital. .	512	Off. nav. triest.	295
» Libera Tr. .	25	Pastificio triest.	210
» Istria-Tr. .	208	Pilatura riso . .	485
» Lloyd Tr. .	1302	Stab. Tecnico . .	400
» Lussino . .	700	Terni	392
» Martinolich	13	Tergesteo	3500
Strade ferr. med.	124	Montecatini . . .	137

CAMBI: Su Amsterdam da 825 a 840; su Francia da 184,90 a 185,40; su Londra da 96 a 96,30; su New York da 22.55 a 22.75; su Svizzera da 441 a 445; su Atene da 87.50 a 92.50; su Berlino da 11.10 a 11.30; su Bucarest da 16.50 a 17.50; su Praga da 43.25 a 43.75; su Ungheria da 3.15 a 3.25; su Vienna da 0.24½ a 0.26; su Zagabria da 7.37½ a 7.45.

INDUVINELLO

Quel che m'ha in odio, ognor mi va cercando,
E da quel che mi cerca, ognora io fuggo,
Senza timor, di qua, di là saltando.
E gigli e rose ognor lambisco e suggo;
Per le vie più segrete io vado errando,
E chi mi nutre, ingratamente struggo.
Ma a forza di torture alfine esangue
In man di chi mel diede, io rendo il sangue.

Soluzione del giuoco precedente:
PAR — NASO.

OGNI GIORNO UNA

— C'è molta differenza d'età fra te e tua moglie?

— Nessuna; siamo nati nello stesso anno. Ma adesso deve essere certamente più giovane.

— Perchè?...

— Perchè le donne hanno l'abitudine di calarsi gli anni.

PICCOLA GUIDA CITTADINA

MUSEI E UFFICI PUBBLICI

Museo commerciale. (Via Canale Piccolo 2 e via della Borsa 2). Dalle 8 alle 14. Domeniche escluse. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Museo d'Arte Revoltella. (Via Sanità 27). Tutti i giorni dalle 10 alle 15.

Museo di Storia Naturale. (Piazza Studi N. 4). Soltanto al mercoledì sabato e domenica dalle 10 alle 14 (Forestieri e studiosi hanno libero accesso giornalmente).

Museo di Storia e d'Arte. (Piazza Studi 5). Aperto dalle 9 alle 15 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi. Tassa d'ingresso lire una; ragazzi e militari metà. Nei giorni festivi gratuitamente.

Museo Lapidario. (Via Cattedrale 17). Aperto dal maggio a tutto ottobre, nei giorni festivi dalle 10 alle 12.30. Ingresso gratuito.

Biblioteca Popolare Comunale (Piazza degli Studi n. 4, pt.) Aperta dalle 18 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Biblioteca Civica. (Piazza degli Studi 4). Dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Domeniche e feste escluse.

Esposizione Permanente del Circolo Artistico (Piazza Unità). Mostra di Natale. Chiusura 8 gennaio 1922.

Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie. (Via Lazzaretto Vecchio 52). Ufficio d'informazioni tecniche esclusivamente per industriali e biblioteca tecnico-artistica. Dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Domeniche escluse.

Camera di commercio ed industria. (Via del Canale Piccolo 2 e Via della Borsa 2). Dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Dal 15 giugno al 15 settembre dalle 8 alle 14. Escluse le domeniche. Giorni festivi dalle 10 alle 12.

Argentina: Via Torre Bianca 28; **Austria:** San Lazzaro 19; **Belgio:** Via Carducci 18; **Bolivia:** Via Rossetti 18; **Brasile:** Via S. Nicolò numero 28, **Bulgaria:** Lazzaretto vecchio 50; **Cile:** Riva N. Sauro 14; **Cina:** via Udine N. 3; **Columbia:** Piazza Ponterosso 1; **Costarica:** via Domenico Rossetti 16; **Czeco-Slovacchia:** Via Miramar 29; **Danimarca:** Via Tigor 20; **S. Domingo:** Via Rossetti 17; **Equatore:** Via Rossetti 18; **Fiume:** P. S. Giovanni 4; **Francia:** Via Coroneo 1; **Germania:** Via S. Nicolò 27; **Giappone:** Via Geppa 8; **Granbretagna:** Via del Teatro 2; **Grecia:** Via Nicolò Machiavelli N. 15; **Jugoslavia:** piazza Venezia 1; **Monaco:** Corso Vitt. Em. III 15; **Nicaragua:** Via Rossetti 18; **Norvegia:** P. Vitt. Veneto 3; **Olanda:** Via Milano 11; **Paesi Bassi:** via Milano 11; **Persia:** vacante; **Perù:** Piazza S. Giovanni 2; **Polonia:** piazza della Borsa 4; **Portogallo:** via S. Caterina 2; **Rumenia:** via Rossini 20; **S. Salvatore:** via Rossetti 18; **San Marino:** piazza Venezia 6; **Siam:** via V. Bellini 9; **Spagna:** via Geppa 8; **Stati Uniti:** via S. Caterina 1; **Svezia:** via Tigor 20; **Svizzera:** piazza Nicolò Tommaseo 4; **Turchia:** via Geppa 8; **Uruguay:** Corso Vitt. Em. III, 37; **Ungheria:** piazza della Borsa 2; **Venezuela:** Via C. Ritmeyer 10.

ORARIO delle FERROVIE.

STAZIONE S. ANDREA

PARTENZE

5.20 **O.** per Erpelle, Canfanaro, Pola.
5.25 **D.** per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle, Salisburgo, Monaco, Vienna.
5.30 **M.** per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
6.— **O.** per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
9.— **M.** per Buie.
12.— **A.** per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
12.50 **D.** per Erpelle, Canfanaro, Pola *).
12.55 **M.** per Capodistria, Portorose, Buie, Parenzo.
17.10 **A.** per Erpelle, Canfanaro, Pola.
17.25 **A.** per Prevacina, Gorizia Nord, Piedicolle.
17.55 **M.** per Buie *).

ARRIVI

0.30 **D.** da Vienna, Monaco, Salisburgo, Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
7.30 **M.** da Erpelle e stazioni intermedie.
7.40 **O.** da Gorizia Nord e Prevacina.
8.28 **M.** da Buie *).
10.45 **O.** da Pola, Canfanaro, Erpelle.
12.39 **M.** da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
15.50 **A.** da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
16.05 **D.** da Pola, Canfanaro, Erpelle *).
16.35 **M.** da Buie.
21.08 **O.** da Piedicolle, Gorizia Nord, Prevacina.
21.30 **M.** da Parenzo, Buie, Portorose, Capod.
22.10 **A.** da Pola, Canfanaro, Erpelle.

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

0.15 **A.** per Venezia via Cervignano.
1.— **S.O.** per Lubiana, Belgrado (Bucarest).
5.— **A.** per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
5.20 **D.** per Venezia, via Cervignano *)
6.10 **O.** per Monfalcone, Venezia, Gorizia, Udine.
6.35 **D.** per S. Pietro, Lubiana, Graz, Vienna, Praga.
6.50 **O.** per Portogruaro, Venezia.
9.— **D.** per S. Pietro e Lubiana.
10.— **T.P.** per Venezia via Cervignano (Parigi).
11.— **A.** per Portogruaro via Cervignano, coincidenza a Monfalcone per Udine.
12.30 **A.** per Fiume e Postumia.
13.— **D.** per Udine, Tarvisio, Vienna.
15.20 **A.** per S. Pietro, Lubiana, Vienna.
15.50 **A.** per Venezia via Cervignano.
16.25 **D.** per Udine e Venezia.
18.— **D.D.** per Venezia via Cervignano, Padova, Bologna, Firenze, Roma.
18.20 **O.** per Monfalcone con coincidenza per Udine, Portogruaro.
18.40 **A.** per Fiume e Postumia.
19.45 **D.D.** per Vienna via Lubiana.
23.50 **O.S.** per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, (Londra).

ARRIVI

0.35 **D.** da Venezia *).
5.45 **D.** da Postumia, S. Pietro, Divaccia.
6.— **A.** da Venezia via Cervignano.
7.45 **O.** da Postumia, S. Pietro del Carso, Divaccia.
8.40 **O.** da Monfalcone, Udine *)
9.35 **D.D.** da Vienna via Lubiana.
10.26 **A.** da Venezia via Cervignano.
11.15 **D.** da Roma, Torino, Venezia, Udine.
12.23 **A.** da Vienna, Graz, Lubiana, Postumia, S. Pietro del Carso.
14.07 **D.** da Udine via Cormons.
14.35 **DD.** da Roma, Firenze, Bologna, Venezia.
16.05 **D.** da Vienna, Tarvisio, Udine.
16.40 **D.** da Fiume, Postumia, S. Pietro del Carso.
18.35 **A.** da Venezia.
19.32 **A.** da Fiume, S. Pietro del Carso.
19.15 **P.T.** da Venezia (Parigi).
21.05 **O.S.** da Bucarest, Belgrado, Lubiana.
21.55 **D.D.** da Praga, Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro del Carso.
22.55 **A.** da Cervignano, Venezia e Udine.
23.40 **A.** da Vienna, Graz, Lubiana, San Pietro
23.55 **S.O.** da Parigi, Losanna, Milano, Venezia

*) Alla domenica sono sospese le corse segnate con asterisco.

ORARIO DEI PIROSCAFI

p. **MUGGIA,** dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 6.35 (da S. Marco) per S. Rocco e Muggia; 7.45 per S. Rocco e Muggia; 10.— per Muggia; 11.30 da S. Marco per S. Rocco; 12.50 da S. Marco per Muggia; 14.30 per Muggia; 15.45 da S. Marco per Muggia; 17.30 per S. Marco e Muggia; 17.50 da S. Marco per Muggia; 19.10 per Muggia.

da **MUGGIA,** nei giorni feriali: ore 6.05 per S. Marco; 7.05 e 8.30 diretto; 11 per S. Marco; 12.30 da S. Rocco per S. Marco; 13.45 diretto; 15.15 per S. Marco; 16.15 per S. Marco toccando S. Rocco; 18.15 toccando S. Rocco.

p. **MUGGIA,** nei giorni festivi: ore 6.45 da S. Marco; ore 8 e 12 diretto; 13.10 da S. Marco; 15 e 19.35 diretto.

da **MUGGIA,** nei giorni festivi: ore 6.15 per S. Marco; 7.10 e 9.30 diretto; 12.45 per S. Marco; 13.45 e 19 diretto.

p. **CAPODISTRIA,** dalla Riva piazza Unità, nei giorni feriali: ore 7.55, 11.— L.; 12.05, 14.55, 18.10; festivi: 7.55, 11.— L.; 12.05; 14.55 O.; 19.30.

da **CAPODISTRIA,** nei giorni feriali: ore 6.35; 7.— L.; 9, 13.20; 16.15 O.; festivi: 6.35; 7.— L.; 9.— 13.20, 17.50.

Toccate: O. — Ospizio Marino, L. — Lazzaretto.

p. **PIRANO,** toccando Isola, dal molo Pescheria, tutti i giorni (domeniche e feste comprese) alle ore 16.

da **PIRANO,** toccando Isola, ogni giorno (domeniche e feste comprese), alle ore 7, arrivo a Trieste ore 8.30.

p. **UMAGO,** toccando Isola, Pirano, Portorose e Salvore, dal molo Pescheria, ogni giorno (domeniche comprese), alle ore 14, arrivo a Umago alle ore 17.15.

da **UMAGO,** toccando Salvore, Portorose e Pirano, tutti i giorni, alle ore 6.15; arrivo a Trieste alle ore 8.45.

p. **ROVIGNO,** ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dal molo Pescheria, toccando Pirano, Umago (facoltativo), Cittanova, Parenzo e Orsera, alle ore 6; arrivo a Rovigno alle ore 12.30.

da **ROVIGNO,** ogni martedì, giovedì e sabato, toccando Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago (facoltativo) e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 14.

p. **POLA,** toccando Pirano, Salvore (facoltativo), Umago, Cittanova, Parenzo, Orsera, Rovigno, Fasana e Brioni, dal molo Pescheria, ogni giorno, alle ore 7.—; arrivo a Pola alle ore 15.20.

da **POLA,** toccando Brioni, Fasana, Rovigno, Orsera, Parenzo, Cittanova, Umago, Salvore (facoltativo) e Pirano, ogni giorno alle ore 6.30; arrivo a Trieste alle 14.20.

p. **ZARA,** ogni venerdì toccando Pirano, Parenzo, Rovigno, Brioni*, Pola e Lussinpiccolo (dal molo della Pescheria), alle ore 7; arrivo a Zara alle ore 19.30.

da **ZARA,** ogni martedì, toccando Lussinpiccolo, Pola, Brioni*, Rovigno, Parenzo e Pirano, alle ore 7; arrivo a Trieste alle ore 19.30.

p. **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali dalla riva Nazario Sauro, alle ore 6.

da **MONFALCONE,** soltanto nei giorni feriali, alle ore 19.

p. **GRADO,** soltanto nei giorni feriali, dal molo Pescheria, alle ore 14; arrivo a Grado alle ore 16.30.

da **GRADO,** soltanto nei giorni feriali, alle ore 7; arrivo a Trieste alle 9.30.

p. **VENEZIA,** ogni martedì e venerdì dal molo Audace, alle ore 9.

da **VENEZIA,** ogni giovedì e sabato, alle ore 10, arrivo a Trieste (Molo Audace) ore 14.—.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Se ne parla in tutta la città!

LA FIGLIA DELL'ORO

con Susanna Grandais

CHE SI PROIETTA OGGI PER L'ULTIMO GIORNO AL

"TEATRO FENICE"

è un magnifico dramma sociale

NELLA VARIETÀ

2 Attrazioni Mondiali 2

The 3 Thuark — giocolieri moderni

The 4 Tafani — giuochi icariani

nonché

ENZO MAURI

dicitore

CURA dell' ERNIA

Senza l'intervento chirurgico: mediante il fortunato sistema protesico

Ortoplastico Mazeron

757 CASI DI ERNIA felicemente curati collo «ORTOPLASTICO» Mazeron durante l'anno 1921.

Statistica Annuale

Natura della Ernia	sotto i 16 anni	dai 18 ai 25 anni	dai 26 ai 40 anni	dai 41 ai 60 anni	dai 61 ai 80 anni	Totali singoli casi
Inguinale	33	88	77	23	2	223
Scrotale	21	80	75	47	29	252
Laparocele	0	32	30	8	0	70
Incipiente	0	3	31	14	0	48
Crurale	0	17	21	9	0	47
Ombelicale	25	14	3	10	1	53
Sventramento	0	0	11	30	14	64

Totale generale: Casi 757

J. MAZERON, Specialista Erniario
Diplomato R. Università di Torino
TORINO - Via XX Settembre 36 - TORINO
e al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE sabato 28, dom. 29 e lun. 30 genn., Hotel Centrale (Via Roma 18).
POLA martedì 31 gennaio e mercoledì 1.o febbraio, Hotel Miramar.

SANATORIO VECSEY - Semmering

Istituto di cura alpina, massimo conforto, propria latteria. Esposizione solare della maggior durata, cure per ingrassare. Prezzi a forfait, secondo costo normale dell'Austria. Prospetti gratis.

Verfex

la nuova Westinghouse

PASTA DI NAPOLI

primaria fabbrica, disposta fare concorrenza, cerca Trieste rappresentante depositario serie referenze.

Scrivere: F.lli FRARACCI, Casella postale N. 70, Padova.

Donna sterile
Uomo impotente

Cura scientifica razionale, guarigione assicurata coi rinomati ed insuperabili CACHETS TORRESI di YOHIMBINA ai GLICEROFOSFATI, premiati con Gran Medaglia d'Oro Espos. Igiene Sociale, Roma 1912, Parigi 1906.

Cura completa L. 27.90. Per posta raccomandata L. 30.40. Dirigersi al Premiato Laboratorio Chimico Dott. G. TORRESI, Via Magenta 29, ROMA. - Trieste: Farmacie Serravallo e Rovis, piazza Goldoni.

LEJET

CACAO — TRIESTE — CIOCCOLATA

Macchine per la lavorazione del Legno

MARIO PAGANI
MILANO (12)
Via Giuseppe Parini 17
Tel. Marpag-Milano
200 macchine pronte
Grande assortimento utensileria :: ::

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi ottime referenze, distinte famiglie offro. Gelsi 14, primo. 26000 A

A. COMPITA signora sola vedova d'ottimi sentimenti, pratica cucina, stiro, cucito, e direzione casa offresi presso serio distinto signore o vedovo con figli. Referenze primarie. Offerte gentili «Capacità» Piccolo. 26997 A

A. DOMESTICA per tutto, tedesca, cerca posto presso famiglia tedesca. Offerte «Carinziana» Piccolo. 26941 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, prestaservizi, bambinaie, per Trieste e fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 27157 A

CAMERIERA cerca casa due persone anche cucinaro. Via S. Maurizio n. 7, II piano. 25948 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, brave offro per Trieste e fuori. Valdirivo 23. 10442 A

DOMESTICA per tutto, lavare, cucinare, lustrare parchetti, cuoche, bambinaie friulane, prestaservizi, cameriere per privati, trattorie, latterie, buffet Trieste e fuori offronsi. Quelli che non hanno avuto la domestica la riordini. Nessuna spesa. Valdirivo 21, II. 25032 A

DOMESTICA tedesca e due friulane appena arrivate con buoni attestati offre a distinte famiglie «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 27153 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. A. A. DOMESTICHE due per Milano brave con attestati cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 27155 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, 20 posti pronta occupazione urgentemente cerca Gelsi 14. 26026 B

CAMERIERA cercasi; buona paga. Via Donizetti 5, III, p. 7. 27029 B

CAMERIERA giovane, bella presenza cercasi. Presentarsi Bar Automatico, Via S. Giovanni 18. 25876 B

CAMERIERA capacissima, con attestati, accudisca pure bambino quattrenne, cercasi. Presentarsi mattina via Miramar 17, I, porta 6. 27149 B

CUOCHE, cameriere e domestiche brave per Roma cercansi. Valdirivo 23. 10441 B

DISTINTA famiglia triestina cerca cuoca perfetta con buoni attestati per Milano. Presentarsi Via Montfort 3, I p., dalle 10-14. 27097 B

DOMESTICA brava con buoni certificati cercasi prontamente. Madonnina 17, porta 2. 26018 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Giulia 23, II, d. 25900 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Coroneo 1. Rivolgersi dal portiere. 25958 B

DOMESTICA brava, onesta, con buoni attestati cercasi prontamente. Via Giulia 82, quinto. 35805 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, ragazzette 14enne circa cercasi. Valdirivo 21 secondo. 26044 B

PRESTASERVIZI capace dalle 9-12, ottime referenze, buona paga cercasi prontamente. Via Carducci 39, IV, porta 10. 26999 B

RAGAZZA cercasi per cucina. Lazzaretto vecchio 13, I. 25860 B

RAGAZZA onesta cercasi. Via Gatteri n. 27, II, p. 9, presentarsi entro la mattina. 26923 B

RAGAZZA cercasi. Via XX Settembre 16, III. 27109 B

RAGAZZA che sappia attendere bambini, come pure per piccoli lavori di casa cercasi. Bartoli, Commerciale 44, II. 27135 B

RAGAZZA quale domestica cercasi prontamente. Giorgio Galatti 16, I sinistra. 27187 B

RAGAZZETTA sedicenne, lavori domestici, apprenderebbe cucito, cercasi. Tor S. Piero 6, porta 12. 25866 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AAAA. STUDENTE universitario, distinta famiglia, ex combattente, conoscenza perfetta italiano e serbo-croato, occuperebbesi decorosamente uffici privati, ditte, ecc. Scrivere «Latino» al Piccolo. 26987 C

AAA. QUALSIASI lavoro contabilità, bilanci, revisioni, tenitura registri, corrispondenza, dedicasi provetto ragioniere in casa o presso richiedenti. Primarie referenze. Offerte: Casella postale 364, centro. 10382 C

A. A. SIGNORINA trentenne, seria, intelligente, bella calligrafia, conoscenza italiano tedesco, pratica ufficio, offresi. Offerte «Triestina» Piccolo. 26875 C

A. DISTINTA signora, con ottime referenze, offresi stirare, cucire, cucinare, a giornata. Offerte «Prontamente» Piccolo. 26933 C

A JOUR a macchina viene eseguito prontamente con esattezza, prezzi miti. Via Coroneo 9, I. 10372 C

A-JOUR a macchina, varie altezze; plissè e bottoni di stoffa, eseguisconsi prontamente ed esattamente a prezzi mitissimi. Antonio Caccia 13. 23480 C

ACCORDATURE pianoforti (massima perfezione artistica), speciale garanzia. Offerte «Bach» al Piccolo. 25673 C

AMMINISTRAZIONE, assumo ancora qualche stabile, massima garanzia. Via Sorgente 8, magazzino. 26709 C

BANDAIO cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 26961 C

BILANCISTA contabile, corrispondente italiano-francese-inglese, indipendente, con primarie garanzie, cerca adatta occupazione anche frazione giornata. Gentili offerte Casella postale 364, centro. 20383 C

CALZOLAIO eseguisce lavori nuovi e qualunque riparazione prezzi convenientissimi. Corso Garibaldi 28 (casotto). 26859 C

CARRETTIERE con cavallo offresi giornata L. 50 al giorno. Offerte «Carradore» Piccolo. 25190 C

CASSIERA praticissima qualsiasi ramo offresi. Scrivere «Lidia» al Piccolo. 25704 C

CASSIERA praticissima, presenza, parla italiano, tedesco, sloveno; buone referenze offresi. Offerte sub «Alba» Piccolo. 26761 C

CASSIERA praticissima con attestati, buone referenze, bella presenza, eventualmente cauzione, miti pretese, offresi. Rivolgersi via dell'Olmo N. 4, porta 14. 26947 C

CHAUFFEUR meccanico ventiseienne offresi per vettura camion, miti pretese. Offerte «Vittorio» Piccolo. 26823 C

CONTABILE corrispondente, perfettamente italiano, tedesco, serio, lunga pratica primarie case, offresi «O. N.» Piccolo. 24032 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco indipendente con attestati offresi due ore al giorno. Sub «Bilancista» Piccolo. 25710 C

DATTILOGRAFIA (copiatura a macchina) perfetta, assume Copisteria e scuola, via Tigor 13, secondo. 10447 C

DICIOTTENNE assolto tre cittadine, una tecnica, offresi quale praticante impiegato. Offerte sub «Praticante» Piccolo. 25860 C

DIRETTORE caffè, cinema, varietà, trentaduenne energico, con cauzione, miti pretese, cerca posto adatto. Offerte «Ammogliato» Piccolo. 25934 C

DISEGNI e ricami d'ogni specie assumonsi massima sollecitudine. Cavana 12, pianoterra. 27189 C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente qualsiasi disegno, prezzi miti. Corso 3, quinto. 10379 C

DONNA offresi per tutta la giornata per qualunque lavoro. Rivolgersi via Carducci 34, latteria. 25562 C

DOTTORE in giurisprudenza, laureato nel Regno, perfetta pratica commerciale, conoscenza lingue, accetterebbe impiego Società commerciale o industriale, miti pretese. Offerte sub «Dottore» Piccolo. 27131 C

ELETTRICISTA qualsiasi lavoro città o bordo, anche fuori città, offresi. Offerte: Mario Fonda, fermo posta, Pirano. 26957 C

ELETTRICISTA con ottimi attestati, capace per impianti città e piroscafi, offresi. Indirizzo al Piccolo. 27127 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione di lavori, riparazioni, lucidare domicilio. Scalinata 22, Toso. 24796 C

FALEGNAME e bottaio, capacissimo, offresi anche quale bracciante con eventuale cauzione. Indirizzo al Piccolo. 25954 C

GIOVANE signora offresi riscuotitrice, cassiera, qualunque posto anche in consegna, verso cauzione. Offerte «Elvezia» Piccolo. 27059 C

GIOVANETTO 16enne, di ottima famiglia, occuperebbesi subito presso azienda, ufficio o qualsiasi altro posto che offra vantaggioso, sicuro avvenire. Miti pretese. Scrivere «Integerrimo» Piccolo. 646 C

IMPIEGATA con buone conoscenze, contabilità, pratica tutti lavori ufficio, cerca posto presso seria ditta, scopo migliorare condizioni. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 10930 C

IMPIEGATO magazziniere perfetto in lavori interni esterni con ottime referenze e 20.000 di cauzione cerca occupazione decorosa. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 25796 C

MASSAGGIATORE bravo offresi a privati. Via del Bosco 30, II, Mazzella. 25686 C

MATERASSAIO eseguisce qualsiasi lavoro anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Canova 9. 25186 C

MECCANICO capacissimo offresi domicilio, riparazione macchine cucire, qualsiasi sistema. Corso Garibaldi 28, barbiere. 26493 C

MECCANICO capacissimo, assumo qualsiasi lavoro, raccomandasi amministratori, prezzi di concorrenza. Via Sorgente 8, telefono 1952, magazzino. 26707 C

MECCANICO abilissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine da cucire, di qualsiasi sistema, a domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 25960 C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo via Industria, sotto il ponte). 25956 C

MODISTA capacissima confeziona e rimoderna cappelli a prezzi modicissimi. Corso 21. 27013 C

MONOGRAMMI a macchina all'ingrosso ed al minuto assumonsi. Santi Martiri 30, terzo, p. 7. 10449 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, I, scala destra. 23957 C

PARRUCCHIERA eseguisce lavori in capelli e tinge. XX Settembre 15, porta 4. 25472 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, I. 25654 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro con massima perfezione a prezzi miti: concia e tinge qualunque pelle. Scussa 7, porta 7. 25726 C

PORTINAI offronsi prontamente, marito moglie senza figli. Giulia 31, primo. 25902 C

QUARANTACINQUENNE colto, incensurato, di moralità ineccepibile, cerca impiego presso seria ditta come cursore, posto di fiducia, custode, scritturale, tenitura libri od altro posto decoroso, cauzione, solida garanzia. Offerte sub «Fascio combattimento» al Piccolo. 27015 C

RAGAZZA offresi a giornata per vestitini bambini o biancheria, rammendare o qualsiasi mansione. Sub «Attiva» Piccolo. 25918 C

RAGAZZO 16enne, volonteroso, licenza tecnica, cerca occupazione presso seria ditta. Scrivere sub «Diligente» al Piccolo. 27005 C

RICAMATRICE e disegni per vestiti e biancheria, offresi. Via S. Francesco 4, IV. 25658 C

SARTA confeziona mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 22744 C

SARTA di biancheria uomo, assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 24620 C

SARTA concessionata diplomata assume qualsiasi lavoro, ricchissimo assortimento figurini specialità vestiti da ballo soirèe; confezione accurata entro 24 ore, prezzi miti. Ireneo Croce 10, pt. 26785 C

SARTA taglia, prova qualsiasi vestito ballo, mantelli tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, primo. 25753 C

SARTA offresi giornata. Madonnina 44, III, Gattolini. 26755 C

SARTA donna, capacissima taglio, cucito, offresi. Offerte «Maion» al Piccolo. 25833 C

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente mantelli, tailleurs, vestiti ballo, prezzi ribassati. Corso 45, terzo. 24191 C

SARTA da signora, bambini e biancheria, prende lavoro in casa. Martinuzzi, XX Settembre N. 9, IV piano, destra. 25854 C

SARTA di bianco offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 26979 C

SARTO svelto, lavoro nuovo, usato, qualsiasi riparazione, stiratura, lavatura. Corso Garibaldi 14, terzo piano, Misan. 24764 C

SARTO eseguisce vestiti nuovi e rivoltature a prezzi miti. Udine 23, primo. 25416 C

SIGNORA giovane, bella presenza, intelligentissima, scrupolosa onestà, parla diverse lingue, offresi quale cassiera, praticissima in qualsiasi luogo, anche cinematografo. Offerte «Federica» al Piccolo. 26981 C

SIGNORA cinquantenne, sola, indipendente, pratica lavori casa, offresi quale donna di chiavi presso piccola distinta famiglia o persona sola; buone referenze. Scrivere «Famiglia» Piccolo. 27069 C

SIGNORINA assolto scuole commerciali, offresi qualsiasi lavoro adatto. Indirizzo al Piccolo. 25107 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, ottime referenze, cerca posto in qualsiasi ramo. Offerte sub «Orfana» al Piccolo. 27111 C

SIGNORINA istruita, infermiera, tedesca, offresi bambini, lavori domestici, trattamento famigliare. Scrivere «Ella W.», Evangelische Waisenanstalt Waiern, Kaernten. 27103 C

SIGNORINA ventiduenne, con pratica 4 anni ufficio, contabilità, stenografia, dattilografia, bella calligrafia e cognizioni tedesco, cerca posto presso seria, importante ditta. Offerte sub «Impiegata» al Piccolo. 10870 C

SIGNORINA pratica bar, pasticceria, cerca posto oppure riscuotitrice, scopo migliorare condizioni. Offerte «Jole» Piccolo. 27025 C

SIGNORINA seria civili condizioni, cerca distinta famiglia, capace lavori bianco, condurre passeggio bambini, scambio vitto, alloggio, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 27169 C

SIGNORINA belle presenza, simpatica, capacissima cameriera ristorante, occuperebbesi anche apprendista studio, cassiera, referenze, cauzione. Rivolgersi scrittoio. Acquedotto 12, terzo. 26427 C

SIGNORINA ventiseienne, buona, seria, cerca posto quale istitutrice presso buona famiglia. Parla benissimo tedesco, italiano, miti pretese. Offerte «Italo-tedesca 463» Piccolo. 27167 C

STENODATTILOGRAFA perfetta, pratica ufficio prettamente tedesca, offresi presso primaria ditta. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 25366 C

TAPPEZZIERE ripara, lucida anche mobili, offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 25872 C

VEDOVA offresi riparare vestiti, uomo e donna, rammendare, stirare e leggeri lavori di casa a giornata. Gerzina, via S. Michele 29, III. 27017 C

VENDITRICE di manifatture, con buoni attestati, bella presenza, parla italiano, tedesco, sloveno, boemo, offresi anche fuori Trieste. Sub «Pratica» al Piccolo. 10440 C

16ENNE, desideroso crearsi posizione indipendente e solida, offresi quale praticante a seria azienda, Società commerciale ecc. Modeste pretese. Scrivere sub «Tenace volontà» al Piccolo. 1000 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque, senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere affrancando 0.80: Représentations Case 67, Nice. 6075 D

GIOVANE da banco pratico per bar cercasi. Presentarsi dalle ore 11-15 Confisserie «Au Bon Gout» Corso V. E. III n. 4. 27147 D

IMPORTANTE azienda bancaria assumerebbe per Trieste giovani ragionieri perfetti, dattilografi con ottime referenze. Offerte «Importante Azienda Bancaria». 25072 D

VICE-DIRETTORI generali per grandiosa istituzione internazionale cercansi. Stipendio iniziale 36.000 lire. Rifiettenti soltanto su persone colte, eventualmente con corrispondenti mezzi finanziari, avvocati, ufficiali, ecc. godenti massima fiducia ed influenza nelle dirigenti alte sfere burocratiche. Offerte «Internazionale» Piccolo. 27125 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA centro presso famiglia non mestierante cerca giovane avvocato governativo stabile. Scrivere «Tutto» Piccolo. 25960 E

CAMERETTA o camerino modestissimo prezzo, cerco. Scrivere subito «Distinto» Piccolo. 26951 E

GIOVANE serissimo, ottima posizione sociale stabile Trieste, cerca stanza mobiliata presso distinta famiglia, possibilmente centro. Indirizzare offerte per lettera: Palmieri presso Buchberger, via Gallina 5. 25856 E

SIGNORINA impiegata cerca stanza ammobiliata, eventualmente vitto, massima pulizia, presso piccola distinta famiglia. Offerte «Bancaria» a Piccolo. 27181 E

STANZA ammobiliata cercasi subito, possibilmente centrale. Offerte indicando prezzo «Impiegato» Piccolo. 20833 E

STANZA per ufficio ingresso libero cercasi presso Santi Martiri, Lazzeretto vecchio. Scrivere casella 123, Tergesteo. 25939 E

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VITTO cercano due distinte signorine presso famiglia paraggi Piazza Oberdan. Offerte sub «Impiegate» al Piccolo. 27101 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

AFFITTASI camerino con luce elettrica a distinto signore. Machiavelli 28, IV. 25972 F

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, volendo salotto. Mazzini 46, porta 10. 27145 F

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, gas. Rossetti 11, pianoterra. 25978 F

CAMERA ammobiliata due letti affittasi. Mazzini 46, III, porta 12. 27197 F

CAMERA ammobiliata, mobiglio nuovo, comodo cucina, affittasi a coniugi soli, oppure due distinti amici. Indirizzo al Piccolo. 10446 F

CAMERA ammobiliata affittasi a giovane distinto. Via Istituto 13, IV. 25898 F

CAMERA ammobiliata per signore solo affittasi Parini 4, IV, porta 13. 25896 F

CAMERA salottino, luce, stufa, ambiente signorile unico subinquilino affittasi. Desiderasi signore serio stabile. Trecento mensili. Visitare dalle 15 alle 16. Commerciale 2, II, sinistra. 27055 F

CAMERA matrimoniale, salotto, uso bagno, comodo cucina, gas, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 27021 F

CAMERA ammobiliata affitta distinta famiglia. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 26135 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Valdirivo 23, III p. 26995 F

CAMERA d'affittare a persona onesta, possibilmente marittimo. 88. Martiri 30, III, 7. 10448 F

CAMERA grande ammobiliata, volendo uso piano, affittasi. S. Vito 30, pianoterra. 27107 F

CAMERA grande, matrimoniale, massima pulizia affittasi a persone distinte. Via S. Francesco n. 51, II, destra. 27097 F

CAMERA ammobiliata, due letti, eventuale pensione, affittasi. Maiolica 14, porta 9. 25925 F

CAMERA ammobiliata posizione centralissima, gas, affittasi. D'Azeglio 4, porta 7. 25962 F

CAMERE matrimoniali con comodo cucina, affittansi. Valdirivo n. 23, Ufficio. 10443 F

MENSA privata offre pranzo e cena a lire 5 giornaliere; cucina ottima, variata. Rossetti 12, secondo. 26741 F

STANZA bella, prezzo modesto affittasi distinto signore, pressi S. Michele, Navali. Ind. Piccolo. 25614 F

STANZA matrimoniale, salottino, presso persona sola, paraggi S. Francesco affittasi anche ufficiale. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 26006 F

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, un letto, vicino caffè Roma, altra Acquedotto affittasi persone distinte. Rivolgersi XX Settembre 20, Vittoria. 26004 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Mazzini 11, III, sinistra. Presentarsi alle ore 9. 72033 F

STANZA bene ammobiliata affittasi distinto serio signore, 1.o febbraio, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 25916 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a due distinti signori, eventualmente costo. Camerino con letto a persona onesta. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 27065 F

STANZA elegantemente ammobiliata con 2 letti, grande, luce elettrica, stufa, con vitto, affittasi a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 25858 F

STANZA ammobiliata affittasi. Foscolo 16, porta 7. 25970 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi, unici subinquilini. Androna del Pozzo 4, III, porta 12, vis-a-vis Municipio, dopo le 9. 25940 F

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi, escluse donne. Cecilia 13, porta 11. 26151 F

STANZA ammobiliata affittasi, con vitto, per due signori. Alfieri 4, I, porta 6. 26966 F

STANZA ammobiliata due finestre affittasi per 1.o febbraio, donne escluse. Vicinanza Posta-Stazione centrale. Giorgio Galatti 16, porta 9. 26937 F

STANZA ammobiliata bellissima affittasi. Via Tivarnella 3, I, porta 7 (Stazione centrale). 26939 F

STANZA vuota, presso distinta famiglia, affittasi a coniugi distinti. Dalle 14-16. Via Piccardi 47, II, porta 6, entrata Eremo. 27123 F

STANZA ammobiliata, salottino, uso cucina, presso persona sola, vista mare affittasi coniugi soli, paraggi Savoia. Rivolgersi via Capitelli, osteria Papagallo 4. 26008 F

STANZE ammobiliate 1 eventualmente 2 con 3 letti affittansi prontamente a distinti signori. S. Francesco 23, porta 7. 27067 F

STANZE 2 con 1-2 letti con costo finissimo affittansi. Toro 8, II, porta 7. 27177 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinta signorina. Solitario 9, I, destra. 27011 F

VIAGGIATORE o marittimo trova bellissima camera presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 27173 F

VITTO alloggio offresi a giovane serio. Foscolo 16, porta 1.5 27089 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito e modisteria. Diplomata Parigi e Milano, col primo febbraio nuovi corsi di modisteria e fiori; iscrizioni giornalmente presso la Direzione via Carducci 24. 198 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi diurni e serali. Insegnanti specializzati. Apertura 1.o febbraio. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 1001 G

DOPOSCUOLA modello: Tutti i giorni dalle 15 alle 18, spesa lire 70 mensili. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 1003 G

DOPOSCUOLA maschile e femminile (separati) dalle 15 alle 18, per tutte le scuole inferiori e superiori locali. Ripetizioni, aiuto compiti. Professori, maestri, istitutori. Serietà. Ambiente signorile. Lire 50 mensili. Istituto Cesare Battisti, via Battisti 10. 3362 G

GENTILUOMO scambierebbe disinteressatamente, conversazione italiana, francese, con tedesca, oppure inglese. Scrivere «Laureato» Piccolo 26949 G

INGLESE: insegnante Mister Joyce. Corsi e lezioni particolari. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 1004 G

MACCHINISTI navali preparansi agli esami, anche se viaggiano. Scuola Bonetti, per macchinisti; Riborgo 45, terzo. 25437 G

MAESTRA di piano cercasi. Offerte con prezzo sub «Piano» Piccolo. 25882 G

MAESTRA di piano o signorina sappia istruire cercasi. Offerte «Brava» Piccolo. 27023 G

PROFESSORE violino, violoncello impartisce lezioni. Metodo Conservatorio. S. Michele 6. 26559 G

RAGIONERIA: Corso speciale rapido per il conseguimento del diploma di ragioniere. Insegnanti delle locali scuole medie e superiori. Apertura 1.o febbraio. Spesa minima. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, secondo. 1002 G

STUDENTE universitario impartisce ripetizioni studenti scuole medie inferiori. Indirizzo Piccolo. 27119 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA perle smarrita martedì sala Tina di Lorenzo. Generosa mancia portandola al Piccolo. 25903 H

CAGNA levriera rinvenuta Salita Gretta 1, presso Metalpa: presentarsi con numero medaglia. 25870 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, sono sempre disponibili, senza spesa anticipata o abbonamento, dall'autorizzata Agenzia «Mercur». Gatteri 23, I 25974 I

A. A. A. DIVERSI appartamenti assolutamente vuoti, affittansi entro giornata senza spesa alcuna (solo affitto) moltissimi altri da 1 a 7, bellissime posizioni, disponibili, primaria Agenzia. Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). 25990 I

A. APPARTAMENTI grandi, piccoli, vuoti, ammobiliati, cercansi dall'autorizzata Agenzia «Mercur», per immediata occupazione. Gatteri 23, primo. 25976 I

AGENZIA Ventisettembre 17, primo, offre appartamento quattro camere, paraggi Unità. 26002 I

APPARTAMENTI (due) due, tre camere. Stazione, offronsi. XX Settembre 17, I. 26000 I

APPARTAMENTO tre, quattro camere, bagno, vuoto, offresi. XX Settembre 17, I. 25998 I

APPARTAMENTO completo disponibile subito. Rivolgersi: Torre Bianca 21, I. Agenzia. 26008 I

APPARTAMENTO ammobiliato, in centro, affittasi. Informazioni Corso V. E. 39, terzo, Penne. 26935 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 5 stanze, ecc., centro, affitterebbesi, eventualmente cedesi affittanza. Offerte «Urgente» Piccolo. 25906 I

MAGAZZINETTO arioso, chiaro affittasi. Rivolgersi Settefontane n. 22, Motogarage. 25540 I

MAGAZZINO interno, posizione centrica, affittasi subito. Ceren, via Zaccaria 5. 25992 I

OCCASIONE sposi: appartamento splendido Opicina, tre stanze, bagno, veranda, cucina, completamente ammobiliato, affittasi per primi di marzo. Indirizzo Piccolo. 27113 I

PORTINERIA bellissima affitterebbesi causa partenza. Esclusi mediatori. Trattoria, via Arcata N. 1. 26991 I

QUARTIERE due stanze, cucina, piccolissima, ammobiliato, parchetti, acqua, gas, secondo piano, centro, affittasi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 26743 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, scambierebbesi con uno di 3. Offerte «Centro» Piccolo. 26953 I

QUARTIERE bellissimo, camera, cucina, paraggi Stazione Meridionale, scambierei con due stanze, cucina, pressi Chiozza, S. Francesco, Battisti, Valdirivo. Indirizzo: S. Francesco 9 tappezziere. 27099 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, luce, paraggi Stazione, scambiasi con più grande, centro. Indirizzo Piccolo. 25836 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, scambiasi con più grande, vicinanze Felice Venezian, pagando trasporto più anno affitto. Rivolgersi: Via Bastione, trattoria. 27019 I

QUARTIERE camera e cucina ammobiliato, una vuota, camerino, acqua, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 27027 I

QUARTIERI (due) uno Corso, 4 stanze, ecc.; altro elegantissimo, Caffè Fabris, tre stanze ecc., offro scambio contro altro quartiere centro, almeno 6 stanze. Offerte dettagliate sub «Urge» Piccolo. 259994 I

QUARTIERINO elegante, camera, cucina, camerino, acqua, gas, in perfetto ordine, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 27165 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, elegante, cerca famiglia. Dirigersi camera 44, Hotel Milano. 25852 L

APPARTAMENTINO vuoto cercasi immediatamente, pagando indifferente spesa sloggio. Offerte «Banchiere» Piccolo. 25986 L

APPARTAMENTO vuoto, 3-4 stanze, comfort moderno, cercasi offrendo compenso adeguato mediatore. Dirigenza scuola Ruggero Manna. 26983 L

VILLA con otto letti, giardino, cerco affitto, Portorose, tutta stagione. Offerte «Villa» Piccolo. 25904 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A lire 3200 vendo stanza pranzo grandiosa; altra letto, frassino fiorato; cucina modernissima. Tiziano 18, pianoterra. 26012 M

A. VOLPE, finissima, lire 160, vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 29, porta 6. 27175 M

ABITI due, sera, signorina o signora, tinte moderne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27015 M

APPARTAMENTO cedo causa immediata partenza, completamente arredato, composto tre stanze, stanzino, bagno e cucina. Rivolgersi dalle 16 alle 18 Sandri, piazza Giamb. Vico 2-III. 1000 I

ARAZZI oro, giapponesi, autentici, vendonsi. Viale XX Settembre 49-I, destra. 25892 M

ARREDAMENTO ricco, diverse stanze, vendesi. Michelazzi, Mazzini 16. 10444 M

ARMADIO, armadietto, tavolo cucina, vendonsi. Via Udine n. 29, portinaio. 25946 M

ATTACCAPANNI massiccio, letti lire 70; suste, materassi, tavolo, sedie, vendonsi. Tiziano 18, pianoterra. 26010 M

AUTOPIANO Kastner-Rachals vendesi prontamente, ottima occasione. Scrivere cassetta postale 7, piazza Borsa. 26483 M

BARILI di alcool vuoti, di ferro, a prezzo conveniente vende Bar Quisisana, angolo Piazza Ponterosso e via Roma. 26975 M

BICICLETTA da corsa (Stucchi) nuova, vendesi. Parini 8, porta 17. 26969 M

BICICLETTA semi-nuova, da vendere, grande occasione. Drogheria, Solitario 10. 27193 M

BICICLETTA militare, mozzo libero, vendesi, lire 250. S. Maria Madd. sup. 438, camp. 27159 M

BICICLETTA nuova, mezza corsa, vendesi, 400; altra, donna, 370. Bosco 50, III, destra. 27163 M

BOLLITORE gas con 3 fuochi e piastre riscaldamento, usato, vendesi. Via Rossetti 4, negozio. 26931 M

BOTTAME vuoto di diverse grandezze a prezzo vantaggioso, vendesi. Bar Express, riva Nazario Sauro 10. 26971 M

CAMERA matrimoniale massiccia, pesantissima, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 26097 M

CAMERA letto matrimoniale frassino, lavorazione viennese, prezzo ridottissimo, facilitazione pagamento senza interessi. Via Fabio Filzi 15. 132 M

CAMERA pranzo, camera matrimoniale vendo occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 26373 M

CAMERA matrimoniale moderna, completa, faggio massiccio, con psiche, specchi e cristalli finissimi, occasione, vendesi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 27037 M

CAMERA letto, mogano, psiche, lavoro splendido, vendesi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 26042 M

CAMERA letto anteguerra; cucina solidissima; studio mogano; letto, lire 70, vendonsi. Solitario N. 2, secondo. 26014 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi, prezzo conveniente, anche con facilitazioni. Chiozza 39. 26022 M

CAMERA matrimoniale, finissima, acero fiorato; camera pranzo, lussuosa, quercia; cucina bellissima, vendonsi, occasione sposi. S. Nicolò 13, II, sinistra. 26033 M

CAMERA matrimoniale, olmo massiccio, specchi molati, ottima lavorazione, straoccasione, vendesi, prezzo fabbrica lire 1900. Via Milano 4, I, Türk. 27183 M

CAMERA matrimoniale, verniciata rovere, solidissima, lire 1100; mobili giardino, armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 27035 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 15. 27105 M

CAMERE matrimoniali quercia, pioppo, palissandro, vendonsi prezzo d'occasione. Geppa 8. 27083 M

CAMERE pranzo e matrimoniale, splendide, massiccie, moderne, con marmi, cristalli, lampadari elettrici, materassi, suste e camerino bagno vendonsi prezzo convenientissimo. Pietà 35, rivolgersi portinaia. 27115 M

CANE da caccia giovane vendesi. Indirizzo Piccolo. 26833 M

CANE lupo grande, intelligente, bravo per guardia e difesa personale vendesi. Viale XX Settembre 81, II p. 25676 M

CANE vero Bulldog, giovane, cederei a persona di cuore causa immediata partenza. Sandri, piazza Giamb. Vico 2-III, dalle 16 alle 18, in giornata. 720 M

CANE levriero stupendo, mesi 6, vendesi buon prezzo. Pasquale Revoltella 63, Manzetti. 25924 M

CAPPOTTO ed impermeabile, usati, vendonsi. Alessandro Volta 4, II, sinistra. 26695 M

CAPPOTTO nuovo, lana, statura alta, vendesi lire 230. Ind. Piccolo. 27063 M

CARROZZELLA bimbi, pieghevole, usata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 27071 M

CASSEFORTI Wertheim, occasione, vendonsi. Unione Cooperativa, Coroneo n. 3. 10187 M

CREDENZA cucina, laccata, bellissima armadio, vendonsi, occasione. Foscolo 1, pianoterra. 26040 M

CUCINA di lusso con marmi, lire 1600, occasione vendesi. Via Udine 25. 27143 M

CUCINA bellissima, moderna, solida, con marmi, camera letto laccata in bianco per una persona, fornimento lavamani 2 persone, vendonsi occasione. Gatteri 7-V, destra. 25928 M

CUCINA laccata, bene lavorata, vendesi, lire 1300. Chiozza 51, pianoterra. 26095 M

CUCINA laccata, con marmi, lavorazione accurata, vendesi, buon prezzo. Chiozza 39. 26020 M

CUCINA splendida, laccata, con marmi, lavoro solidissimo, vendesi rarissima occasione. Molino a vapore 13. 26959 M

CAMERA da letto in frassino lire 2600, vendesi occasione. Via Udine 25. 27139 M

CUCINA moderna, completa, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 27049 M

CUCINA moderna, solidissima, laccata smalto, prezzo vera occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 27047 M

GATTO americano grandissimo, vendesi. Via Margherita 3, porta 7. 26993 M

GRONDAIA quasi nuova, metri 50, vendesi. S. Francesco 2, portinaia. 95964 M

FRAK, impermeabile inglese, nuovissimi, vendonsi. Viale XX Settembre 49-I, destra. 25894 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi lanetta 90, crine 45. Sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi vendo prezzo vera occasione. Fonderia 3. 26527 M

LETTI completi di ottone, nuovi, vendonsi a prezzo vantaggioso. Rivolgersi al Caffè Mocca, riva Nazario Sauro 2. 26973 M

LETTI 2, suste, materassi crine, ottimo stato; altri pochi mobili usati, vendonsi, bassissimo prezzo. Rivolgersi: Torre Bianca 21, I, Agenzia. 26030 M

LETTI nuovi 85, suste fortissime, materassi, sgabelli, altri singoli, vendonsi causa partenza. Massimo d'Azeglio 3-I. 25982 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, garantite cinque anni, produzione tedesca, prezzi occasione. Magazzino, via Filzi 15. 133 M

MACCHINA fotografica 9X12 vendesi occasione. Beccherie 8. 10445 M

MACCHINA a cartoccio; altra lire 150, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 26024 M

MACCHINE cucire Singer, originali, massima perfezione meccanica, vendonsi rate; ritiransi macchine vecchie, unicamente Coroneo 1, Della Vedova. 510 M

PATTINI rotelle e per ghiaccio vendonsi occasione. Madonnina 5, orologiaio. 25864 M

PELLICCIA da uomo statura media vendesi lire 2200. Sartoria Astori, via S. Giovanni 2. 26783 M

PELLICCIA uomo, nuova, bellissima, vendesi. Chiozza 39, porta 9. 25912 M

PELLICCIA castorino, quasi nuova, figurino recente, vendesi. Via Pietà 31, porta 17. 25878 M

PELLICCIA chauffeur, cappotti 2, mantello pesante signora, 12-16, vendonsi. Ind. Piccolo. 27129 M

PIANINO mogano nero, Kochs Korselt vendesi prezzo occasione. Via Milano 22, I. 25716 M

PIANINO germanico, marca «Sachsen», vendesi. Carducci 24-I, destra. 25260 M

PIANINO nero, corde incrociate, tastiera avorio, perfetto stato, vendesi. Via XXX Ottobre 13-I, porta 10. 27061 M

PIANO mezza coda, nuovo, Hoelzl-Heitzmann, meccanica ripetizione, vendesi. Via Udine 18, Olivo. 120149 M

PIANO mezzocoda, perfetto, viennese vendesi lire 1200. Via Milano 22. 25714 M

PIANO automatico, 10 pezzi, addatti per ballo, osteria, vendesi lire 650. Indirizzo Piccolo. 26917 M

PIANO automatico elettrico vendesi. Capodistria, trattoria Minca, Via Castiglione 1002. 25670 M

PIANOFORTE «Boesendorfer», per concerto, raro modello, finissimo, vendesi. Scrivere «Modello» Piccolo. 27161 M

POMPA nuova per vino e alcool vende Giacomo Pollak, Riva Nazario Sauro n. 10. 26977 M

RARA occasione: stanza da letto con materassi e suste; 1 toillettes; stanza da pranzo; cucina con tutti gli utensili, tutto stile germanico anteguerra; quadri diversi; più 1 letto, 1 sgabello e diversi altri pezzi, vendonsi. Rivolgersi: Via Capitelli 3, falegname. 27205 M

SALA da pranzo monumentale, quercia nera, pesantissima, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 27041 M

SALON, marsina, smocking, gilet, calzoni, vendonsi. Dalle 10 alle 14. Ind. Piccolo. 350 M

SALOTTO completo vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 27043 M

SCRIVANIA massiccia, grande, comoda, lavorazione solidissima, vendesi, straoccasione. Via Milano 4, I. 27185 M

SCRIVANIE americane, con o senza rouleau, tavolini per macchine da scrivere, posa-atti, armadi a rouleau, arredamenti uffici, ecc. ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 27045 M

SEDIE, tavoli, scansia, bollitore, vendonsi, prezzo rara occasione. Indirizzo Piccolo. 25996 M

SPARHERD bellissimo, a gas, e bagno con stufa a gas, da vendere causa partenza. Presentarsi dalle 9-12 in Via Battisti 6, V. 26735 M

STANZA letto faggio, frassino, psiche, farmacie, straordinaria occasione. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 130 M

STANZA matrimoniale bellissima, specchi, cristalli, vendesi. Cesare Battisti 13, portinaio. 25937 M

STANZA matrimoniale, lussuosa, ciliegio, altra mogano, vendonsi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 27039 M

STANZA matrimoniale frassino fiorato, elegantissima, altra mogano, moderna, vendonsi prezzi molto ribassati. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 27051 M

STANZA laccata in bianco, con piccola scrivania, per signorina, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 27053 M

STANZA da letto in mogano, con 2 sedie, tavolino, 2 suste, lire 3800, rara occasione, vendesi. Via Udine 25. 27141 M

STANZETTA laccata bianco vendo lire 580; letto, sgabello rovere 340, macchina calzolaio, vendo. Manzoni 18, noleggio. 26580 M

STUFA petrolio vendesi prezzo modico. Consorzio Triestino servi di piazza, Via S. Nicolò 20. 25781 M

STUFA irlandese fuoco continuo, potentissima, nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 25682 M

STUFA maiolica anteguerra, perfettissima, altra ghisa, fuoco continuo, tavolo cucina, vendonsi. Corso Garibaldi 9. 25963 M

STUFA carbone, altra gas, altra petrolio, vendo. Carducci 28, Kremser. 27075 M

STUFA petrolio vendesi. Via Cristoforo Cancellieri 113-IV, Mischou. 26943 M

TAPPETO persiano 3X4, finissimo, altro usato Smirne 6X6, cortinaggi ecc., occasione vendo. Via S. Francesco 6, in corte, tappezziere. 25914 M

TAPPETO originale persiano, 3 x 1.60, vendesi. Mazzini 49-II. 25930 M

VACUUM Cleaner originale, nuovo, materiale di anteguerra, vendo lire 1500. Via Cologna 4, deposito. 25344 M

VENDONSI 2 cappotti ragazza 16.enne e vest to ragazzo 16.enne. Via Ruggero Manna 18, porta 21. 27137 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, impermeabili, cappotti vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 26787 M

VESTITI seta, uno rosa l'altro bianco, impermeabile signorina, ultimo modello, vendonsi. Via Canova 20, p. 4. 25930 M

VESTITI, stivali uomo, violino, vendonsi, occasione. Commerciale 30, porta 7. 27179 M

VESTITO etamin bianco, statura media, da vendere lire 50. Via Parini 2, mezz., sin. 27009 M

VESTITO elegante ballo, con perle, pizzi ricamati, vendesi. Riva Grumula 20, porta 6. 25153 M

VIOLINO completo vendesi lire 180. Via Milano 22. I, sinistra. 25712 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ARGANI, portata 10-15 quintali, cercansi, se vera occasione. Offerte: Trezzi Francesco, Ronchi di Monfalcone. 120303 N

ACQUISTO se occasione, macchinario gazose, sifoni, bottiglie. Scrivere dettagliatamente, Abbodati, Via Montona 4, Padova. 6069 N

BICICLETTA anche guasta, cercasi; pagando bene. Offerte «Bicicletta» al Piccolo. 26503 N

BILANCIA decimale di ferro, piccola, per banco da 50 a 100 kg., cercasi; escluse in legno. Offerte sub «Decimale» al Piccolo. 120301 N

CARTA vecchia, giornali, comperasi prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 22669 N

LIBRERIA piccola, con cristalli, oppure scaffale buono stato, compero. Acquisto anche scala doppia, alta tre metri. Indirizzare offerte con prezzo minimo. Commerciale 2, II, sinistra. 27057 N

MACCHINA da scrivere, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo «Ristrettissimo» Piccolo. 25850 N

PELLICCIA nuova, elegantissima, per signora giovane, di «Petit-gris», talpa, oppure perfetta imitazione, comprerebbesi pagando 2 o 3 rate. Scrivere dettagliatamente «Distintissima» Piccolo. 120302 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 24862 N

PIANINO acquistasi. Offerte (prezzo fissato marca fabbrica) inviare «Tremila» Piccolo. 26963 N

SCARTI archivio, cartaccia per cartiera, acquistasi. Via Milano 29, Antonioli. 23903 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, primo. 27372 O

A TRIESTE unica specialista ricami a macchina su vestiti: Pina Farina, via P. Kandler 11. 120073 O

A. CEDO numero telefono, Acquedotto, apparecchio proprio. Occasione. Telefonare 3708. 2536 U

A. ORO, brillanti, diamanti, platino, corone argento, rottami vecchi, compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Povh, via Tazzini 46. 25920 O

AL Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9, ricchissima scelta cappelli sera 45, seta 35; assume ordinazioni. 25966 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi Licher, S. Lazzaro 11, primo. 25407 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 52 O

CAMERE da letto massiccie, con suste metalliche, lire 2000 in poi; da pranzo, vero palissandro, lire 6500; cucine con e senza marmi. Magazzino, via Udine 25. 26065 O

CASSONI (70) 210 per 150 per 53, adatti per la spedizione di mobili, porcellane, vetrerie, o qualsiasi articolo industriale, vendonsi lire 50 transito. Informazioni: Magazzino, via Udine 25. 26069 O

CORONE, fiorini, argento, oro, pago altissimi prezzi. Belelli, Madonnina 10, primo. 25835 O

CUCINE moderne laccate in bianco vendonsi. Via Miramar 25, magazzino. 26879 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow. - Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FERMACAPELLI, borsette, riparansi. Carlo Gozut, Corso V. E. III, 17. 27151 O

FORAGGI: avena, crusca, cruschello, fieno, erba spagna, paglia, qualsiasi quantitativi, ingrosso, dettaglio, franco domicilio, spedizioni provincia. Deposito: Via Sorgente 8, telefono N. 1952. 26713 O

GRANDE laboratorio sarta assume forniture confezioni negozio. Ind. Piccolo. 25750 O

IMPERMABILI gomma vendonsi lire 70, uomo, donna. Guidi, Corso 39-I. 26791 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LIRE venti giornaliere, garantite legalmente, per cinque anni. Cercansi Italia signorine, signori, affidare domicilio confezione novità interessanti per evitare esportazione. Stabilimenti Novelty, Madrid (Spagna). 6060 O

LANA lavata, Sicilia, pronta Biella, vendiamo 1150. Spadaro, Favara (Girgenti). 6067 O

MACCHINE per candele steariche e lumini si costruiscono all'opificio Francesco Narrante, via Fontanelle 104, Napoli. 6031 O

MATERASSI crine vegetale da 60 lire in poi, vendonsi. Magazzino: via del Bosco 50. 25160 O

MOBILI in ferro, straoccasione, vendonsi; visibili dalle ore 10 alle 15. Muda vecchia 7. — 25813 O

MOBILI americani per ufficio, vendonsi a prezzi modici. Magazzino, via Udine 25. 26067 O

NUMERO telefono Ventisettembre, apparecchio proprio, cedesi. Telefonare 3708. 25746 O

OCCASIONE: Vendonsi reclame copialettere qualità extra lire 13 cinquecento fogli, lire 25 mille fogli. Ordini: B. Covassin, Casella postale N. 330, Milano. 6066 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma il migliore rimedio è il Creofosfolactol disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Dopo brevi e penose sofferenze, cessava di vivere questa sera, alle ore 22

Giuseppina Sulcich

d'anni 69

Accasciati dal dolore i figli **ANTONIO, ANNA** mar. **SIBERNA, GIUSEPPINA** mar. **BISIACH**, i generi **PIETRO SIBERNA** e **FRANCESCO BISIACH**, le nuore **AMALIA SULCICH** ed **EMILIA COZZIO**, i nipoti **ROMANO, BRUNO, GIORGINA, MASSIMILIANO, ERMANNO**, danno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 11, partendo dalla casa di via Tommaso Luciani N. 9.

Trieste, 27, gennaio 1922.

OREFICI, orologiai, trovano tutti gli ordigni occorrenti, prezzi incredibilmente bassi, nel più assortito deposito, via Timeus 1, primo (ex Acque). 35983 O

PIANINI, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, grande assortimento, facilitazioni pagamento, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 20255 O

PRESERVATIVI infallibili americani «Sanitas» unicamente Steindler, XX Settembre 12. 25770 O

PROSCIUTTI, lardo affumicato, salati, 9 vagoni, vendonsi. Offerte «Prosciutto» al Piccolo. 27091 O

ROTTAMI ferro vecchio, acquisto qualsiasi quantitativo prezzo massimo. Olmo 4. 23502 O

STUFE petrolio, vende, ripara officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CHIUNQUE ovunque guadagnerà 1000 mensili fisse, scrivendo Mainolfo, Montesarchio (Benevento). 6051 P

ISTRIA, Friuli, cercansi sub-agenti per assicurazioni cavalli. Offerte all'Agenzia Generale Venezia Giulia, via Romagna 4, Trieste. 25644 P

PIAZZISTA occupato presso primaria casa, tratterebbe affari per altra importante ditta, preferibile generi di pasticcerie, delicatezze, commestibili, fornai. Gentili offerte «Prima Forza» Piccolo. 27079 P

PIAZZISTA principiante, bella presenza, per visitare uffici privati, con apparecchio novità contro il furto, cercasi in giornata. Cadel Venezian 1. 27121 P

PRIMARIA fabbrica saponi di Veneto, cerca rappresentanti regionali, attivi, conoscenza sloveno, tedesco, con serie referenze. Scrivere: Casella III, Unione Pubblicità, Udine. 6059 P

RAPPRESENTANTE, con deposito generi alimentari, cerca ditta protocollata, con magazzino. Offerte: Casella postale 11, Trieste 6. 25534 P

RAPPRESENTANTI seri, attivi, cercansi vendita olio oliva; ottime condizioni. Scrivere: Amoretti e Languasco, Oneglia. 120062 P

RAPPRESENTANTI, cercansi, brevettato interruttore elettrico, riducente a volontà luce parimenti consumo. Grandiosa importanza lucrativa. Fabbrica «Sici», via Filiberto 190, Roma. — 11149 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Fiat, tipo due, verniciata, tappezzata nuova, vendo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, via Giulia 43. 750 Q

AUTOMOBILE a condizione per tassametro, cerco. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 26925 Q

MOTOCICLETTA «Indian» 7,9, tipo 1921, quasi nuova; altra «Stucchi» 8, tipo 1919, buona, vera occasione vendonsi. Pietà 31-II, por. 17. 26841 Q

MOTORI elettrici (tre), da 5 ct., 2½ HP, corrente continua, relativi avviatori, vendo, prezzo occasione. Rivolgersi: Dispensa combustibili, Via Giulia 43. 195 Q

MOTORI «Benz» olio pesante, Diesel, gas, benzina, petrolio, grande deposito motori elettrici tipo A. E. G., molini, pompe. Filippini, Inferno 3, Bologna. 27193 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camion e vetture a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

SPA landoulette lussuosa tipo 8000, impianto elettrico, vendesi. Visibile Garage Savoia, Salita Montanelli. 25984 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e generi diversi luce elettrica, vendesi. Navali 8. 27117 R

CENTOMILA cerco solidamente garantite, sei mesi, alto interesse. Indirizzo Piccolo. 26032 R

CERCASI subito da 20-50.000 lire prima ipoteca grandi stabili città, offrendo fortissimo interesse. Universalpost. 25988 R

CINEMATOGRAFIA straniera: Capitalista cercasi per sfruttare eccezionalissime pellicole, reddito cinquanta per cento. Offerte «60.000» Piccolo. 27203 R

CINEMATOGRAFO centrale affittasi o vendesi prontamente. Offerte «Condizioni pagamento favorevoli» Piccolo. 27201 R

DIECIMILA cerca subito persona seria. Offerte «Garanzia» Piccolo. 26797 R

FORNO avviato, centrico, Pola, cedesi prontamente causa partenza. Informazioni Comisso, Valdirivo 33. 25702 R

GRANDE magazzino (ex cinematografo), centrale, cederebbesi. Offerte «100,000» Piccolo. 27199 R

INDUSTRIA bene avviata cerca socio disponente sessantamila. Desanti, Vasari 20. 25874 R

INGEGNERE giovane, disponendo capitali, accederebbe come socio ad impresa costruzioni già avviata. Indirizzare sub «Costruttore» al Piccolo. 27007 R

INTAVOLAZIONI assumonsi direttamente, ottime condizioni sopra stabili città. Indirizzo Piccolo. 26034 R

LATTERIA Ventisettembre, ricco inventario, vendo 18.000. Affitto minimo. Comisso, Valdirivo 3. 25780 R

LATTERIA erbaggi da vendere a metà prezzo causa malattia. Via S. Michele 16, con annesso quartiere. 27195 R

MAGAZZINO centro, con merci block, vendesi lire 1000, adatto deposito carbone, affitto 46 mensili. Degrassi, Caffè Sanità. 10429 R

MAGAZZINO carbone da vendere causa altri impegni. Indirizzo al Piccolo. 26955 R

MONFALCONE. Cerco capace appaltatore per grande nuovo buffet di prossima apertura; cauzione o garanzia lire 5000. Offerte in iscritto a tutto 31 gennaio presso deposito Birra Adria, Cologna 4, Trieste. 25942 R

NEGOZIO centralissimo, in Monfalcone, adatto qualunque articolo, cedesi. Scrivere: Altieri, Corso Aquileia 333, Monfalcone. 25146 R

NEGOZIO d'angolo, arredato, adattatissimo per latteria, salumeria, drogheria, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25694 R

NEGOZIO adatto qualsiasi commercio, industria, cedesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26945 R

NEGOZIO avviato, posizione centrica Postumia, cedesi con o senza inventario. Offerte: Angeli, Postumia 98. 25884 R

NEGOZIO, decreto coloniali, commestibili, latteria, vendo con merce 7000. Indirizzo Piccolo. 25952 R

OREFICERIA-orologeria, centrale, vendesi con arredamento, causa partenza. Offerte «Oreficeria» Piccolo. 25844 R

PERSONA assolutamente seria, inecceplbile, disponga capitale 30-40 mila, potrebbe collaborare lucroso lavoro sicuro. Offerte dettagliate non anonime «Fiducia», Piccolo, Trieste. 26799 R

PRESTITI, sconto cambiali, accordo commercianti seri solvibili. Domande dettagliate non anonime a «Serietà» presso Piccolo. 26795 R

SOCIO con 8-12 mila cercasi per ristorante. Preferito collaboratore celibe. Sub «Entrata subito» al Piccolo. 27171 R

STIPENDIATO governativo cerca 2500 lire, garanzia quartierino bene ammobiliato, restituibili 200 mensili. Interesse 15 per cento. Offerte «Macchinista navale 165» Piccolo. 25776 R

TRATTORIA avviatissima, ricco inventario, pressi Istituto, vendesi 12.000, eventualmente affittasi. Dreos-Scarpa, Vasari 14. 26855 R

VENTIMILA lire cerco per tre mesi, verso cambiale ed altra garanzia valore quarantamila. Buon interesse. Offerte sub «Fido» al Piccolo. 10413 R

VENTIMILA cerca noto commerciante, restituzione scalare mensile entro 922, buon interesse. Offerte sub «Markus 130» presso Piccolo. 10793 R

3000 cerco buon interesse, garanzia. Offerte «Garanzia» Piccolo. 25656 R

20.000 lire disponibili primo rango città. Indirizzo Piccolo. 25932 R

25.000 cercansi per compartecipazione industria avviatissima, utile garantito 30 per cento. Scrivere «Serie garanzie» Piccolo. 25754 R

60.000, 50.000 lire disponibili prime intavolazioni città. Carducci 28, Kremser. 27077 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAPITALE da impiegarsi bene acquistando stabile in città, centro, rendita lire 12000 per lire 120.000. Ind. Piccolo. 26903 S

CASA, 7 locali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27095 S

CASA città vendesi 10 per cento. Rivolgersi Lazzaretto 5, deposito carta. 25794 S

CASETTA tre stanze, cucina, giardino, comfort, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 26899 S

MEDIATORI! Vendetemi 4 case, anche singole, Rigutti, rendenti 12.000, per 65.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 26637 S

VENDESI a Pisino una casa con rispettivo grande cortile, sala e stalla, «Narodni Dom», in bellissima posizione nel centro della città. Rivolgersi alla direzione della «Hrvatska Citaona». 120299 S

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Edilizia della Regione Giulia, profondamente addolorato, partecipa l'improvvisa morte dell'ispettore

MARIO CAVICCHI

dovuta a disgraziato accidente, mentre adempiva le mansioni del proprio ufficio.

Trieste, li 27 gennaio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Al R. Commissario Straordinario della Città e Territorio, comm. E. Cavalieri e al vice Commissario cav. uff. G. Villasanta, alle rappresentanze del Comune, al Consiglio di amministrazione ed alla Direzione generale della Riunione Adriatica di Sicurtà, al Collegio degli Avvocati ed al suo presidente, alla Direzione dell'Ospedale infantile e Pia Fondazione «Burlo-Garofolo», alla Pubblica Beneficenza, all'Orfanotrofio S. Giuseppe ed a tutte quelle insigni persone ed agli amici che vollero rendere l'estremo omaggio al mio compianto consorte

Scipione de Sandrinelli

porgo commossa i più vivi ringraziamenti.

Trieste, 27 gennaio 1922.

LINDA DE SANDRINELLI

RINGRAZIAMENTO

Con animo riconoscente la dolente consorte **MARGHERITA ved. GIADROSSICH** ringrazia quelle gentili persone che intervenendo ai funerali del suo indimenticabile marito

cap. Giovanni Giadrossich

od in altra maniera, cercarono di lenire il suo dolore.

La Santa Messa in suffragio dell'anima dell'estinto sarà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Vecchio il giorno 6 febbraio, alle ore 8.30.

Trieste, 26 gennaio 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, vivamente commosse, ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del loro amatissimo

GIUSEPPE SIGON

In ispecial modo ringraziano gli egregi signori principali, come pure i signori colleghi e gli operai dello Stabilimento Saul D. Modiano pel commovente tributo d'affetto reso al caro estinto.

Trieste, 27 gennaio 1922. Famiglie **SIGNON** e **MARUSSIG**

Domenico Marcuzzi

bandaio

d'anni 72, dopo brevi sofferenze spirò questa mane.

L'addolorato fratello **GIUSEPPE**, il nipote **GUIDO STURM**, la cognata **TERESINA**, unitamente alle famiglie **TOSCANO** e **LENARDUZZI** ne danno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 29 corr., alle ore 9.30, movendo dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, li 27 gennaio 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Il **CONSORZIO DEI SARTI** partecipa ai propri consortisti la morte del socio

CARLO POLANO

ed invita a partecipare numerosi ai funerali che avranno luogo sabato 28 corr., alle ore 10, dalla casa N. 20 del Viale XX Settembre.

Trieste, 27 gennaio 1922.

Federico Gasperini

d'anni 44

moriva improvvisamente addì 24 corr., lasciando nel dolore la moglie **CAROLINA**, il fratello **NICOLA**, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo domenica 29 corr., ad ore 10.30, partendo dal civico Ospitale.

Trieste, 26 gennaio 1922.

Famiglia GASPERINI-SCODELLARO

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima. Scorcola, parco m q. 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

VILLA bellissima al mare, con giardino e bagno, vicino Abbazia, vendesi a ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 25718 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A.A.A. ALLA Veglia Infernale Mascherata. Sabato e domenica, dalle 20 in poi. Sala Fenice. 25732 U

A RATE vendonsi vestiti uomo, stoffe, paletots, impermeabili, biancheria, golfs, coperte, tappeti, cortinaggi, calzature, ecc. Si ricevono ordinazioni a mezzo posta. Accorrete al Credito famigliare, Corso V. E. III, 17-I, telefono 4191 bis. 26863 U

ARRIVATI recentissimi modelli da sera, cappelli in seta ultime creazioni parigine. Straordinario assortimento guarnizioni. Prezzi vantaggiosi. Riformasi qualsiasi cappello, scelta 100 forme. Modiste sconto. Salone Francescato, telefono 35-20, via Pesce 4 (Piazza Cavana). — 151 U

COSTUMI maschera, società, per signore, noleggiansi. Chiozza 9-I, destra. 25720 U

DENTISTI!! Per liquidazione articolo vendo istrumenti a prezzi irrisori. Via Timeus 1-I, (ex-Acque). 35985 U

DISTINTA signorina 22.enne, pratica, brava massaia, cerca signore 28-50 scopo matrimonio. Scrivere sub «Liana» al Piccolo. 25857 U

IMPIEGATO distinto, governativo, possidente, conoscerebbe bella colta signorina, preferibilmente con dote, scopo matrimonio. Offerte «Lucio» Piccolo. 26967 U

Antonietta ved. Eluschegg

nata Martinolich

spirava ieri nel pomeriggio dopo brevi sofferenze lasciando nel dolore le figlie **ANNA ved. MARUSSIG, MARIA m. SCHNEIDER**, il fratello **cap. ANTONIO** (assente), la sorella **GEROMINA** (assente), il genero **GASTONE SCHNEIDER**, che a nome, pure degli altri parenti ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissima estinta seguirà domenica 29 corr., alle ore 10, movendo dalla casa N. 30 di via Udine.

Trieste, 28 gennaio 1922.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo sentiamo il dovere di ringraziare pubblicamente lo Spett. Consorzio fra Macellai non chè tutte quelle gentili persone e rappresentanze che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore, sia coll'invio di fiori che coll'accompagnare all'ultima dimora il nostro amatissimo

Cesare Benedetti

Trieste, li 28 gennaio 1922.

Famiglie **BENEDETTI**

LAVORATORI! Adoperate contro geloni aperti, piaghe, ustioni ecc., la «Traumofilina» (amica della piaga). Trovasi in tutte le farmacie. 26527 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

M. Ricordi? Leggesti? Perchè sei muta? Ricevetti; inserii. Dimenticasti? Scrivi. 27031 U

MAFALDA 25. Spedito lettere. Pregola rispondermi subito, verrò Gorizia giorno 6 febbraio. Saluti. 27003 U

MARIO! Leggesti mia? Ansiosa scongiuroti notizie. Calmati. Nostalgia, tenerezza. Tua. 10428 U

MARITTIMO 26enne, buono, affettuoso, simpatico, privo conoscenze, desidera conoscere signorina, età adeguata, scopo matrimonio. Serietà assoluta. Offerte «San Giusto» Piccolo. 25258 U

MASCHERE, costumi dominò, grandioso assortimento, noleggiansi. Via Toro 41. 25752 U

MASCHERE noleggiansi, San Sebastiano 6, I. Costumi, domino, pierot. 25922 U

PENSIONE Italia, corso Vitt. Em. III 39, I p. Abbonamenti di colazione e pranzo a lire 8 giornaliere. 24784 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo sciroppo Pettorale per adulti e bambini preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

REMOLO, ero oggi; verrò sabato, ore 4. 25910 U

RICEVO offerte merce in transito immagazzinata, piani ordinari, elettrici, chincaglierie, automobili, motori ecc. Sub «Compratore» Piccolo. 24432 U

SALA «Apollo», Roiano. Oggi grande ballo dalle 20.30 alle 4. Cotillon, sorprese, posta volante. 700 U